



Istituto Tecnico "Carlo Alberto Dalla Chiesa"

Corso dei Mille, 517 - 90047 Partinico - C.F. 97005240821 - Cod. Univoco UFZTPQ

C.M. PATD09000P - C.M. Serale PATDP090504

Tel. 091.8781948 - Fax 091.8781274 - www.itdallachiesa.edu.it

PEO patd09000p@istruzione.it - PEC patd09000p@pec.istruzione.it

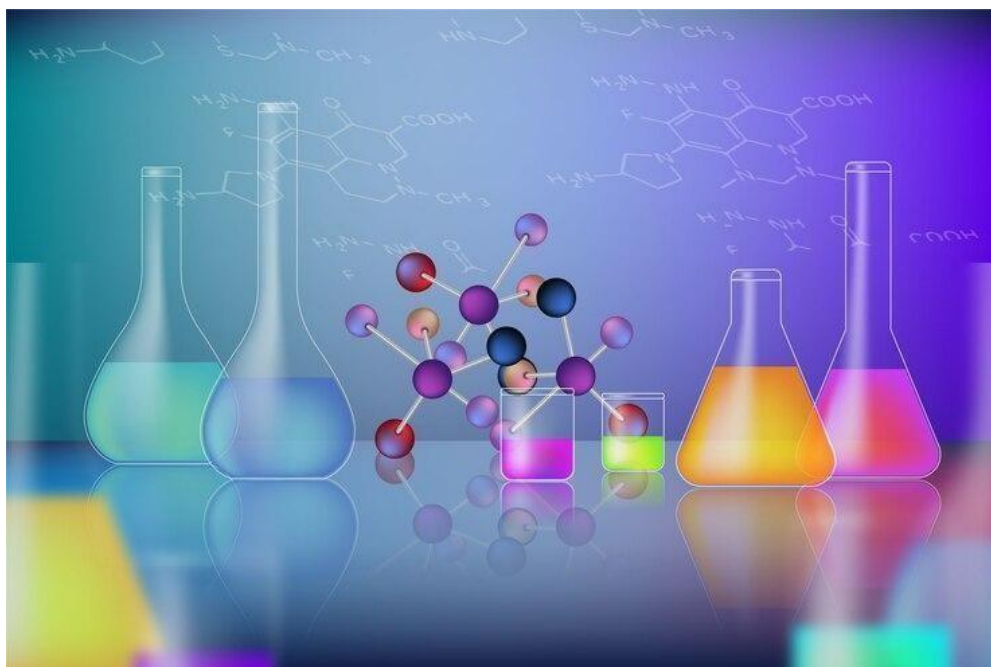
Prot.n° 6461 del 13/05/2025

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE V SEZ. A INDIRIZZO CMB

Chimica-Materiali-Biotecnologie

Articolazione Biotecnologie Sanitarie

ANNO SCOLASTICO 2024/2025



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
DOTT: ANGELO NASCA

SOMMARIO

1. Descrizione dell'istituto
2. Profilo educativo culturale e professionale dello studente (PECUP)
3. Obiettivi specifici di apprendimento trasversale di Educazione Civica
4. Quadro orario
5. Composizione e continuità del Consiglio di classe
6. Elenco alunni
7. Fisionomia della classe
8. Rapporti scuola-famiglia
9. Strategie e metodi per l'inclusione
10. Attività del Consiglio di classe
11. Percorsi di Educazione Civica
12. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex ASL)
13. Attività e progetti
14. Verifica e valutazione
15. Credito scolastico
16. Griglie di valutazione
17. Ratifica del documento
18. Allegati
 - a) Schede sintetiche relative alle seguenti materie:
 - Italiano
 - Storia
 - Igiene
 - Biologia, microbiologia e tecnologie di controllo sanitario
 - Legislazione Sanitaria
 - Matematica
 - Inglese
 - Chimica (Biochimica)
 - Scienze motorie e sportive
 - Laboratorio di chimica, microbiologia ed igiene
 - Religione
 - Relazione percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento(a cura del tutor PCTO)
 - Relazione Coordinatore e scansione oraria della classe di Educazione Civica
 - Relazione attività di Orientamento del docente tutor orientatore
 - b) Simulazioni Prima e Seconda Prova

Descrizione dell'Istituto

Sin dai primi anni Settanta, mentre le condizioni socio-ambientali della città cambiavano con il passaggio da un'economia prevalentemente agricola a una orientata alla commercializzazione e al settore terziario, Partinico rafforzava la sua funzione di centro di aggregazione per i comuni vicini e modificava anche la sua struttura territoriale e urbanistica. Di conseguenza, emerse nel territorio la necessità di una scuola di formazione per preparare figure professionali, come Geometri e Ragionieri, adatte alle nuove esigenze della società e del mercato.

L'anno scolastico 2000/2001 segna un punto di svolta nell'innovazione dei percorsi curricolari: all'interno della sezione commerciale, viene lanciato il corso "Programmatori", dedicando più spazio al settore dell'informatica e della programmazione software, in risposta alle crescenti esigenze della società dell'informazione e della comunicazione. Vengono introdotti anche i nuovi indirizzi "Turismo" (Ordinario e Iter) e Economo Dietista. Inoltre, è avviato un corso serale destinato agli studenti lavoratori, mirato a soddisfare le richieste formative locali di molti lavoratori (o aspiranti tali) che non possiedono un titolo di studio o che necessitano di riqualificazione professionale. Dall'anno scolastico 2002/2003, l'Istituto diventa un "Centro polivalente di risorse contro la dispersione scolastica e la frammentazione sociale".

L'operatività del "Centro risorse" ha rappresentato per l'Istituto un'ulteriore responsabilità, che ha aumentato la sensibilità della scuola verso le esigenze del territorio e le complesse questioni che interessano l'adolescenza.

Identità dell'Istituto

L'I.T. "Carlo Alberto Dalla Chiesa" si trova nel comune di Partinico, precisamente al Corso dei Mille, dove si situa la sede centrale con la Presidenza e gli uffici di segreteria, e in via Maggiore Guida, dove si trova la succursale che accoglie le classi dell'indirizzo turismo. L'Istituto è stato fondato nel 1974 in via Principessa Elena n.122, inizialmente con tre classi di indirizzo Commerciale e una di indirizzo Geometra, fungendo da succursali degli Istituti Tecnici Commerciale "F. Crispi" e Geometri "F. Juvara" di Palermo.

In breve tempo, le iscrizioni nella sezione commerciale aumentano significativamente, permettendo l'istituzione di tre corsi completi e l'acquisizione dell'autonomia nell'anno scolastico 1980/81. Nel 1983, l'Istituto viene dedicato a "C.A. Dalla Chiesa". La sede principale dell'Istituto dispone di spazi ampi sia all'interno che all'esterno. Le aule e gli spazi destinati a laboratori sono confortevoli, e le ampie aree interne assicurano, all'occorrenza, standard di sicurezza molto elevati per il personale scolastico.

L'Istituto è situato in una posizione strategica nel paese, all'intersezione delle principali vie che collegano Partinico ad altri comuni limitrofi. I mezzi di trasporto che servono Partinico e le località circostanti offrono un servizio adeguato, facilitando gli spostamenti degli studenti e del personale scolastico.

La scuola è dotata di una notevole gamma di strumentazione tecnologica per fini didattici. Nel corso del tempo, l'Istituto ha investito in un ricco patrimonio tecnologico, che include laboratori multimediali interconnessi e connessioni di rete, superando così le risorse tecnologiche disponibili in altre scuole della zona. L'anno scolastico

2000/2001 ha segnato una tappa fondamentale nella riforma dei programmi di studio, con l'introduzione nella sezione commerciale del corso "Programmatori", ora denominato SIA, ampliando notevolmente le opportunità nel campo dell'informatica e della programmazione software, rispondendo così alle crescenti necessità della società dell'informazione e della comunicazione.

Inoltre, sono stati istituiti i nuovi indirizzi "Turismo" (Ordinario e Iter) ed Economo Dietista, quest'ultimo non più attivo a seguito della riforma degli Istituti Tecnici.

È stato anche inaugurato un corso serale per gli studenti lavoratori, mirato a soddisfare le esigenze formative locali di coloro che non possiedono un titolo di studio o necessitano di riqualificazione professionale. Negli ultimi cinque anni, sono stati lanciati nuovi indirizzi nel settore tecnologico, quali Chimica, Materiali e Biotecnologie e Informatica e Telecomunicazioni.

L'Istituto funge da capofila per l'Ambito 20 nella formazione del personale ed è centro accreditato per le certificazioni AICA e CISCO. Tra il 2019 e il 2021, l'istituto ha introdotto i percorsi di apprendistato di primo livello, facilitando la transizione degli studenti dal mondo accademico al mondo del lavoro e contribuendo a colmare il divario di competenze tra scuola e impresa.

La struttura articolata dell'istituto risponde efficacemente agli interessi culturali e alle aspettative lavorative degli studenti, oltre a soddisfare le richieste del mondo del lavoro fornendo professionisti qualificati. Gli studenti possono acquisire competenze specializzate nei campi umanistico-archeologico, linguistico, turistico, commerciale, informatico, agricolo e nautico, preparandoli così a inserirsi con successo nelle rispettive aree professionali.

L'utenza

Il luogo di residenza degli studenti si estende su un ampio territorio; infatti essi provengono da comuni diversi del circondario. Gli studenti si recano a scuola normalmente utilizzando i servizi pubblici.

L'Istituto attrae studenti da una vasta area che include le comunità circostanti di Terrasini, Balestrate, Montelepre, Borgetto, Cinisi, Trappeto, Carini, Giardinello, San Giuseppe Jato, San Cipirello, Camporeale e Grisi. Accoglie un corpo studentesco diversificato, proveniente da vari strati sociali, con la maggioranza degli alunni che appartiene a un contesto socio-economico medio-basso. Nonostante questa diversità, l'ambiente nelle classi è disteso e l'interazione tra docenti e studenti si fonda su rispetto reciproco, trasparenza e condivisione.

Grazie alla sua posizione geografica strategica, situata al centro di un'area composta da comuni con caratteristiche simili, prevalentemente legati al settore primario e alla situazione economica e sociale delle famiglie, la scuola ha sviluppato una notevole capacità di accoglienza e integrazione degli studenti.

1. PROFILO EDUCATIVO CULTURALE E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE (PECUP)

Il profilo educativo, culturale e professionale (PECUP) ha come riferimento unitario il profilo educativo, culturale e professionale definito dal decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, allegato A).

Esso è finalizzato a:

- la crescita educativa, culturale e professionale dei giovani, per trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso, ricco di motivazioni;
- lo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio;
- l'esercizio della responsabilità personale e sociale.

Il Profilo sottolinea, in continuità con il primo ciclo, che le conoscenze disciplinari e interdisciplinari (il sapere) e le abilità operative apprese (il fare consapevole), nonché l'insieme delle azioni e delle relazioni interpersonali intessute (l'agire) siano la condizione per maturare le competenze che arricchiscono la personalità dello studente e lo rendono autonomo costruttore di sé stesso in tutti i campi della esperienza umana, sociale e professionale.

Profilo Educativo Culturale in uscita

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato deve conseguire i risultati di apprendimento, di seguito specificati in termini di competenze.

- Valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani.
- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
- Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione.
- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali.
- Riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.
- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare

adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.

- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.
- Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
- Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento

Profilo professionale

“L'identità degli istituti tecnici si caratterizza per una solida base culturale di carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea, costruita attraverso lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico ed è espressa da un limitato numero di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese, con l'obiettivo di far acquisire agli studenti, in relazione all'esercizio di professioni tecniche, i saperi e le competenze necessari per un rapido inserimento nel mondo del lavoro, per l'accesso all'università e all'istruzione e formazione tecnica superiore”.

Il nuovo ordinamento degli Istituti Tecnici, relativamente al secondo biennio e al quinto anno mira al raggiungimento di una sistematica integrazione tra le “culture”, umanistica, scientifica e tecnologica, in quanto tali istituti devono cogliere l'evoluzione del fabbisogno di competenze che emerge dalle richieste del mondo del lavoro e offrire una risposta alle nuove necessità occupazionali. Il miglioramento della qualità dell'offerta formativa si intende realizzare con l'adozione di metodologie didattiche innovative fondate sia sull'uso di tecnologie informatiche, sia sulla valorizzazione del metodo scientifico e dell'approccio laboratoriale diffuso a tutte le discipline del curriculum.

Il settore tecnologico si distingue per una solida base di cultura tecnico- scientifica e tecnologica, che si applica costantemente in contesti dove l'innovazione dei processi, dei prodotti, dei servizi, nonché delle metodologie di progettazione e organizzazione, è una costante.

Il settore tecnologico si caratterizza per un'intesa correlazione tra scienza, economia e tecnologia, evidenziando le trasformazioni storiche nei vari settori e contesti, sia locali che globali.

Al completamento del loro percorso formativo, gli studenti sono capaci di:

- Comprendere le interrelazioni tra scienza, economia e tecnologia e le relative evoluzioni storiche nei settori specifici e nei contesti vari.
- Orientarsi nelle dinamiche dello sviluppo scientifico e tecnologico, impiegando tecniche di indagine adeguate.
- Impiegare le tecnologie specifiche dei vari indirizzi studiati.
- Interpretare e applicare la normativa che regola i processi produttivi del settore di

riferimento, con un focus particolare sulla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e sulla protezione ambientale.

- Partecipare attivamente nelle varie fasi e livelli del processo produttivo, dalla concezione alla realizzazione del prodotto, attraverso l'uso di strumenti di progettazione, documentazione e controllo.
- Applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei processi produttivi.
- Valutare criticamente il contributo della scienza e della tecnologia all'avanzamento del sapere e al miglioramento delle condizioni di vita.
- Comprendere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali dell'innovazione tecnologica, incluse le applicazioni nel campo ambientale e sanitario.
- Identificare gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nelle proprie attività lavorative

In particolare l'indirizzo "Chimica, Materiali e Biotecnologie" mira a sviluppare un insieme di competenze relative ai materiali, alle analisi strumentali chimico-biologiche, ai processi produttivi, sempre nel rispetto della salute e dell'ambiente. Il percorso formativo, basato su solide conoscenze di chimica, fisica, biologia e matematica, equipaggia il diplomato con le competenze necessarie per operare con le tecnologie del settore nella produzione di beni nei campi chimico, merceologico, biologico e farmaceutico.

La coerenza del percorso è assicurata dalla presenza di materie tecniche comuni che vengono specializzate nelle tre articolazioni, dove assumono caratteristiche professionali distinte. Il secondo biennio si concentra sul rafforzamento delle basi scientifiche e sulla comprensione dei principi tecnici e teorici fondamentali per analizzare problemi ambientali e processi produttivi integrati.

Nell'ambito delle "Biotecnologie sanitarie", si focalizza sull'identificazione, acquisizione e approfondimento delle competenze legate alle metodiche di caratterizzazione di sistemi biochimici, biologici, microbiologici e anatomici. Inoltre, si impara l'uso delle principali tecnologie sanitarie nei settori biomedico, farmaceutico e alimentare, per identificare i fattori di rischio e le cause di malattie, condurre studi epidemiologici e promuovere la salute a livello individuale e collettivo. Vengono anche esaminate le normative sanitarie italiane per la protezione della salute individuale.

PECUP: TRAGUARDI DI COMPETENZE RAGGIUNTI

CONOSCENZE

"Biotecnologie sanitarie"

Al termine del piano di studi lo studente che ha frequentato l'articolazione "BIOTECNOLOGIE SANITARIE" avrà:

- competenze e conoscenze nel campo delle analisi chimico-biologiche relative al controllo igienico-sanitario;
- competenze e conoscenze nel settore della prevenzione e della gestione di situazioni a rischio sanitario;
- competenze e conoscenze di chimica, biologia, microbiologia, anatomia e fisiologia, di impianti di processi chimici e biotecnologici che gli permettono di intervenire nelle

innovazioni dei processi, nella conduzione e nella gestione degli impianti.

Il titolo di studio rilasciato in seguito al superamento dell'esame di Stato al termine del quinto anno sarà un Diploma di istruzione tecnica.

COMPETENZE

Il Diplomato è in grado di:

- collaborare, nei contesti produttivi d'interesse, nella gestione e nel controllo dei processi, nella gestione e manutenzione di impianti chimici, tecnologici e biotecnologici, partecipando alla risoluzione delle problematiche relative agli stessi; ha competenze per l'analisi e il controllo dei reflui, nel rispetto delle normative per la tutela ambientale;
- integrare competenze di chimica, di biologia e microbiologia, di impianti biotecnologici, di organizzazione e automazione industriale, per contribuire all'innovazione dei processi e delle relative procedure di gestione e di controllo, per il sistematico adeguamento tecnologico e organizzativo delle imprese;
- applicare i principi e gli strumenti in merito alla gestione della sicurezza degli ambienti di lavoro, del miglioramento della qualità dei prodotti, dei processi e dei servizi;
- collaborare nella pianificazione, gestione e controllo delle strumentazioni di laboratorio di analisi e nello sviluppo del processo e del prodotto;
- verificare la corrispondenza del prodotto alle specifiche dichiarate, applicando le procedure e i protocolli dell'area di competenza; controllare il ciclo di produzione utilizzando software dedicati, sia alle tecniche di analisi di laboratorio sia al controllo e gestione degli impianti;
- essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui sono applicate.

2. OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Le Linee Guida, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", hanno lo scopo di favorire, da parte delle Istituzioni scolastiche, una corretta attuazione dell'innovazione normativa e ciò ha implicato, ai sensi dell'articolo 3, una revisione del curricolo di istituto per adeguarlo alle nuove disposizioni.

Compito della scuola è stato quello di sviluppare in tutti gli studenti competenze e quindi comportamenti di "cittadinanza attiva" ispirati, tra gli altri, ai valori della responsabilità, legalità, partecipazione e solidarietà in linea con le competenze "chiave" europee.

Il Consiglio di classe, attenendosi al curricolo d'istituto, ha svolto le UDA tenendo conto delle tematiche individuate in modo trasversale secondo la programmazione riportata in allegato.

NUCLEO CONCETTUALE: LA COSTITUZIONE

Diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà; La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

La trasversalità dell'insegnamento offre un paradigma di riferimento diverso da quello delle discipline

L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valore trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari e extra disciplinari.

Obiettivi trasversali:

1. Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali
2. Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del Diritto che la regolano, con particolare riferimento al Diritto del lavoro
3. Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli

impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali

4. Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate

5. Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale

6. Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie

7. Riconoscere il diritto alla diversità etnica, religiosa, culturale e accettarla come occasione di arricchimento

8. Educare alla libertà e alla legalità

9. Fare propria la cultura basata sull'accettazione, sul rispetto degli altri, sulla solidarietà

Obiettivi educativi individuati dai dipartimenti:

- Educare alla libertà e alla legalità
- Partecipare assiduamente e responsabilmente alla vita scolastica nel rispetto delle regole della convivenza civile e delle norme sancite nel Regolamento d'istituto
- Valorizzare le differenze e recuperare le situazioni di svantaggio
- Riconoscere il diritto alla diversità etnica, religiosa, culturale e accettarla come occasione di arricchimento
- Fare propria la cultura basata sull'accettazione, sul rispetto degli altri, sulla solidarietà
- Sviluppare gli interessi cognitivi e le attività culturali come strumenti per la crescita coscienziale

Per quanto riguarda la griglia di valutazione delle attività di educazione civica si rimanda agli allegati.

4. QUADRO ORARIO INDIRIZZO CMB (CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE)

DISCIPLINE	1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
Lingua e Letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Matematica e complementi di matematica	4	4	4	4	3
Scienze e Tecnologie applicate		3			
Scienze integrate (Scienze terra, Biologia)	2	2			
Biologia, Microbiologia e tecniche di controllo sanitario			4	4	4
Igiene, anatomia, fisiologia, patologia			6	6	6
Scienze integrate (Fisica)	3	3			
Scienze integrate (Chimica)	3	3			
Chimica analitica e strumentale			3	3	
Chimica organica e biochimica			3	3	4
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Diritto ed economia legislazione sanitaria	2	2			3
Religione cattolica/attività alternativa	1	1	1	1	1
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
Tecnologie informatiche	3				
Geografia generale ed economica	1				
Totale ore settimanali	33	32	32	32	32

5. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DIRIGENTE SCOLASTICO: Prof. Angelo Nasca

COORDINATORE: Prof.ssa Pizzo Agata

DOCENTE	MATERIA INSEGNATA	CONTINUITÀ DIDATTICA		
		3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
Pizzo Agata	Matematica e complementi di matematica	X	X	X
Di Marco Giuseppe	Igiene, anatomia, fisiologia, patologia			X
Di Marco Giuseppe	Biologia, Microbiologia e tecniche di controllo sanitario	X	X	X
Maltese Giuseppina	Chimica organica e biochimica	X	X	X
Di Falco Anna Maria	Lingua e Letteratura italiana e Storia	X	X	X
Prainito Giovanna	Lingua Inglese	X	X	X
Motalbano Giuseppe Gerardo	Legislazione sanitaria			X
Coraci Giuseppina	Scienze motorie e sportive	X	X	X
Chimenti Michele	Religione cattolica/Attività alternativa	X	X	X
Di Stefano Giusy	ITP (biologia, igiene, biochimica)		X	X
Vitale Filippa Margherita	ITP (biologia, igiene, biochimica)			X

6. ELENCO ALUNNI

N.°	COGNOME	NOME
1.		
2.		
3.		
4.		
5.		
6.		
7.		
8.		
9.		
10.		
11.		
12.		
13.		
14.		
15.		
16.		

7. Fisionomia della classe

La classe V A, indirizzo Chimico Materiale e Biotecnologie, ad oggi è composta da 16 alunni, di cui 4 femmine e 12 maschi. Da un'attenta analisi e dalla conoscenza degli alunni della classe, e da quanto emerge dal loro curriculum scolastico, si può affermare che dal punto di vista della preparazione di base e delle competenze in loro possesso la classe è alquanto eterogenea in termini di attenzione, partecipazione, profitto, comportamento, livello di abilità/competenze possedute. Un buon gruppo di allievi, particolarmente motivato e dotato di valide capacità logiche, riflessive e di senso critico si distingue in tutti gli ambiti disciplinari, dimostrando attitudine alla ricerca, riflessione pluridisciplinare, buona propensione all'approfondimento e acquisizione di una mentalità tecnico-scientifica. Un discreto gruppo presenta sufficienti capacità e conoscenze e, se opportunamente motivato e guidato, partecipa in modo produttivo alle attività proposte. Solo pochi allievi mostrano una preparazione nel complesso accettabile che richiede una continua azione di consolidamento e potenziamento. L'impegno e l'interesse finora mostrati nelle attività didattiche proposte, sono soddisfacenti; pochi alunni si distinguono per minore motivazione, curiosità e partecipazione. I docenti del Consiglio di Classe si sono impegnati per mettere in atto le sollecitazioni, le strategie e le tecniche più opportune al fine di guidare i discenti ad acquisire gli strumenti adeguati per sviluppare motivazione, una positiva immagine del sé e del proprio lavoro, autonomia di apprendimento e capacità di auto-valutazione.

Dal punto di vista relazionale la classe evidenzia una discreta capacità di relazione, il rapporto tra pari sembra essere disteso e tranquillo, all'insegna del rispetto reciproco e dell'amicizia. Dal punto di vista disciplinare il gruppo classe manifesta una certa vivacità che comunque non necessita di eccessivi interventi di correzione in quanto è da stimolo alla vita stessa del gruppo. In particolare alcuni elementi dimostrano grande senso di responsabilità, capacità decisionali, spirito di collaborazione e di solidarietà, interesse, disponibilità e partecipazione al dialogo educativo, solo qualche allievo benché dotato di adeguate capacità, necessita di sollecitazioni per migliorare la propria predisposizione all'ascolto e all'attenzione per una proficua concentrazione e ricezione dei messaggi. Il rapporto con i docenti è basato sulla disponibilità alla comunicazione e l'atteggiamento nei confronti delle attività didattiche proposte è positivo, requisiti fondamentali per un buon esito formativo.

8. Rapporti scuola-famiglia

I rapporti con le FAMIGLIE sono stati continui e stabili, basati su una collaborazione attiva e sincera, rispettando reciprocamente ruoli e competenze. I docenti, come guide costanti nel percorso formativo, hanno creato un legame positivo con i genitori, arricchendosi di ulteriori spunti conoscitivi. Per massimizzare il coinvolgimento delle famiglie nel processo di crescita culturale dei loro figli, e operando in un contesto di condivisa responsabilità educativa, sono state implementate le seguenti modalità di comunicazione con i genitori degli studenti:

- Uso del registro elettronico
- Incontri programmati tra scuola e famiglia (novembre, marzo e aprile)
- Consigli di classe
- Sito web dell'istituto

Inoltre, tutti i docenti si sono resi disponibili per eventuali incontri supplementari con le famiglie, qualora sia i genitori che i docenti stessi ne abbiano sentito la necessità. Questi

incontri sono stati organizzati previo accordo e comunicazione scritta tra i genitori e i docenti coinvolti.

9. STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

Per favorire l'integrazione all'interno della classe e incoraggiare una maggiore partecipazione, specialmente da parte degli studenti più riservati, sono state adottate strategie di apprendimento cooperativo e di tutoraggio durante i lavori di gruppo. Il supporto reciproco tra compagni, in collaborazione con il docente, ha contribuito a instaurare un ambiente più favorevole, migliorando così i risultati complessivi.

-

10. ATTIVITÀ DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Le attività curriculari che saranno svolte sono descritte dettagliatamente nelle singole programmazioni disciplinari. Si può tuttavia, coordinatamente affermare quanto segue:

I docenti del consiglio di classe tenuto conto delle programmazioni iniziali dei singoli dipartimenti e delle singole discipline nelle loro linee essenziali nonché dei contenuti disciplinari evidenziati nelle schede individuali allegate al presente documento si impegneranno nell'espletamento delle attività in maniera tale da poter realizzare un percorso di insegnamento-apprendimento il più proficuo possibile. I docenti del Consiglio di Classe, altresì, si sono adoperati per il recupero in itinere degli eventuali alunni in difficoltà di apprendimento e contemporaneamente allo sviluppo delle potenzialità degli alunni più dotati. Considerato che si tratta di una classe quinta durante il corso dell'anno, sono state effettuate delle simulazioni della prima e della seconda prova d'esame che sono utilizzate sia come strumento di verifica, sia come strumento di preparazione.

Il numero delle verifiche scritte da somministrare ai discenti è stato deciso a seconda della disciplina e secondo quanto stabilito dai vari Dipartimenti.

Per quanto riguarda la scansione temporale delle unità didattiche da suddividere in quadrimestri, ciascun docente avrà cura di equilibrare i tempi da dedicare alle singole unità didattiche in relazione ai contenuti da svolgere complessivamente e al livello di apprendimento della classe, fermo restando l'obiettivo di espletare tutti i contenuti programmati entro la conclusione dell'anno scolastico.

Durante la valutazione in itinere e finale sin terrà conto: dei livelli di partenza e quindi del percorso compiuto dalla classe e dai singoli studenti; del raggiungimento degli obiettivi prefissati con i livelli di valutazione graduati opportunamente secondo le soglie di abilità e di competenze raggiunte dai singoli allievi; dei risultati delle prove di verifica scritte e/o orali; della costanza, dell'interesse, della partecipazione al dialogo educativo e della disponibilità all'apprendimento e alla ricerca; della partecipazione e puntualità alle lezioni, dalle competenze acquisite grazie all'uso degli strumenti didattici utilizzati e alle attività di laboratorio.

La valutazione del profitto sarà analizzata sugli obiettivi cognitivi raggiunti dallo studente, secondo gli indicatori cui corrispondono i voti previsti dalle schede di valutazione approvati da Dipartimenti ed Assi.

Scheda sintetica attività nel triennio

Tutti i Docenti hanno trattato gli argomenti chiave e distintivi di ciascuna disciplina, impegnandosi a includere tutti gli studenti nel processo educativo e formativo. Grazie agli stimoli culturali forniti da tutti i Docenti, gli studenti sono stati guidati verso lo sviluppo di competenze utilizzabili non solo nel contesto scolastico, ma anche in diverse interazioni con la realtà. L'approccio adottato nell'insegnamento ha favorito l'uso pratico delle nozioni teoriche apprese attraverso le varie discipline, mirando principalmente al profilo professionale che il diploma permette di raggiungere. Di conseguenza, le prove scritte, le esercitazioni di laboratorio e la lettura diretta dei testi non solo hanno consolidato le conoscenze teoriche, ma sono state anche impiegate in situazioni reali.

Relativamente alle strategie didattiche impiegate, i Docenti hanno adottato diverse metodologie per promuovere i principi chiave delle aree di istruzione generale e specifica e per facilitare l'apprendimento basato su competenze, integrando le lezioni frontali con il cooperative learning, il problem solving, la flipped classroom e la didattica laboratoriale.

Il Consiglio di classe ha interrotto le lezioni regolarmente previste per una settimana al termine dello scrutinio del primo quadrimestre per poter rielaborare, mediante tecniche più adatte, le parti del curriculum dove sono state rilevate carenze.

Durante il triennio, i docenti delle materie sopracitate si sono impegnati affinché gli studenti potessero completare tutte le esperienze di laboratorio necessarie. Gli studenti hanno partecipato attivamente e con interesse alle numerose attività di laboratorio, sviluppando un metodo di lavoro congruente con il loro profilo professionale.

Le verifiche, più che sulla quantità delle conoscenze acquisite, hanno puntato sulle capacità da parte degli allievi di adeguare le risposte alle domande, sulla pertinenza delle argomentazioni fornite, sul rigore logico adottato nell'organizzazione dei contenuti e infine sulla crescita e maturazione raggiunta. Circa la valutazione degli apprendimenti si è tenuto conto delle capacità dei singoli allievi, del loro livello di partenza, dell'impegno profuso, delle conoscenze acquisite, dell'uso dei linguaggi specifici, dell'esposizione chiara, delle capacità di rielaborazione personale.

Il Consiglio di classe, nelle valutazioni, si è attenuto alle griglie adottate dalla scuola e inserite nel PTOF e allegate al presente documento, così come gli obiettivi e i contenuti delle singole discipline evidenziati nelle schede sintetiche individuali.

Le attività sopra indicate sono state svolte dalla totalità della classe.

Quest'anno sono state attivate le attività di mentoring ed alcuni studenti della classe hanno partecipato ai corsi attivati dalla scuola. Questo processo si è concentrato sulla crescita personale e culturale attraverso il potenziamento delle conoscenze di base e l'acquisizione di una maggiore sicurezza in merito alle proprie capacità. Durante il percorso gli alunni hanno acquisito una crescente fiducia nelle proprie capacità e hanno mostrato un aumento della motivazione nei confronti dello studio delle discipline. Le attività di recupero e potenziamento si sono dimostrate efficaci specie nel supportare lo studente nell'acquisizione di una maggiore sicurezza e maggiore padronanza riguardo la comprensione dei contenuti. Un approccio basato sulla fiducia reciproca ed il coinvolgimento dello stesso nello svolgimento delle attività via via proposte si sono rivelati favorevoli per creare un ambiente sereno e collaborativo.

11. Percorsi di Educazione Civica

Compito della scuola quello di sviluppare in tutti gli studenti, dalla primaria alle superiori, competenze e quindi comportamenti di “cittadinanza attiva” ispirati, tra gli altri, ai valori della responsabilità, legalità, partecipazione e solidarietà e in linea con le competenze “chiave” europee. La conoscenza, la riflessione e il confronto attivo con i principi costituzionali rappresentano un momento fondamentale per la crescita di queste competenze negli studenti.

Finalità

- Potenziare la cittadinanza attiva tra gli studenti
- Valorizzare la promozione della persona potenziando un atteggiamento positivo verso le Istituzioni
- Potenziare il senso di appartenenza alla propria comunità
- Promuovere la partecipazione degli studenti alla vita dell’ambiente scolastico anche per favorire il pluralismo culturale a partire dalle diverse tradizioni di cui gli alunni sono portatori e in vista della loro futura partecipazione alla vita economica, sociale e politica nello Stato, nell’Europa e nel mondo.
- Promuovere la cultura del lavoro come possibilità di realizzazione personale e dimensione della vita associata nella consapevolezza del sistema economico italiano e con la conoscenza degli attori del mondo del lavoro, anche secondo la Costituzione e in una prospettiva europea.
- Prevedere iniziative e forme di collaborazione tra scuola, genitori, associazioni e istituzioni
- Prendere spunto dalle esperienze, dalle situazioni concrete di vita degli studenti e da fatti d’attualità significativi, per sollecitare l’espressione del punto di vista personale, promuovere dibattiti, individuare categorie di giudizio, cui rifarsi.

Obiettivi generali

- Essere consapevoli della propria appartenenza ad una tradizione culturale, economica e sociale che si alimenta della partecipazione di ciascuno secondo le diverse identità;
- Conoscere i principi costituzionali in materia di rapporti civili, economici, sociali e politici;
- Conoscere le regole principali del mondo del lavoro e della realtà dell’impresa anche in una prospettiva europea;
- Sviluppare un linguaggio specifico adeguato alla narrazione della propria esperienza nel quadro di riferimento indicato;
- Acquisire le conoscenze tecniche necessarie alla partecipazione sociale e politica e all’approccio con il mondo del lavoro.

Il Consiglio di Classe, in vista dell'esame di Stato, ha proposto agli studenti la trattazione dei seguenti percorsi di Educazione Civica riassunti nella seguente tabella.

**CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE
CIVICA**

SCHEDA PROGETTO CLASSI QUINTE

ANNO SCOLASTICO 2024-2025

TITOLO PROGETTO	<i>TUTELA DELLA SALUTE E BENESSERE PSICOFISICO</i>		
ORE PREVISTE			
CLASSE E INDIRIZZO	<i>CLASSE 5° A CMB</i>		
DOCENTE COORDINATORE PROGETTO	<i>MONTALBANO GIUSEPPE GERARDO</i>		
RIPARTIZIONE DELLE ORE PER DISCIPLINA	DISCIPLINE	ORE	ARGOMENTI
	<i>LEGISLAZIONE SANITARIA</i>	<i>8</i>	<i>La salute del cittadino; La tutela della salute: art. 32 della Costituzione;</i> <i>Diritto alla salute: Diritto fondamentale e Universale;</i> <i>Salute: Diritto alla Salute e Tutela Legale; Tutela del Benessere Psicofisico;</i> <i>La Salute Mentale è un Diritto.</i>
	<i>ITALIANO - STORIA</i>	<i>11</i>	<i>L' Agenda 2030:</i> <i>Obiettivo 1 Porre fine alla povertà;</i> <i>Obiettivo 2 - Lotta alla fame e a tutte le forme di malnutrizione;</i> <i>Obiettivo 3 - Garantire le condizioni di salute e di benessere per tutti e tutte le età.</i> <i>La Shoah e il genicidio degli Ebrei; una pagina poco conosciuta della seconda guerra mondiale: le donne tedesche strumentalizzate dal nazismo (La storia delle donne assaggiatrici dei cibi del Fuhrer scritta da Rossella Pastorino nel romanzo "Le assaggiatrici" e la sua trasposizione cinematografica nel film omonimo visionato dagli alunni.</i>

	BIOLOGIA, MICROBIOLOGIA E TECNOLOGIE DI CONTROLLO SANITARIO	3	Agenda 2030: obiettivi 2,3, e 20; <i>L'applicazione delle biotecnologie e nuove metodiche di ingegneria genetica volte a salvaguardare e migliorare la vita sulla terra, la salute dei cittadini, e la creazione di nuovi alimenti per ridurre la fame.</i>
	IGIENE, ANATOMIA, FISIOLOGIA, PATOLOGIA	3	Agenda 2030: Obiettivo 3 - Salute e benessere (intraprendere tutte le azioni di prevenzione delle malattie infettive e non, volte a contrastare il diffondersi delle patologie stesse).
	CHIMICA ORGANICA E BIOCHIMICA	3	Meccanismi di azione delle droghe.
	SCIENZE MOTORIE	4	Lotta alle Dipendenze grazie allo Sport.
	MATEMATICA	3	Salute e benessere (il gioco d'azzardo patologico)
	LINGUA INGLESE	10	Reading comprehension on the Theme for Holocaust Memorial day. Definition of Good Health and well being. Listening activity: 'Industrial Diseases' by Dire Straits. Visita guidata presso palazzina cinese e museo Pitre e orienta Sicilia.
	RELIGIONE	3	La Bioetica.
NUCLEI CONCETTUALI	1. LA COSTITUZIONE 2. SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA' 3. CITTADINANZA DIGITALE		
COMPETENZE	COME NELLE LINEE GUIDA RIFERITO AL NUCLEO CONCETTUALE- COMPETENZE - COMPETENZA N°4		
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	<p><i>Individuare gli effetti dannosi derivanti dall'assunzione di sostanze illecite (ogni tipologia di droga, comprese le droghe sintetiche) o da comportamenti che inducono dipendenza (oltre alle droghe, il fumo, l'alcool, il doping, l'uso patologico del web, il gaming, il gioco d'azzardo), anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche; adottare conseguentemente condotte a tutela della propria e altrui salute. Riconoscere l'importanza della prevenzione contro ogni tossicodipendenza e assumere comportamenti che promuovano la salute e il benessere fisico e psicologico della persona. Conoscere le forme di criminalità legate al traffico di stupefacenti. Conoscere i disturbi alimentari e adottare comportamenti salutari e stili di vita positivi, anche attraverso una</i></p> <p><i>corretta alimentazione, una costante attività fisica e una pratica sportiva (cfr. articolo 33, comma 7 della Costituzione).</i></p> <p><i>Partecipare a esperienze di volontariato nella assistenza sanitaria e sociale.</i></p>		
ARTICOLAZIONE DEGLI	IL PROGETTO VIENE ARTICOLATO IN DUE FASI: I QUADRIMESTRE E II		

INTERVENTI (DURATA, TEMPI E STRUMENTI)	<p>QUADRIMESTRE</p> <p>STRUMENTI: Mappe concettuali. Utilizzo di LIM/video/slide</p>
ENTI E ASSOCIAZIONI COINVOLTE	<ul style="list-style-type: none"> ● Servizi sanitari locali : Per incontri e testimonianze sui diritti alla salute e sui servizi disponibili. ● Associazioni per la salute mentale : Offrendo risorse e supporto per le attività pratiche. ● Organizzazioni no-profit attive nel campo della salute e benessere : Collaborazione per campagne di sensibilizzazione.
OBIETTIVI FORMATIVI e RISULTATI ATTESI	<ul style="list-style-type: none"> ● Avviare la conoscenza di sé; ● Potenziare le proprie capacità, attivando comportamenti di flessibilità, autonomia e creatività; ● Acquisire consapevolezza che le dinamiche relazionali interagiscono per promuovere benessere psicofisico e sociale; ● Comprendere l'importanza dell'alimentazione e dell'igiene per la crescita, la salute e la vita; ● Saper valutare i propri comportamenti alla luce del valore del rispetto; ● Promuovere uno stile di vita sano nell'alunno: all'interno della scuola e all'interno del contesto sociale; ● Creare un clima relazionale positivo; ● Comprendere il legame esistente tra comportamento personale e salute come benessere fisico – psichico – sociale; ● Eliminare o ridurre comportamenti a rischio.
METODOLOGIE ADOTTATE	<p>Lezione frontale, lezione partecipata, uscite sul territorio, lavori di gruppo, partecipazione a convegni e seminari</p>
PRODOTTO FINALE	<p>Documentare in formato digitale (word, power-point, video, blog, etc.), le varie fasi del progetto. Realizzare materiale divulgativo (brochure, pagina pubblicitaria, video, cartellone, canzone ecc.) sui vari aspetti trattati.</p>

12. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI PER L'ORIENTAMENTO (PCTO) (EX ASL)

Gli studenti, nel corso del triennio, hanno svolto la seguente attività relativa ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex Alternanza Scuola Lavoro) riassunti nella seguente tabella.

PERCORSO TRIENNALE PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO V A CMB			
TITOLI E DESCRIZIONE DEL PERCORSO TRIENNALE	ENTE PARTNER E SOGGETTI COINVOLTI	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' SVOLTE	COMPETENZE EQF E DI CITTADINANZA VALUTATE
Sicurezza sul lavoro: Corso di formazione generale per lavoratori in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro	A.N.F.O.S.	Formazione sulla sicurezza sul lavoro;	LIVELLO 1: Lavoro o studio, sotto la diretta supervisione ed in un contesto strutturato LIVELLO2: Lavoro o studio sotto la supervisione con un certo grado di autonomia LIVELLO3: Assume la responsabilità di portare a termine compiti nell'ambito del lavoro o dello studio; adegua il proprio comportamento alle circostanze nella soluzione dei problemi. Si relaziona bene al proprio ambiente di lavoro ed è collaborativo LIVELLO4: Sapersi gestire autonomamente, nel quadro di istruzioni in un contesto di lavoro o di studio, di solito prevedibili, ma soggetti a cambiamenti; sorvegliare il lavoro di routine di altri, assumendo una certa responsabilità per la valutazione ed il
Formazione aggiornamento ed orientamento	EDUCAZIONE DIGITALE ORIENTA SICILIA Welcome week Università di Palermo Orientamento UNIPA STILI DI VITA E BUONA SALUTE (Federazione Maestri del Lavoro); Attività di orientamento organizzate dalla scuola	Moduli svolti su EducazioneDigitale.it , piattaforma che ospita diversi progetti di alternanza PCTO sviluppati in collaborazione con grandi aziende Percorsi multimediali: Sportello Energia Gocce di sostenibilità Transizione energetica Adesivi, inchiostri e vernici Industria chimica Attività di orientamento proposte dall'Università degli Studi di Palermo	miglioramento di attività lavorative o di studio. Competenze di Cittadinanza: organizzare il proprio apprendimento, progettare ed elaborare il lavoro in base alle conoscenze acquisite,
Attività in contesto lavorativo		Stage presso le strutture convenzionate quale opportunità di crescita personale, attraverso un'esperienza extrascolastica che contribuisca a svilupparne il senso di	

		responsabilità.	collaborare e partecipare, lavorare in gruppo, comprendere messaggi di genere diverso e rappresentare concetti, eventi, norme e procedure mediante supporti cartacei ed informatici
Uscite didattiche	<ul style="list-style-type: none"> • Visita presso l'Unità operativa complessa e immunoematologia e medicina trasfusionale presso l'Ospedale • WORK EXPERIENCE BIOTECNOLOGIE IN SPAGNA • EMOTEAM Laboratori Analisi Società Consortile a r.l • GIAPAS s.r.l. • Consorzio Biogenesi 	Apprendimento pratica e diretta nel campo della biomedicina e della gestione sanitaria	

13. Attività e progetti (curricolari ed extracurricolari)

- Progetto PON “Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO) all'estero”: WORK EXPERIENCE BIOTECNOLOGIE (sede di svolgimento Spagna).
- Attività di orientamento in uscita per le classi quinte, ALMA Formazione
- Incontro IED Istituto Europeo di Design
- Orientamento presso auditorium della Facoltà di Scienze agrarie, alimentari e forestali dell'Università degli studi di Palermo "Valorizzazione e gestione delle risorse agroforestali"
- Partecipazione al Welcome week Unipa 2025 – Palermo
- auditorium con il Presidente della SIBS (società italiana di biologia sperimentale).
- Attività di orientamento: produzione della birra presso il BIRRIFICIO dell'Istituto
- Attività di orientamento presso la fiera per partecipare ad Orienta Sicilia
- Incontro in auditorium per attività di orientamento con COT di UNIPA
- Visita presso Unità operativa complessa immunoematologia e medicina trasfusionale centro assegnazione emoderivati regionale presso Ospedale Civico di Palermo
- Orientamento presso il Dipartimento di Biomedicina, Neuroscienze e Diagnostica Avanzata (BIND), Scuola di Medicina e Chirurgia, dell'Università di Palermo, organizzerà presso l'Aula Magna Furnari (Urologia) Policlinico Universitario “Paolo Giaccone” di Palermo
- Incontro di orientamento universitario organizzato dalla “SIBS” (Società Italiana di Biologia Sperimentale), dipartimento di Scienze dell'Università di Palermo, presso il Teatro Politeama di Palermo
- Presso l'Auditorium dell'Istituto incontro dalla tematica “Progetto didattico per la formazione e informazione sulla prevenzione dei tumori della mammella, orientamento agli screening oncologici e percorsi diagnostico-terapeutici” a cura dell'Associazione Villa Serena di Palermo.
- Convegno sul tema “La tutela delle fasce deboli”
- Incontro in auditorium con Antonio Pandolfo
- Partecipazione ai campionati sportivi studenteschi
- visione del film "I ragazzo dai pantaloni Rosa"
- visione del film “L'abbaglio”
- visione del film “Le Assaggiatrici”
- VISITA guidata presso Palazzina Cinese e Museo Pitre
- USCITA didattica Percorso Florio Palermo

Nel quadro delle riforme introdotte dal PNRR, il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha avviato un Programma di orientamento e ha introdotto un cambiamento importante: l'istituzione di figure quali il tutor e il docente orientatore, incaricati di supportare gli studenti nella scelta del loro percorso di studi e professionale. Questo percorso, personalizzato e inclusivo, prevede una nuova sinergia tra istituti di istruzione e

famiglie.

Durante l'anno scolastico, gli studenti delle classi coinvolte hanno completato moduli di orientamento della durata di almeno 30 ore, partecipando a varie iniziative di orientamento.

I docenti che ricoprono i ruoli di tutor e orientatore forniscono supporto alle famiglie e guidano gli studenti nella pianificazione delle loro future carriere educative e lavorative. Il "Capolavoro" dello studente rappresenta un lavoro personale che riassume e mostra le competenze acquisite e i progressi ottenuti nel corso dei cinque anni di scuola superiore. Conforme alle indicazioni del Ministero dell'Istruzione e del Merito, questo si concretizza in un servizio digitale sperimentale che consente ai diplomandi di caricare preliminarmente un lavoro che ritengono emblematico del loro iter formativo. In parallelo, i docenti e i tutor possono visionare quanto caricato preliminarmente dagli studenti tramite l'E-Portfolio sul portale Unica. Il Capolavoro è da considerarsi una vetrina delle abilità e del percorso formativo degli studenti.

14. VERIFICA E VALUTAZIONE

Significativo nel rapporto insegnamento-apprendimento è stato il momento della verifica, sia orale sia scritta, volto ad accertare le carenze e ad ampliare, potenziare, consolidare le conoscenze e le capacità di ciascuno.

Sono state effettuate prove oggettive e soggettive orali e scritte volte ad accertare il processo di apprendimento di ogni singolo studente.

Tali verifiche, più che sulla quantità delle conoscenze acquisite, hanno puntato sulle capacità da parte degli allievi di adeguare le risposte alle domande, sulla pertinenza delle argomentazioni fornite, sul rigore logico adottato nell'organizzazione dei contenuti e infine sulla crescita e maturazione raggiunta. Il voto è stato considerato espressione di sintesi valutativa; pertanto si è fondato su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico – didattiche adottate.

Quello della valutazione è il momento in cui si sono verificati i processi di insegnamento/apprendimento. L'obiettivo è stato quello di porre l'attenzione sui progressi dell'allievo e sulla validità dell'azione didattica

Circa la valutazione degli apprendimenti si è tenuto conto delle capacità dei singoli allievi, del loro livello di partenza, dell'impegno profuso, delle conoscenze acquisite, dell'uso dei linguaggi specifici, dell'esposizione chiara, delle capacità di rielaborazione personale.

Il Consiglio di classe, operando con trasparenza nelle valutazioni, si è attenuto alle griglie adottate dalla scuola e inserite nel PTOF e allegate al presente documento.

Verifiche e valutazioni effettuate in vista degli Esami di Stato

Gli alunni hanno effettuato le simulazioni della prima e della seconda prova dell'esame di Stato allegate al documento.

Prova scritta di Italiano

Tipologia A (Analisi del testo letterario)

Tipologia B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

Tipologia C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità).

Simulazioni I prova

Data 04/12/2023

Data 09/04/2024

Simulazioni II prova

Data 10/04/2025

Data 29/05/2025 (la seconda simulazione sarà effettuata successivamente alla pubblicazione del seguente documento)

Svolgimento Prove INVALSI

Data 04/03/2024 ITALIANO

Data 06/03/2024 MATEMATICA

Data 07/03/2024 INGLESE

Attività in preparazione dell'Esame di Stato

Vengono riportati negli allegati i testi delle simulazioni della prima e seconda prova.

15. Credito scolastico

TABELLA CREDITI SCOLASTICI

COGNOME	NOME	3° Credito ai sensi dell'allegato A al D. Lgs.62/2017	4° Credito ai sensi dell'allegato A al D. Lgs.62/2017	TOTALE CREDITO 3° - 4° ANNO ai sensi dell'allegato A al D.Lgs. 62/2017

Circa i criteri per l'attribuzione del credito scolastico ci si è attenuti alle tabelle di seguito riportata (allegato A al Decreto 62/2017 Attribuzione credito scolastico)

Criteri di attribuzione del credito scolastico TABELLA di cui all'allegato A al Decreto 62/2017 - attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III Anno	Fasce di credito IV Anno	Fasce di credito V Anno
M<6	-	-	7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 <M ≤7	8-9	9-10	10-11
7 <M ≤8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤10	11-12	12-13	14-15

Il Consiglio di Classe, presa visione del credito scolastico conseguito negli anni terzo e quarto, ha operato per l'attribuzione del credito secondo le indicazioni ministeriali (Decreto 62/2017), DPR n. 323 del 23.7.1998 art.12 cc.1-2, art. 11 O.M.67 del 31/03/2025 e conformemente con quanto deliberato in sede di Collegio dei Docenti.

In particolare, per l'attribuzione del punteggio aggiuntivo a quello minimo della banda vengono adottati i seguenti criteri:

1. Il punto aggiuntivo si ottiene se la valutazione degli elementi in tabella è pari o superiore a 0.50.
2. Il punteggio aggiuntivo di credito non si ottiene, pur in presenza degli elementi sotto indicati, e viene attribuito in ogni caso il punteggio minimo della banda, nei seguenti casi:
 - in tutte le classi, nel caso di alunni che hanno ottenuto la promozione in sede di scrutinio differito
 - nelle classi quinte, in caso di ammissione agli Esami di Stato deliberata con voto del Consiglio di classe
 - con voto di condotta inferiore a nove decimi (art. 11 O.M.67 del 31/03/2025)

(Credito scolastico)

Ai sensi dell'art. 15, co.1, del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché

delle indicazioni fornite nel presente articolo. L'art. 15, co. 2 bis, del d.lgs. 62/2017, introdotto dall'art. 1, co. 1, lettera d), della legge 1° ottobre 2024, n. 150, prevede che il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale possa essere attribuito **se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi**.

Tale disposizione trova applicazione anche ai fini del calcolo del credito degli studenti frequentanti, nel corrente anno scolastico, il terzultimo e penultimo anno.

Se la parte decimale della media dei voti è inferiore a 0,5 si considerano i seguenti elementi:

Frequenza scolastica: <ul style="list-style-type: none"> • inadeguata /assenze annuali superiori a 25 gg • accettabile (assenze annuali comprese tra 16 e 25 • adeguata assenze annuali minori o uguali a 16 gg 	0.00 0.10 0.20
Interesse e impegno Scarso/modesto Sufficiente Buono	0.00 0.10 0.20
IRC o attività alternativa: Sufficiente Discreto/buono Distinto/ottimo	0.05 0.10 0.20
Partecipazione attività complementari ed integrative (progetti ampliamento offerta formativa)	>2 0,20 ≤2 0,10
Promozione senza debiti formativi nell'anno precedente	0,20
Particolari competenze ed esperienze culturali: (Concorsi, premi ecc.)	0,20
Crediti Formativi Esterni all'Istituzione di appartenenza: (Volontariato, donatore regolare, ecc.)	0,20

GRIGLIA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

VOTO	DESCRIPTORI
10	<ul style="list-style-type: none"> ● Partecipa assiduamente e in modo costruttivo alle attività didattiche ● Svolge costantemente e con puntualità le consegne scolastiche ● Rispetta le norme disciplinari dell'Istituto ● Rispetta le procedure relative alle azioni progettuali ● Opera con senso di responsabilità ● La frequenza scolastica è costante e puntuale
9	<ul style="list-style-type: none"> ● Partecipa assiduamente alle attività didattiche ● Adempie costantemente e con puntualità ai doveri scolastici ● Rispetta le norme disciplinari dell'Istituto ● È affidabile nel rispetto delle procedure relative alle azioni progettuali ● Opera con senso di responsabilità ● La frequenza scolastica è costante e puntuale
8	<ul style="list-style-type: none"> ● Partecipa costantemente e in modo adeguato alle attività didattiche ● Svolge regolarmente i compiti assegnati ● Rispetta le norme disciplinari dell'Istituto ● Rispetta le procedure relative alle azioni progettuali ● Opera con impegno ma non sempre in modo autonomo ● La frequenza scolastica è costante
7	<ul style="list-style-type: none"> ● Partecipa in modo discontinuo alle attività didattiche ● Svolge saltuariamente i compiti assegnati ● Partecipa con poco interesse alle attività scolastiche ● Non sempre rispetta il regolamento scolastico e riporta note disciplinari ● Dimostra impegno discontinuo nelle attività progettuali ● La frequenza scolastica è irregolare (il totale tra le entrate posticipate le uscite anticipate è compreso tra 15 e 20 e/o il totale delle ore di assenze dell'anno scolastico è compreso tra 150 e 200)
6	<ul style="list-style-type: none"> ● Partecipa saltuariamente alle attività didattiche ● Svolge irregolarmente i compiti assegnati ● Partecipa in maniera inadeguata alle attività scolastiche ● Non rispetta le norme dell'Istituto ed è sanzionato con note disciplinari ● Non partecipa alle attività progettuali ● La frequenza scolastica è irregolare (il totale tra le entrate posticipate le uscite anticipate è > 20 e/o il totale delle ore di assenze dell'anno scolastico è > 200)
5	<ul style="list-style-type: none"> ● Non partecipa alle attività didattiche, anche dopo interventi educativi ● Non svolge i compiti assegnati ● Assume comportamenti scorretti ● È sanzionato con sospensioni disciplinari superiori a 15 giorni ● Non partecipa alle attività progettuali ● La frequenza scolastica è saltuaria

N. B. L'attribuzione del voto non implica necessariamente la presenza di tutti i descrittori

15. Griglie di valutazione I PROVA SCRITTA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA ESAMI DI STATO 2025		
Indicatori generali ministeriali	Descrittori	Punteggio
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano originali e strutturate in maniera eccellente	10
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano rigorose e ben strutturate	9
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano chiare e costruttive	8
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano adeguate e lineari	7
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano globalmente adeguate e rispondenti al livello base di competenza richiesto	6*
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano disorganizzate in alcuni punti ma accettabili nell'elaborazione	5
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano confuse in alcuni parti e molte sono le imprecisioni	4
	Il testo risulta privo di un'organica pianificazione e incerto nell'ideazione di base	3
	Il testo risulta a tratti mancante nella pianificazione e nell'ideazione di base	2
	Il testo risulta completamente mancante di pianificazione e nell'ideazione di base. L'elaborato è consegnato in bianco.	1
Coesione e coerenza testuale	Il testo è caratterizzato da un'eccellente coesione e chiarezza espositiva supportato da argomentazioni pienamente coerenti ed originali	10
	Il testo è caratterizzato da uno svolgimento pienamente coeso e fondato su evidenti e chiare relazioni logiche	9
	Il testo presenta un buon livello di coesione e coerenza	8
	Il testo presenta uno sviluppo lineare in tutte le sue parti	7
	Il testo presenta uno sviluppo globalmente rispondente al livello base di competenza richiesto	6*
	Il testo non si presenta del tutto coeso ed anche la coerenza evidenzia disomogeneità in diversi punti dell'argomentazione	5
	Il testo si presenta solo a tratti coeso e le argomentazioni sono poco coerenti tra di loro	4
	Il testo è scarsamente coeso e le argomentazioni sono slegate o contraddittorie tra loro	3
	La coesione e la coerenza del testo sono quasi del tutto assenti	2
	La coesione e la coerenza del testo sono del tutto assenti. L'elaborato è consegnato in bianco.	1
Ricchezza e padronanza lessicale	Bagaglio lessicale ricco e ricercato. Uso puntuale del linguaggio tecnico	10
	Bagaglio lessicale ricco, ottima padronanza linguistica	9
	Bagaglio lessicale buono, uso appropriato dello stesso	8
	Bagaglio lessicale discreto, uso adeguato dello stesso	7
	Bagaglio lessicale essenziale, uso rispondente al livello base di competenza richiesto	6*
	Bagaglio lessicale a tratti ripetitivo e padronanza lessicale incerta	5
	Lessico impreciso e scarsa padronanza dello stesso	4
	Lessico spesso ripetitivo con presenza di alcune improprietà linguistiche	3

	Lessico ripetitivo e povero usato in maniera del tutto impropria	2
	Lessico assente . L'elaborato è consegnato in bianco	1
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Correttezza grammaticale ineccepibile. Uso impeccabile della punteggiatura	10
	Correttezza grammaticale accurata. Ottimo ed efficace l'uso della punteggiatura	9
	Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura chiari e corretti.	8
	Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura corretti anche se con qualche leggera imprecisione.	7
	Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura aderenti ai livelli di base di competenza richiesti	6*
	Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura non del tutto lineare. Qualche errore sistematico	5
	Errori di morfologia e sintassi scorretta in più punti. Punteggiatura approssimativa	4
	Errori diffusi e significativi a diversi livelli. Punteggiatura approssimativa e, in alcuni punti, completamente scorretta	3
	Errori diffusi e gravi a tutti i livelli. Punteggiatura scorretta e a tratti inesistente	2
	L'elaborato è consegnato in bianco	1
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze precise, approfondite ed ampiamente articolate . Riferimenti culturali eccellenti	10
	Conoscenze ricche e puntuali . Riferimenti culturali di ottimo livello	9
	Conoscenze pertinenti ed esaurienti . Opportuni riferimenti culturali	8
	Conoscenze appropriate ed esaustive . Riferimenti culturali di livello discreto	7
	Conoscenze essenziali globalmente corrette e aderenti ai livelli di base di competenza richiesti . Adeguati i riferimenti culturali	6*
	Conoscenze superficiali ed imprecise . Qualche tentativo di riferimento culturale	5
	Conoscenze modeste, spesso imprecise . Pochi e confusi riferimenti culturali	4
	Conoscenze limitate ed in più punti errate . Scarsi ed impropri i riferimenti culturali	3
	Conoscenze molto limitate e quasi del tutto errate . Quasi del tutto assenti i riferimenti culturali	2
	Conoscenze e riferimenti culturali del tutto assenti . L'elaborato è consegnato in bianco	1
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Elaborazione logico-critica ed espressiva corretta, organica e puntuale . Organiche e molto originali le valutazioni personali	10
	Elaborazione logico-critica ed espressiva corretta ed organica . Valutazioni personali motivate, approfondite e a tratti originali	9
	Elaborazione logico-critica ed espressiva corretta ed organica . Valutazioni personali coerenti ed adeguatamente approfondite	8
	Elaborazione logico-critica ed espressiva corretta . Valutazioni personali chiare e lineari .	7
	Elaborazione logico-critica ed espressiva sostanzialmente corretta e coerente con i livelli base di competenza richiesta	6*
	Elaborazione logico-critica ed espressiva mediocre/incerta . Alcune parti della traccia non sono sviluppate in modo adeguato	5
	Elaborazione logico-critica ed espressiva non del tutto appropriata . Alcune considerazioni sviluppate non sono pertinenti alla traccia	4
	Elaborazione logico-critica ed espressiva parziale e non appropriata . Giudizi critici e valutazioni personali sono solo accennati	3
	Elaborazione logico-critica ed espressiva inadeguata e con errori .	2
	Elaborazione logico-critica ed espressiva completamente assente . L'elaborato è consegnato in bianco	1

18. Griglie di valutazione I PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA A		
Indicatori ministeriali specifici	Descrittori	Punteggio
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni circa la lunghezza del testo-se presenti- o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	Rispetto completo, puntuale ed esaustivo delle richieste poste dalla consegna .	10
	Rispetto completo ed esaustivo delle richieste poste dalla consegna.	9
	Rispetto adeguato delle richieste poste dalla consegna	8
	Rispetto pressoché completo delle richieste poste dalla consegna	7
	Rispetto pertinente ma con qualche incompletezza rispetto ai vincoli posti dalla consegna	6*
	Rispetto approssimativo delle richieste della consegna	5
	Consegna rispettata solo in parte .	4
	Alcuni vincoli alla consegna ignorati . Linguaggio inappropriato alla tipologia	3
	Consegna ignorata in molti elementi	2
	Consegna del tutto mancante . L'elaborato è consegnato in bianco	1
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Il contenuto e i temi del testo sono stati compresi in profondità e sono state individuare analiticamente le sue caratteristiche stilistiche	10
	Il contenuto e i temi del testo sono stati pienamente compresi e sono state individuare le caratteristiche stilistiche nella loro interezza	9
	Il contenuto e i temi del testo sono stati compresi e sono state globalmente colte le sue caratteristiche stilistiche	8
	Il contenuto e i temi del testo sono stati correttamente compresi	7
	Il contenuto e i temi del testo sono stati compresi nelle loro linee generali	6*
	Il contenuto e i temi del testo sono stati compresi superficialmente	5
	Il testo è stato parzialmente compreso ed in alcuni parti è stato frainteso	4
	Il testo è stato compreso solo in minima parte ed il suo significato in più punti è stato equivocato	3
	Il testo non è stato compreso in alcune delle sue parti	2
	L'elaborato è stato consegnato in bianco	1
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Eccellente capacità di analisi lessicale, sintattica, stilistica. Completa conoscenza delle strutture retoriche e consapevolezza piena della loro funzione comunicativa	10
	Ottima capacità di analisi lessicale, sintattica, stilistica. Conoscenza approfondita delle figure retoriche	9
	Buona capacità di analisi lessicale, sintattica, stilistica. Buona conoscenza delle figure retoriche	8
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica svolta correttamente	7
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica in modo sostanzialmente corretta	6*
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica svolta con superficialità ed imprecisioni	5
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica svolta parzialmente e non esente da errori	4
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica svolta solo in minima parte e con errori diffusi	3
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica inconsistente e completamente incorretta	2
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica NON svolta. L'elaborato è consegnato in bianco	1
	Eccellenti capacità di interpretazione e contestualizzazione con ricchezza di riferimenti culturali e approfondimenti personali	10
	Ottime capacità di interpretazione e contestualizzazione ampia ed efficace	9

Interpretazione corretta ed articolata del testo	Efficace interpretazione critica ed articolata del testo	8
	Interpretazione corretta del testo e discrete capacità di contestualizzazione	7
	Interpretazione sostanzialmente corretta del testo	6*
	Interpretazione superficiale del testo	5
	Il testo è interpretato con approssimazione ed in parte è stato frainteso	4
	Il testo è stato interpretato con molta approssimazione e solo in minima parte	3
	Il testo non è stato interpretato correttamente in nessuna delle sue parti	2
	Il testo non è stato interpretato affatto. L'elaborato è stato consegnato in bianco	1

Il punteggio assegnato alla parte comune (max 60) va sommato al punteggio assegnato alla singola tipologia (max 40) . Il risultato finale (in centesimi) va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + eventuale arrotondamento).

Es.1: $89:5 = 17.8 > 18$

Es.2: $92:5 = 18.4 > 18$

PUNTEGGIO ASSEGNATO ALLA PROVA 100:5	_____/20	PARTE GENERALE	
		PARTE SPECIFICA	
		PUNTEGGIO TOTALE /100	

CLASSE STUDENTE _____

TIPOLOGIA B		
Indicatori ministeriali specifici	Descrittori	Punteggio
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Individuazione chiara, corretta, completa ed originale della tesi e degli snodi argomentativi	12
	Individuazione approfondita e completa della tesi e degli snodi argomentativi	11
	Individuazione corretta della tesi e degli snodi argomentativi, sia nei singoli passaggi che nell'insieme	10
	Individuazione efficace ed adeguatamente articolata della tesi e delle argomentazioni	9
	Individuazione soddisfacente della tesi e delle argomentazioni	8
	Individuazione della tesi e delle argomentazioni adeguata, rispondente al livello base delle competenze richieste	7*
	Individuazione approssimativa della tesi e rilevazione sommaria delle argomentazioni a sostegno	6
	Individuazione imprecisa della tesi e delle argomentazioni a sostegno	5
	Parziale individuazione della tesi e difficoltà a rilevare le argomentazioni proposte	4
	Confusionaria individuazione della tesi e delle argomentazioni proposte	3
	Errata individuazione della tesi e mancata rilevazione degli snodi argomentativi	2
	Mancata individuazione della tesi e delle argomentazioni. L'elaborato è consegnato in bianco	1
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Eccellente, complesso e razionale il percorso ragionativo . Uso impeccabile dei connettivi	14
	Ampio, coerente ed esaustivo il percorso ragionativo. Uso corretto e logico dei connettivi	13
	Coerente ed esaustivo il percorso ragionativo . Uso adeguato e corretto dei connettivi	12
	Buono lo sviluppo del percorso ragionativo. Uso corretto dei connettivi	11
	Discreto sviluppo del percorso ragionativo. Uso sostanzialmente corretto dei connettivi	10
	Lineare e corretto il percorso ragionativo così come l'uso dei connettivi	9*
	Adeguate, seppur molto semplice , il percorso ragionativo, tranne che per alcuni passaggi . Incerto a tratti l'uso dei connettivi	8
	Approssimativo e schematico il percorso ragionativo . Incerto in alcuni punti l'uso dei connettivi	7
	Approssimativo il percorso ragionativo. Uso dei connettivi incerto in più punti	6
	Frammentario ed incompleto il percorso ragionativo. Incerto in molti punti l'uso dei connettivi	5
	A tratti ripetitivo il percorso ragionativo. Incerto in molti punti l'uso dei connettivi	4
	Scarse capacità nell' elaborazione di un percorso ragionativo. Non pertinente l'uso dei connettivi	3
	Del tutto incoerente e incompleto il percorso argomentativo. Uso errato dei connettivi	2
	Piena incapacità di sostenere un percorso argomentativo. L'elaborato è consegnato in bianco	1
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati	Argomentazione personale eccellente, sostenuta con congruenza e sicurezza . Impeccabili i riferimenti culturali.	14
	Argomentazione personale molto originale e sostenuta con sicurezza. Molto validi i riferimenti culturali.	13
	Argomentazione personale a tratti originale e nel complesso molto valida. I riferimenti culturali sono utilizzati in maniera precisa e coerente	12

per sostenere l'argomentazione	Argomentazione personale caratterizzata da buona sicurezza e correttezza. I riferimenti culturali utilizzati sono coerenti	11
	Argomentazione personale caratterizzata da discreta sicurezza e correttezza. I riferimenti culturali utilizzati sono nel complesso coerenti	10
	Argomentazione personale caratterizzata da adeguata sicurezza e correttezza. I riferimenti culturali utilizzati sono nel complesso coerenti	9
	Argomentazione personale sostenuta con semplicità e correttezza anche nei riferimenti culturali	8*
	Qualche leggera imperfezione nell' argomentare. Sostanzialmente corretti i riferimenti culturali	7
	Argomentazione superficiale. Imprecisi riferimenti culturali	6
	Argomentazione superficiale, poco opportuni i riferimenti culturali	5
	Argomentazione scarsa. Scarni e poco opportuni i riferimenti culturali	4
	L'argomentazione, così come i riferimenti culturali non sono corretti	3
	Non si evidenzia alcuna capacità di argomentazione. Assenti I riferimenti culturali	2
	L'elaborato è consegnato in bianco	1

Il punteggio assegnato alla parte comune (max 60) va sommato al punteggio assegnato alla singola tipologia (max 40) . Il risultato finale (in centesimi) va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + eventuale arrotondamento).

Es.1: $89:5= 17.8 >18$ Es.2: $92:5= 18.4 >18$

PUNTEGGIO ASSEGNATO ALLA PROVA 100:5	/20	PARTE GENERALE	
		PARTE SPECIFICA	
		PUNTEGGIO TOTALE /100	

CLASSE

STUDENTE _____

TIPOLOGIA C		
Indicatori ministeriali specifici	Descrittori	Punteggio
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e nell'eventuale parafrasi	Il testo rispetta in maniera eccellente la traccia. Il titolo (se presente) è originale e molto efficace. La parafrasi (se presente) è certissima ed accurata.	12
	Ottima pertinenza del testo rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è coerente e molto efficace. La parafrasi (se presente) è accurata.	11
	Buona pertinenza del testo rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è coerentemente individuato. La parafrasi (se presente) è efficace.	10
	Discreta pertinenza del testo rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è corretto ed esemplificativo dell'argomento. La parafrasi (se presente) è efficace.	9
	Il testo è adeguatamente pertinente rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è opportunamente individuato. La parafrasi (se presente) è efficace	8
	Il testo è sostanzialmente pertinente rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è opportunamente individuato. La parafrasi (se presente) è efficace. Il livello di base della competenza è raggiunto.	7*
	Il testo è sostanzialmente adeguato nello sviluppo ma a tratti non molto coerente nello sviluppo così come nella formulazione del titolo (se presente). La parafrasi (se presente) non è completamente incisiva	6
	Il testo presenta alcune incongruenze nel suo sviluppo e a tratti si presenta poco pertinente. Il titolo (se presente) è opportunamente individuato. La parafrasi (se presente) non è molto incisiva	5
	Il testo è a tratti poco pertinente rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è opportunamente individuato. La parafrasi (se presente) è a tratti inefficace.	4
	Il testo è poco pertinente rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è non opportunamente individuato. La parafrasi (se presente) è inefficace.	3
	Il testo manca di coerenza sostanziale rispetto alla traccia così come nella formulazione del titolo (se presente) e nella parafrasi (se presente)	2
	Il testo non presenta alcuna coerenza rispetto alla traccia. Il titolo (se richiesto) manca, così come la parafrasi. L'elaborato è consegnato in bianco	1
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Eccellente capacità espositiva e piena consapevolezza nello sviluppo lineare dei dati.	14
	Ottima capacità espositiva ed egregia linearità nello sviluppo dei dati	13
	Buona capacità espositiva; anche i dati sono ben organizzati nello sviluppo	12
	Discreta capacità espositiva. I dati sono sviluppati con consapevolezza e chiarezza	11
	I dati sono disposti con semplicità, chiarezza e consapevolezza. L'esposizione è adeguata allo sviluppo	10
	I dati sono disposti in maniera semplice ed ordinata. Il livello di base della competenza è raggiunto.	9*
	L'esposizione è semplice e solo parzialmente ordinata. I dati sono attinenti	8
	L'esposizione è molto semplice. I dati sono attinenti ma non alcune volte non coerenti fra loro	7
	Alcune imperfezioni nell'ordine espositivo e nell'organizzazione dei dati.	6
	L'esposizione è a tratti poco efficace. I dati spesso non sono coerenti tra loro	5
	Numerose imperfezioni nell'esposizione. L'organizzazione dei dati è spesso inconsistente	4
	L'esposizione presenta molte incongruenze. Alcuni dati sono solo accennati	3
	I dati sono enumerati senza alcun ordine e senza che ne sia fornita un'analisi coerente	2
	L'elaborato è consegnato in bianco	1
	Eccellente articolazione delle conoscenze, sostenuta con congruenza e sicurezza. Impeccabili i riferimenti culturali.	14
	Molto originale l'articolazione delle conoscenze. Corretti e perfettamente articolati i riferimenti culturali.	13

Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Originale l'articolazione delle conoscenze. Pertinenti, corretti ed articolati i riferimenti culturali	12
	L'articolazione delle conoscenze è personale e caratterizzata da sicurezza e correttezza. I riferimenti culturali utilizzati sono pertinenti e coerenti allo sviluppo	11
	L'articolazione delle conoscenze è corretta e adeguatamente motivata. I riferimenti culturali sono pertinenti	10
	Qualche leggera imperfezione nell'articolazione delle conoscenze. Sostanzialmente corretti i riferimenti culturali	9
	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono corretti e adeguatamente articolati. Il livello di base della competenza è raggiunto.	8*
	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono corretti ma in alcuni punti solo parzialmente articolati	7
	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono nel complesso parzialmente corretti ed articolati	6
	Le conoscenze sono poco articolate. I riferimenti culturali non sempre pertinenti	5
	Le conoscenze evidenziate sono scarse. I riferimenti culturali non sempre pertinenti	4
	Conoscenze e riferimenti culturali sono a tratti inadeguati	3
	Conoscenze e riferimenti culturali del tutto inadeguati e loro articolazione è disomogenea	2
	Conoscenze e riferimenti culturali non per niente articolati. L'elaborato è consegnato in bianco	1

Il punteggio assegnato alla parte comune (max 60) va sommato al punteggio assegnato alla singola tipologia (max 40) . Il risultato finale (in centesimi) va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + eventuale arrotondamento). Es.1: $89:5 = 17.8 > 18$ Es.2: $92:5 = 18.4 > 18$

PUNTEGGIO ASSEGNATO ALLA PROVA 100:5	_____ /20	PARTE GENERALE	
		PARTE SPECIFICA	
		PUNTEGGIO TOTALE /100	

CLASSE

STUDENTE _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina.	1	Non conosce il tema. Le richieste non sono state comprese e/o le soluzioni adottate non sono coerenti con esse.	0 - 1
	2	Conosce il tema in modo generico e parziale. Le richieste sono state comprese solo in parte.	2-3
	3	Conosce il tema in modo soddisfacente. L'elaborato è coerente al testo proposto, sono presenti solo sporadiche imprecisioni.	4-5
	4	Conosce pienamente il tema. L'elaborato è coerente al testo proposto.	6
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche dell'articolazione Biotecnologie sanitarie rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	1	Non dimostra competenze tecnico professionali o non sa applicarle. Lo svolgimento non è coerente con la traccia e/o l'elaborato contiene gravi e diffusi errori nelle linee di processo.	0 - 1
	2	Sviluppa i quesiti richiesti in modo improprio, con qualche errore, anche grave. Non manifesta padronanza delle competenze tecnico- professionali richieste, sviluppando in modo superficiale e non sempre coerente la traccia.	2 - 3
	3	Sviluppa i quesiti richiesti in modo soddisfacente, ma con lievi errori. Evidenzia di possedere le necessarie e richieste competenze tecnico- professionali, sviluppando la traccia in modo coerente anche se con qualche imprecisione. Non sempre vengono adeguatamente giustificate le metodologie utilizzate nella risoluzione dei quesiti.	4 - 5
	4	Sviluppa i quesiti richiesti in modo esauriente e corretto. Evidenzia di possedere ottime competenze tecnico-professionali, sviluppando la traccia con padronanza e in modo adeguato.	6
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici.	1	Traccia risolta in modo incompleto e disordinato con gravi e diffusi errori nell'analisi e nello sviluppo dei quesiti.	0-1
	2	Traccia risolta in modo essenziale con alcune sensibili incompletezze nell'elaborazione dei quesiti. Sono inoltre presenti alcuni errori che possono inficiare la correttezza dell'elaborato.	2
	3	La Traccia è stata risolta in modo corretto e coerente ai quesiti richiesti, permangono alcune incertezze nello svolgimento della traccia.	3

	4	La Traccia è stata risolta in modo completo, ordinato, corretto e in piena coerenza coi quesiti richiesti.	4
Capacità di argomentare le scelte adottate per elaborare il processo, di collegare e sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	1	Non motiva le scelte adottate senza palesare alcuna capacità argomentativa.	0-1
	2	Motiva in modo parziale le scelte adottate, senza però palesare le adeguate capacità di collegamento multidisciplinare richieste dalla prova. Carente è l'utilizzo con pertinenza dei diversi linguaggi specifici.	2
	3	Motiva in modo completo le scelte adottate, con discrete capacità di collegamento multidisciplinare richieste dalla prova. In più parti della traccia dimostra di essere in grado di utilizzare con pertinenza i diversi linguaggi specifici delle discipline tecniche.	3
	4	Motiva in modo completo ed esauriente le scelte adottate, con ottime capacità di collegamento multidisciplinare richieste dalla prova. Nello svolgimento globale della traccia dimostra di essere sempre in grado di utilizzare con pertinenza i diversi linguaggi specifici delle discipline tecniche.	4
Punteggio della prova			____/20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE PER ATTIVITA' DI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

FATTORI DI VALUTAZIONE	LIVELLO	DESCRIPTORI	PUNTEGGIO	COMPETENZE
Applicazione: interesse partecipazione costanza	Ottimo	Affrontare l'esperienza lavorativa con interesse, partecipazione, impegno e costanza significativi. Esprime una buona propositività.		Sviluppare interesse all'esperienza lavorativa
	Buono	Affronta l'esperienza lavorativa con interesse, partecipazione, impegno e costanza discreti. Tende ad essere propositivo		Dedicare all'attività proposta impegno adeguati
	Sufficiente	Dimostra interesse sufficiente per l'esperienza lavorativa. Partecipazione e impegno non sono costanti. Accetta di buon grado le proposte di attività		Mantenere costanti i propri livelli di interesse e partecipazione
	Non sufficiente	Dimostra scarso interesse alle attività proposte. È poco partecipativo e sovente disattento. Subisce passivamente le azioni progettuali che gli vengono proposte.		Partecipare al progetto formativo in modo propositivo
Relazione e collaborazione	Ottimo	Stabilisce ottime relazioni con i colleghi e con i docenti/tutor. Manifesta una elevata disponibilità e capacità a collaborare		Stabilire relazioni con i colleghi nel proprio ambiente di lavoro
	Buono	Stabilisce buone relazioni con i colleghi e con i docenti/tutor. È disponibile a collaborare con le figure di riferimento e con i colleghi		Interagire con docente/tutor di progetto
	Sufficiente	Riesce a instaurare relazioni all'interno del gruppo. Manifesta una discreta disponibilità all'interazione e capacità di collaborazione		Collaborare al progetto formativo e alle attività proposte
	Non sufficiente	Fatica a instaurare relazioni all'interno del gruppo di lavoro. Preferisce lavorare da solo. Interagisce poco con le figure di riferimento.		
Frequenza e puntualità	Ottimo	Non fa registrare assenze e ritardi significativi		Partecipare in modo costante alle attività formative proposte
	Buono	Fa registrare poche assenze e ritardi non significativi		Rispettare con puntualità l'orario previsto dalle attività
	Sufficiente	Fa registrare ritardi e assenze, ma in misura ancora accettabile		
	Non sufficiente	Fa registrare parecchie assenze e ritardi frequenti		

Lavoro: autonomia professionalità sicurezza	Ottimo	Dimostra un ottimo grado di autonomia operativa nello svolgere il compito e nella scelta di procedure, strumenti, modalità anche in situazioni nuove. È molto affidabile sia nel rispetto delle procedure relative alle azioni progettuali sia per quanto riguarda il rispetto dei fattori di sicurezza.		
	Buono	Manifesta una buona autonomia operativa nello svolgere il compito e nella scelta di procedure, strumenti, modalità. È affidabile nel rispetto delle procedure relative alle azioni progettuali e per quanto riguarda i fattori di sicurezza		
	Sufficiente	Nelle procedure relative alle azioni progettuali opera con sufficiente autonomia in situazioni note e già sperimentate. Manifesta discreta affidabilità. Rispetta per lo più gli essenziali fattori di sicurezza.		
	Non sufficiente	Opera con scarsa autonomia e ha necessità di essere guidato. Non è sempre affidabile nel rispetto delle procedure di lavoro e dei fattori di sicurezza		
Arricchimento del percorso formativo dello studente in termini di conoscenze e competenze trasversali	Ottimo	Opera secondo i compiti assegnatigli e le procedure richieste con un ottimo livello di precisione. Fa un ottimo ricorso alle conoscenze acquisite e le attiva in competenze nelle prassi di lavoro.		Imparare ad imparare Attivare competenze tecnico professionali
	Buono	Denota nell'esecuzione dei compiti assegnatigli un buon livello di precisione. Ricorre alle conoscenze acquisite nelle prassi di lavoro e riesce a tradurle sovente in competenze.		
	Sufficiente	Esegue i compiti assegnatigli con standard nella norma. Riconosce nelle prassi di lavoro richiami e riferimenti a conoscenze acquisite e, se guidato, le traduce in competenze		
	Non sufficiente	Manca di precisione nell'esecuzione dei compiti assegnatigli. Non collega adeguatamente le conoscenze acquisite alle competenze richieste dalle prassi di lavoro.		

VOTO	GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER EDUCAZIONE CIVICA
4	a) Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie e non consolidate, recuperabili con difficoltà, con l'aiuto e il costante stimolo del docente. b) L'alunno mette in atto solo in modo sporadico, con l'aiuto e lo stimolo del docente e dei compagni le abilità connesse ai temi trattati c) L'alunno adotta in modo sporadico comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni
5	a) Le conoscenze sui temi proposti sono superficiali e frammentari, organizzabili e recuperabili con l'aiuto del docente b) L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo se rientranti nella propria esperienza personale e con l'aiuto del docente. c) L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica. Acquisisce consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti e comportamenti e quelli civicamente auspicati, con la sollecitazione del docente.
6	a) Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali b) L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria esperienza personale c) L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e rivela consapevolezza e capacità di riflessione in materia con lo stimolo dei docenti. Porta a termine consegne e responsabilità affidate con il supporto dei docenti.
7	a) Le conoscenze sui temi proposti sono complete e sufficientemente consolidate b) L'alunno mette in atto autonomamente le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria esperienza diretta e con l'aiuto del docente ad altri contesti c) L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica in autonomia e mostra di averne una sufficiente consapevolezza attraverso riflessioni personali. Assume le responsabilità che gli vengono affidate che onora con la supervisione del docente
8	a) Le conoscenze sui temi proposti sono complete e approfondite. L'alunno le sa utilizzare in modo autonomo nel lavoro. b) L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati collegandole autonomamente a contesti anche esterni alla propria esperienza personale c) L'alunno adotta solitamente dentro e fuori la scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza. Assume con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate.
9	a) Le conoscenze sui temi proposti sono complete e approfondite. L'alunno sa utilizzarle in modo autonomo mettendole in relazione tra di loro applicandole a contesti reali b) L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati collegandole a diversi contesti e apportando contributi personali e originali c) L'alunno adotta regolarmente, dentro e fuori la scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Assume con scrupolo e in piena autonomia le responsabilità che gli vengono affidate.
10	a) Le conoscenze sui temi proposti sono complete e approfondite. L'alunno sa utilizzarle in modo autonomo mettendole in relazione tra di loro applicandole anche a contesti nuovi individuando soluzioni per problemi complessi b) L'alunno mette in atto le abilità connesse anche a contesti nuovi apportando contributi personali e originali c) L'alunno adotta regolarmente e in ogni ambito, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica mostrandone di averne piena consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di contestualizzazione della condotta ai contesti diversi e nuovi

descrittori riportati per ogni livello di voto si riferiscono:

- a) alle conoscenze
- b) alle abilità
- c) agli atteggiamenti e ai comportamenti

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

17. Ratifica del documento

Ratifica Collegiale in data 20/05/2025

18. Allegati

a) Schede sintetiche relative alle discipline dell'anno scolastico

SCHEMA SINTETICA DELL'ATTIVITA' DIDATTICA SVOLTA ITALIANO CLASSE VA CMB ANNO SCOLASTICO 2024/2025

LIBRO DI TESTO – Noi C'eravamo Autori Roncoroni e AAVV Editore C. Signorelli Scuola

CONTENUTI	METODI-MEZZI	SPAZI-TEMPI	CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE	OBIETTIVI COGNITIVI DA RAGGIUNGERE
NATURALISMO E VERISMO Il contesto storico-culturale. La scapigliatura: caratteristiche tematico stilistiche della narrativa naturalistica europea. E. Zola: da l'Assomoir "Gervaise e l'acquavite". Caratteristiche tematico-stilistiche della narrativa verista. Giovanni Verga: biografia, ideologia verghiana, poetica e tecnica narrativa verista. Il ciclo dei vinti Da Vita dei campi: "La Lupa" "I Malavoglia" "Mastro Don Gesualdo" Dalle Novelle rusticane: "La roba"	LEZIONI FRONTALI LIBRI DI TESTO, LAVORI INDIVIDUALI E DI GRUPPO, DIBATTITI, PRODUZIONI DI MAPPE CONCETTUALI, INTERVENTI INDIVIDUALIZZATI, VIDEO LEZIONI multimediali, power point, mappe concettuali	Classe mesi Ottobre- Novembre	Colloqui orali. Le griglie per la valutazione delle prove di verifica orali e scritte sono quelle elaborate da Dipartimento di lettere e riportate nel piano triennale di offerta formativa.	Conoscere le principali correnti letterarie dell'800-'900, della poetica di autori della letteratura italiana e straniera e delle loro opere più emblematiche. Comprendere gli elementi di continuità e di innovazione. Contestualizzare un autore e le sue opere in un quadro storico-culturale. Cogliere lo sviluppo del pensiero e della poetica di un autore attraverso le fasi della sua produzione; Individuare il ruolo dell'intellettuale nei diversi contesti storico-culturali; Interpretare e fare

				l'analisi contenutistica e stilistica di un testo letterario. Operare collegamenti multidisciplinari
IL ROMANZO DECADENTE Caratteristiche del romanzo decadente O. Wilde: Il ritratto di Dorian Gray, G. D'Annunzio: da Il Piacere, "Andrea Sperelli" Il superuomo: La vergine delle rocce	LEZIONI FRONTALI LIBRI DI TESTO, LAVORI INDIVIDUALI E DI GRUPPO, DIBATTITI, PRODUZIONI DI MAPPE CONCETTUALI, INTERVENTI INDIVIDUALIZZATI, VIDEO LEZIONI multimediali, power point, mappe concettuali	Classe Mese Dicembre	Colloqui orali, verifiche scritte e simulazioni prove esami di stato. Le griglie per la valutazione delle prove di verifica orali e scritte sono quelle elaborate da Dipartimento di lettere e riportate nel piano triennale di offerta formativa.	Conoscere le principali correnti letterarie dell'800- '900, della poetica di autori della letteratura italiana e straniera e delle loro opere più emblematiche. Comprendere gli elementi di continuità e di innovazione. Contestualizzare un autore e le sue opere in un quadro storico-culturale. Cogliere lo sviluppo del pensiero e della poetica di un autore attraverso le fasi della sua produzione; Individuare il ruolo dell'intellettuale nei diversi contesti storico-culturali; Interpretare e fare l'analisi contenutistica e stilistica di un testo letterario. Operare collegamenti multidisciplinari
Giovanni Pascoli Biografia, la visione del mondo, la poetica del fanciullino, l'ideologia politica, i temi e lo stile della poesia pascoliana. Analisi della produzione letteraria: Il Fanciullino; Myricae (Lavandare-Arano-	LEZIONI FRONTALI LIBRI DI TESTO, LAVORI INDIVIDUALI E DI GRUPPO, DIBATTITI, PRODUZIONI DI MAPPE CONCETTUALI, INTERVENTI INDIVIDUALIZZATI, VIDEO LEZIONI multimediali, power	Classe Mese Dicembre- Gennaio	Colloqui orali, verifiche scritte e simulazioni prove esami di stato. Le griglie per la valutazione delle prove di verifica orali e scritte sono quelle	Conoscere le principali correnti letterarie dell'800- '900, della poetica di autori della letteratura italiana e straniera e delle loro opere più emblematiche. Comprendere gli

<p>X Agosto-Temporale-II lampo. I Canti di castelvechio(II gelsomino notturno)</p>	<p>point,mappe concettuali</p>		<p>elaborate da Dipartimento di lettere e riportate nel piano triennale di offerta formativa.</p>	<p>elementi di continuità e di innovazione. Contestualizzare un autore e le sue opere in un quadro storico-culturale. Cogliere lo sviluppo del pensiero e della poetica di un autore attraverso le fasi della sua produzione; Individuare il ruolo dell'intellettuale nei diversi contesti storico-culturali; Interpretare e fare l'analisi contenutistica e stilistica di un testo letterario. Operare collegamenti multidisciplinari Produzione scritta dei testi secondo le tipologie testuali previste dagli Esami di Stato;</p>
<p>GABRIELE D'ANNUNZIO Biografia;visione della vita:l'esteta e il superuomo. La poetica e i temi della produzione letteraria; il romanzo decadente:" Il Piacere":analisi del testo tratto dal Cap.1,2 "Il Piacere" Il romanzo del superuomo:"La vergine delle rocce":analisi del testo"Il programma politico del superuomo" Le Laudi: da Alcyone, analisi della poesia "La pioggia nel pineto</p>	<p>LEZIONI FRONTALI LIBRI DI TESTO, LAVORI INDIVIDUALI E DI GRUPPO, DIBATTITI, PRODUZIONI DI MAPPE CONCETTUALI, INTERVENTI INDIVIDUALIZZATI, VIDEO LEZIONI multimediali, power point,mappe concettuali</p>	<p>Classe Mese Febbraio</p>	<p>Colloqui orali. Le griglie per la valutazione delle prove di verifica orali e scritte sono quelle elaborate da Dipartimento di lettere e riportate nel piano triennale di offerta formativa.</p>	<p>Conoscere le principali correnti letterarie dell'800-'900, della poetica di autori della letteratura italiana e straniera e delle loro opere più emblematiche. Comprendere gli elementi di continuità e di innovazione. Contestualizzare un autore e le sue opere in un quadro storico-culturale. Cogliere lo sviluppo del pensiero e della poetica di un</p>

				autore attraverso le fasi della sua produzione; Individuare il ruolo dell'intellettuale nei diversi contesti storico-culturali; Interpretare e fare l'analisi contenutistica e stilistica di un testo letterario. Operare collegamenti multidisciplinari
LA STAGIONE DELLE AVANGUARDIE Le riviste letterarie Il Futurismo F. T. Marinetti: Manifesto del Futurismo Manifesto tecnico della letteratura futurista. Le Avanguardie in Europa: Surrealismo, Dadaismo, Espressionismo: caratteri generali .	LEZIONI FRONTALI LIBRI DI TESTO, LAVORI INDIVIDUALI E DI GRUPPO, DIBATTITI, PRODUZIONI DI MAPPE CONCETTUALI, INTERVENTI INDIVIDUALIZZATI, VIDEO LEZIONI multimediali, power point, mappe concettuali	Classe Mese Marzo	Colloqui orali. Le griglie per la valutazione delle prove di verifica orali e scritte sono quelle elaborate da Dipartimento di lettere e riportate nel piano triennale di offerta formativa.	Conoscere le principali correnti letterarie dell'800-'900, della poetica di autori della letteratura italiana e straniera e delle loro opere più emblematiche. Comprendere gli elementi di continuità e di innovazione. Contestualizzare un autore e le sue opere in un quadro storico-culturale. Cogliere lo sviluppo del pensiero e della poetica di un autore attraverso le fasi della sua produzione; Individuare il ruolo dell'intellettuale nei diversi contesti storico-culturali; Interpretare e fare l'analisi contenutistica e stilistica di un testo letterario. Operare collegamenti multidisciplinari
LUIGI PIRANDELLO Biografia, la visione del	LEZIONI FRONTALI LIBRI DI TESTO,	Classe Mese	Colloqui orali, verifiche scritte e	Contestualizzare un autore e le sue

<p>mondo, la poetica dell'Umore, i rapporti con il fascismo; il relativismo conoscitivo, le maschere nude; analisi della produzione letteraria: "Il fu Mattia Pascal", lettura e analisi del testo "La nascita di Adriano Meis"; "Uno nessuno e centomila", lettura analisi del testo "Un piccolo difetto"; il teatro pirandelliano: "Sei personaggi in cerca d'autore"</p>	<p>LAVORI INDIVIDUALI E DI GRUPPO, DIBATTITI, PRODUZIONI DI MAPPE CONCETTUALI, INTERVENTI INDIVIDUALIZZATI, VIDEO LEZIONI multimediali, power point, mappe concettuali</p>	<p>Marzo-Aprile</p>	<p>simulazioni prove esami di stato.</p> <p>Le griglie per la valutazione delle prove di verifica orali e scritte sono quelle elaborate da Dipartimento di lettere e riportate nel piano triennale di offerta formativa.</p>	<p>opere in un quadro storico-culturale. Cogliere lo sviluppo del pensiero e della poetica di un autore attraverso le fasi della sua produzione; Individuare il ruolo dell'intellettuale nei diversi contesti storico-culturali; Interpretare e fare l'analisi contenutistica e stilistica di un testo letterario. Operare collegamenti multidisciplinari</p>
<p>ITALO SVEVO Biografia, la visione del mondo, la poetica. Analisi della produzione letteraria: "La coscienza di Zeno"; lettura e analisi del testo tratto dal romanzo "L'ultima sigaretta" cap.III</p>	<p>LEZIONI FRONTALI LIBRI DI TESTO, LAVORI INDIVIDUALI E DI GRUPPO, DIBATTITI, PRODUZIONI DI MAPPE CONCETTUALI, INTERVENTI INDIVIDUALIZZATI, VIDEO LEZIONI multimediali, power point, mappe concettuali</p>	<p>Classe mese Aprile</p>	<p>Colloqui orali, verifiche scritte e simulazioni prove esami di stato.</p> <p>Le griglie per la valutazione delle prove di verifica orali e scritte sono quelle elaborate da Dipartimento di lettere e riportate nel piano triennale di offerta formativa.</p>	<p>Contestualizzare un autore e le sue opere in un quadro storico-culturale. Cogliere lo sviluppo del pensiero e della poetica di un autore attraverso le fasi della sua produzione; Individuare il ruolo dell'intellettuale nei diversi contesti storico-culturali; Interpretare e fare l'analisi contenutistica e stilistica di un testo letterario. Operare collegamenti multidisciplinari. Produzione scritta dei testi secondo le tipologie testuali previste dagli Esami di Stato;</p>
<p>GIUSEPPE UNGARETTI</p>	<p>LEZIONI FRONTALI</p>	<p>Classe</p>	<p>Colloqui orali,</p>	<p>Contestualizzare</p>

<p>Biografia, la visione del mondo, la poetica. Analisi della produzione letteraria</p> <p>Le raccolte poetiche: la poesia come illuminazione, gli aspetti formali:</p> <p>Da "L'Allegria":</p> <p>Il porto sepolto</p> <p>Veglia</p> <p>San Martino del Carso</p> <p>Soldati</p> <p>Mattina</p> <p>Analisi della raccolta: "Sentimento del Tempo".</p>	<p>LIBRI DI TESTO, LAVORI INDIVIDUALI E DI GRUPPO, DIBATTITI, PRODUZIONI DI MAPPE CONCETTUALI, INTERVENTI INDIVIDUALIZZATI, VIDEO LEZIONI multimediali, power point, mappe concettuali</p>	<p>Mese Maggio</p>	<p>verifiche scritte e simulazioni prove esami di stato.</p> <p>Le griglie per la valutazione delle prove di verifica orali e scritte sono quelle elaborate da Dipartimento di lettere e riportate nel piano triennale di offerta formativa.</p>	<p>un autore e le sue opere in un quadro storico-culturale. Cogliere lo sviluppo del pensiero e della poetica di un autore attraverso le fasi della sua produzione; Individuare il ruolo dell'intellettuale nei diversi contesti storico-culturali; Interpretare e fare l'analisi contenutistica e stilistica di un testo letterario. Operare collegamenti multidisciplinari. Produzione scritta dei testi secondo le tipologie testuali previste dagli Esami di Stato;</p>
<p>L'ERMETISMO: (da svolgere)</p> <p>Aspetti caratterizzanti della poetica dell'ermetismo; il significato del termine, la chiusura nei confronti della storia.</p> <p>SALVATORE QUASIMODO</p> <p>Biografia, pensiero e la poetica, la produzione letteraria.</p> <p>Ed è subito sera</p> <p>Da Giorno dopo giorno:</p> <p>Alle fronde dei salici</p>	<p>LEZIONI FRONTALI</p> <p>LIBRI DI TESTO, LAVORI INDIVIDUALI E DI GRUPPO, DIBATTITI, PRODUZIONI DI MAPPE CONCETTUALI, INTERVENTI INDIVIDUALIZZATI, VIDEO LEZIONI multimediali, power point, mappe concettuali</p>	<p>Classe Mese Maggio</p>	<p>Colloqui orali.</p> <p>Le griglie per la valutazione delle prove di verifica orali e scritte sono quelle elaborate da Dipartimento di lettere e riportate nel piano triennale di offerta formativa.</p>	<p>Conoscere le principali correnti letterarie dell'800-'900, della poetica di autori della letteratura italiana e straniera e delle loro opere più emblematiche. Comprendere gli elementi di continuità e di innovazione. Contestualizzare un autore e le sue opere in un quadro storico-culturale. Cogliere lo sviluppo del pensiero e della</p>

				<p>poetica di un autore attraverso le fasi della sua produzione; Individuare il ruolo dell'intellettuale nei diversi contesti storico-culturali; Interpretare e fare l'analisi contenutistica e stilistica di un testo letterario. Operare collegamenti multidisciplinari.</p>
<p>IL NEOREALISMO: PRIMO LEVI (da svolgere)</p>	<p>LEZIONI FRONTALI LIBRI DI TESTO, LAVORI INDIVIDUALI E DI GRUPPO, DIBATTITI, PRODUZIONI DI MAPPE CONCETTUALI, INTERVENTI INDIVIDUALIZZATI, VIDEO LEZIONI multimediali, power point, mappe concettuali</p>	<p>Classe Mese Maggio</p>	<p>Colloqui orali. Le griglie per la valutazione delle prove di verifica orali e scritte sono quelle elaborate da Dipartimento di lettere e riportate nel piano triennale di offerta formativa.</p>	<p>Conoscere le principali correnti letterarie dell'800-'900, della poetica di autori della letteratura italiana e straniera e delle loro opere più emblematiche. Comprendere gli elementi di continuità e di innovazione. Contestualizzare un autore e le sue opere in un quadro storico-culturale. Cogliere lo sviluppo del pensiero e della poetica di un autore attraverso le fasi della sua produzione; Individuare il ruolo dell'intellettuale nei diversi contesti storico-culturali; Interpretare e fare l'analisi contenutistica e stilistica di un testo letterario. Operare collegamenti multidisciplinari.</p>

SIMULAZIONI PRIMA PROVA: oltre alle esercitazioni sulle singole tipologie di prove d'esame sono state svolte due simulazioni della durata di 6 ore (una per quadrimestre) assegnando agli alunni 7 test (2 per tip. A, 3 per tip. B e 2 per tip. C).

SCHEMA SINTETICA DELL'ATTIVITA' DIDATTICA SVOLTA STORIA

CLASSE VA CMB ANNO SCOLASTICO 2024/2025

**LIBRO DI TESTO – FRANCO BERTINI Storia è.... Fatti collegamenti, interpretazioni
Dal novecento ad oggi vol. 3 Mursia Scuola Mondadori Education**

CONTENUTI	METODI-MEZZI	SPAZI-TEMPI	CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE	OBIETTIVI COGNITIVI DA RAGGIUNGERE
LA BELLE EPOQUE E LA GRANDE GUERRA IL XX secolo: l'avvento della società di massa, l'ottimismo del Novecento e la Belle Epoque; L'Età giolittiana: il progetto politico di Giolitti: riforme sociali, la politica interna ed estera, la conquista della Libia; La genesi del conflitto La genesi del conflitto mondiale Il nazionalismo La crescita della Germania; La Triplice Intesa e la Triplice Alleanza L'area calda dei Balcani La Prima guerra mondiale L'attentato di	Lezioni frontali e/o video lezioni, mappe concettuali, power point inviati su Classroom, sviluppati secondo più prospettive d'analisi e la correlazione di fatti a fonti storiografiche. Problematizzazione di casi di studio ed individuazione di possibili ipotesi interpretative valide. Utilizzo di diversificate fonti informative (libri di testo, articoli di giornale etc)	Classe Mese Ottobre- Novembre- Dicembre	Prove orali: colloqui informali e interrogazioni sistematiche. Prove scritte: prove semistrutturate (Test di di tipologia mista)	Conoscere gli snodi fondamentali della storia contemporanea; Analizzare i fenomeni storici attraverso la tematizzazione delle componenti socio-culturali, politiche, economiche; Ricostruire i fatti storici attraverso la correlazione di cause ed effetti, relazioni spazio-temporali, connessioni sincroniche e sviluppi diacronici Individuazioni di permanenze o mutamenti; Usare con proprietà alcuni termini e concetti propri del linguaggio storiografico.

<p>Sarajevo-Lo scoppio della guerra e i suoi Fronti:dalla guerra di movimento alla guerra di trincea L'Italia neutrale, il dibattito tra neutralisti e interventisti e l'entrata in guerra Il Fronte italiano L'intervento degli Stati Uniti La fine della guerra I trattati di pace: dalla Conferenza di Parigi ai trattati di Versailles L'intervento di Wilson.</p>				
<p>La notte della democrazia: i totalitarismi La Rivoluzione russa e lo stalinismo La Rivoluzione di febbraio Lenin e la Rivoluzione d'ottobre La dittatura del partito comunista sovietico Lenin vara la NEP L'Urss di Stalin Piani quinquennali Le "purghe" staliniane Dalle "purghe" al Terrore Il primo dopoguerra in Italia e in Europa L'impresa di Fiume Il biennio Rosso Il fascismo Mussolini fonda i Fasci di combattimento</p>	<p>Lezioni frontali e/o video lezioni, mappe concettuali, power point inviati su Classroom, sviluppati secondo più prospettive d'analisi e la correlazione di fatti a fonti storiografiche. Problematicizzazione di casi di studio ed individuazione di possibili ipotesi interpretative valide.Utilizzo di diversificate fonti informative (libri di testo, articoli di giornale etc)</p>	<p>Classe Mese Gennaio- Febbraio.</p>	<p>Prove orali: colloqui informali e interrogazioni sistematiche. Prove scritte: prove semistrutturate (Test di di tipologia mista)</p>	<p>Conoscere gli snodi fondamentali della storia contemporanea; Analizzare i fenomeni storici attraverso la tematizzazione delle componenti socio-culturali, politiche, economiche; Ricostruire i fatti storici attraverso la correlazione di cause ed effetti, relazioni spazio-temporali, connessioni sincroniche e sviluppi diacronici Individuazioni di permanenze o mutamenti; Usare con proprietà alcuni termini e concetti propri del linguaggio storiografico.</p>

La nascita del partito fascista La Marcia su Roma Le leggi fascistiche I Patti lateranensi La costruzione del consenso La conquista d'Etiopia				
Il Nazismo in Germania Hitler e il nazisocialismo Il programma politico di Hitler, La scalata del nazismo verso il potere; Nasce il Terzo Reich La politica economica del nazismo Leggi di Norimberga La "notte dei cristalli" Hitler instaura il Terrore in Germania La crisi del '29 La prodigiosa crescita economica degli Stati Uniti 24 ottobre 1929: il crollo di Wall Street 29 ottobre: il crollo del sistema bancario La Grande depressione Roosevelt e il New Deal	Lezioni frontali e/o video lezioni, mappe concettuali, power point inviati su Classroom, sviluppati secondo più prospettive d'analisi e la correlazione di fatti a fonti storiografiche. Problematicizzazione di casi di studio ed individuazione di possibili ipotesi interpretative valide. Utilizzo di diversificate fonti informative (libri di testo, articoli di giornale etc)	Classe mese di Marzo-Aprile	Prove orali: colloqui informali e interrogazioni sistematiche. Prove scritte: prove semistrutturate (Test di tipologia mista)	Conoscere gli snodi fondamentali della storia contemporanea; Analizzare i fenomeni storici attraverso la tematizzazione delle componenti socio-culturali, politiche, economiche; Ricostruire i fatti storici attraverso la correlazione di cause ed effetti, relazioni spazio-temporali, connessioni sincroniche e sviluppi diacronici; Individuazioni di permanenze o mutamenti; Usare con proprietà alcuni termini e concetti propri del linguaggio storiografico.
LA SECONDA GUERRA MONDIALE La guerra "lampo" La guerra parallela	Lezioni frontali e/o video lezioni, mappe concettuali, power point inviati su Classroom,	Classe Mese Maggio	Prove orali: colloqui informali e interrogazioni sistematiche. Prove scritte:	Conoscere gli snodi fondamentali della storia contemporanea; Analizzare i fenomeni storici attraverso la

<p>dell'Italia</p> <p>La Battaglia d'Inghilterra</p> <p>L'attacco all'Unione Sovietica</p> <p>Pearl Harbor: l'attacco del Giappone agli Stati Uniti-1943: la svolta</p> <p>Il crollo del Terzo Reich-La resa del Giappone e la fine della guerra</p> <p>Lo sbarco degli Alleati in Sicilia- Gli alleati e la Resistenza in Italia</p> <p>La caduta del fascismo-L'8 settembre del '43</p> <p>La Repubblica di Salò</p> <p>La Liberazione</p> <p>La shoah antiebraica</p> <p>L'olocausto militare:la bomba atomica</p> <p>La resa del Giappone</p> <p>Il mondo nel dopoguerra</p> <p>La nascita delle due superpotenze e l'Europa divisa in due blocchi: aspetti generali</p>	<p>sviluppati secondo più prospettive d'analisi e la correlazione di fatti a fonti storiografiche.</p> <p>Problematizzazione di casi di studio ed individuazione di possibili ipotesi interpretative valide.</p> <p>Utilizzo di diversificate fonti informative (libri di testo, articoli di giornale etc)</p>		<p>prove semistrutturate (Test di di tipologia mista)</p>	<p>tematizzazione delle componenti socio-culturali, politiche, economiche;</p> <p>Ricostruire i fatti storici attraverso la correlazione di cause ed effetti, relazioni spazio-temporali, connessioni sincroniche e sviluppi diacronici;</p> <p>Individuazioni di permanenze o mutamenti;</p> <p>Usare con proprietà alcuni termini e concetti propri del linguaggio storiografico.</p>
<p>L'Italia Repubblicana(da svolgere)</p> <p>Il secondo dopoguerra in Italia</p> <p>2 Giugno</p> <p>1946: nasce la Repubblica italiana</p>	<p>Lezioni frontali e/o video lezioni, mappe concettuali, power point inviati su Classroom,</p> <p>sviluppati secondo più prospettive d'analisi e la correlazione di fatti a fonti storiografiche.</p> <p>Fonti informative (libri di testo, articoli di giornale etc)</p>	<p>Classe</p> <p>Mese di maggio</p>	<p>Prove orali: colloqui informali e interrogazioni sistematiche.</p> <p>Prove scritte: prove semistrutturate (Test di di tipologia mista)</p>	<p>Analizzare i fenomeni storici attraverso la tematizzazione delle componenti socio-culturali, politiche, economiche;</p> <p>Usare con proprietà alcuni termini e concetti propri del linguaggio storiografico.</p>

Cenni sulla guerra fredda:La “Cortina di ferro”. I due blocchi guidati dalle due superpotenze :USA e URSS;la divisione della Germania con il muro di Berlino; dal Piano Marshall al Patto Atlantico e al Patto di Varsavia.	Lezioni frontali e/o video lezioni, mappe concettuali, power point inviati su Classroom, sviluppati secondo più prospettive d’analisi e la correlazione di fatti a fonti storiografiche. Fonti informative (libri di testo, articoli di giornale etc)	Classe Mese di maggio	Prove orali: colloqui informali e interrogazioni sistematiche. Prove scritte: prove semistrutturate (Test di di tipologia mista)	Analizzare i fenomeni storici attraverso la tematizzazione delle componenti socio-culturali, politiche, economiche; Usare con proprietà alcuni termini e concetti propri del linguaggio storiografico.
---	---	-----------------------------	---	---

SCHEMA SINTETICA DELL’ATTIVITA’ DIDATTICA SVOLTA

IGIENE, ANATOMIA PATOLOGIA E FISILOGIA

CLASSE VA CMB ANNO SCOLASTICO 2024/2025

DOCENTE: PROF. DI MARCO GIUSEPPE

**LIBRO DI TESTO – IGIENE E PATOLOGIA- AMENDOLA, MESSINA, PARIANI, ZAPPA, ZIPOLI.
Ed. Zanichelli**

CONTENUTI	METODI-MEZZI	SPAZI-TEMPI	CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE	OBIETTIVI COGNITIVI DA RAGGIUNGERE
MALATTIE INFETTIVE DA BATTERI E VIRUS. LE MTA (MALATTIE A TRASMISSIONE ALIMENTARE) E LE MALATTIE INFETTIVE A TRASMISSIONE ORO-FECALE.	LEZIONI FRONTALI, PROBLEM SOLVING , LEZIONE DIALOGATA ESECUZIONE DI ATTIVITÀ PRATICHE LABORATORIALI LIBRI DI TESTO, PIATTAFORME DIGITALI, LEZIONI MULTIMEDIALI STRUMENTI LABORATORIALI E RISORSE DI RETE	LABORATORIO E CLASSE – MESI OTTOBRE NOVEMBRE	Colloqui orali, verifiche scritte strutturate e non relazioni laboratoriali e simulazioni prove esami di stato. Le griglie per la valutazione delle prove di verifica orali e scritte ricalcano, nella struttura e nel significato dei descrittori, quelle riportate nel piano triennale di offerta formativa, opportunamente	-saper cogliere analogie e differenze nelle modalità dei meccanismi di infettività virale e batterica -individuare le caratteristiche strutturali e organizzative dei virus e dei batteri come agenti eziologici -saper distinguere le varie malattie infettive anche attraverso indagini di laboratorio -saper utilizzare le

			adattate alle specificità della disciplina.	tecniche opportune per evitare il contagio. -saper utilizzare comportamenti idonei atti a prevenire le infezioni virali e batteriche
INFEZIONI DELLE VIE AEREE SUPERIORI E INFERIORI DA BATTERI E VIRUS	LEZIONI FRONTALI, PROBLEM SOLVING LEZIONE DIALOGATA ESECUZIONE DI ATTIVITÀ PRATICHE LABORATORIALI LIBRI DI TESTO, PIATTAFORME DIGITALI, LEZIONI MULTIMEDIALI STRUMENTI LABORATORIALI E RISORSE DI RETE	LABORATORIO E CLASSE – MESI DICEMBRE - GENNAIO- FEBBRAIO	Colloqui orali, verifiche scritte strutturate e non relazioni laboratoriali e simulazioni prove esami di stato. Le griglie per la valutazione delle prove di verifica orali e scritte ricalcano, nella struttura e nel significato dei descrittori, quelle riportate nel piano triennale di offerta formativa, opportunamente adattate alle specificità della disciplina.	Saper individuare principali malattie batteriche e virali con particolari riferimenti ai sistemi diagnostici e ai metodi di profilassi Riconoscere il quadro clinico delle principali malattie infettive e in particolare di quelle esantematiche
MALATTIE INFETTIVE A TRASMISSIONE SESSUALE DI ORIGINE VIRALE E BATTERICA	LEZIONI FRONTALI, PROBLEM SOLVING, LEZIONE DIALOGATA ESECUZIONE DI ATTIVITÀ PRATICHE LABORATORIALI LIBRI DI TESTO, PIATTAFORME DIGITALI, LEZIONI MULTIMEDIALI STRUMENTI LABORATORIALI E RISORSE DI RETE	LABORATORIO E CLASSE – MESI: MARZO- APRILE	Colloqui orali, verifiche scritte strutturate e non relazioni laboratoriali e simulazioni prove esami di stato. Le griglie per la valutazione delle prove di verifica orali e scritte ricalcano, nella struttura e nel significato dei descrittori, quelle riportate nel piano triennale di offerta formativa,	Saper individuare principali malattie batteriche e virali con particolari riferimenti ai sistemi diagnostici e ai metodi di profilassi Riconoscere il quadro clinico delle principali malattie infettive e in particolare di quelle trasmesse sessualmente

			opportunamente adattate alle specificità della disciplina.	
<p>MALATTIE CARDIOVASCOLARI</p> <p>(CARDIOPATIA ISCHEMICA, ICTUS, IPERTENSIONE, ATROSCLEROSI)</p>	<p>LEZIONI FRONTALI, PROBLEM SOLVING, LEZIONE DIALOGATA ESECUZIONE DI ATTIVITÀ PRATICHE LABORATORIALI</p> <p>LIBRI DI TESTO, PIATTAFORME DIGITALI, LEZIONI MULTIMEDIALI STRUMENTI LABORATORIALI E RISORSE DI RETE</p>	<p>LABORATORIO E CLASSE – MESI APRILE-MAGGIO.</p>	<p>Colloqui orali, verifiche scritte strutturate e non relazioni laboratoriali e simulazioni prove esami di stato.</p> <p>Le griglie per la valutazione delle prove di verifica orali e scritte ricalcano, nella struttura e nel significato dei descrittori, quelle riportate nel piano triennale di offerta formativa, opportunamente adattate alle specificità della disciplina.</p>	<p>Acquisire competenze e capacità operative utili ai fini del riconoscimento delle principali malattie cronico-degenerative legate alle malattie cardiovascolari.</p> <p>Conoscere tutti gli interventi di prevenzione delle malattie cardiovascolari</p>
<p>I TUMORI (le varie tipologie di tumori e neoplasie e i fattori di rischio)</p> <p>IL DIABETE (classificazione dei vari tipi di diabete e metodi di trattamento terapeutici adeguati)</p>	<p>LEZIONI FRONTALI, PROBLEM SOLVING, LEZIONE DIALOGATA ESECUZIONE DI ATTIVITÀ PRATICHE LABORATORIALI</p> <p>LIBRI DI TESTO, PIATTAFORME DIGITALI, LEZIONI MULTIMEDIALI STRUMENTI LABORATORIALI E RISORSE DI RETE</p>	<p>LABORATORIO E CLASSE – MESI MAGGIO</p>	<p>Colloqui orali, verifiche scritte strutturate e non relazioni laboratoriali e simulazioni prove esami di stato.</p> <p>Le griglie per la valutazione delle prove di verifica orali e scritte ricalcano, nella struttura e nel significato dei descrittori, quelle riportate nel piano triennale di offerta formativa, opportunamente adattate alle specificità della</p>	<p>Acquisire competenze e capacità operative utili ai fini del riconoscimento delle principali malattie cronico-degenerative e saper mettere in atto tutti gli interventi di prevenzione.</p>

			disciplina.	
<p>LE MALATTIE GENETICHE</p> <p>Il genoma in azione</p> <p>Le malattie genetiche umane</p> <p>Una mappa cromosomica</p> <p>Anomalie nel numero e nella struttura dei cromosomi</p> <p>Malattie genetiche autosomiche dominanti e recessive</p> <p>Malattie genetiche x-linked recessive e dominanti</p>	<p>LEZIONI FRONTALI, PROBLEM SOLVING, LEZIONE DIALOGATA</p> <p>ESECUZIONE DI ATTIVITÀ PRATICHE LABORATORIALI</p> <p>LIBRI DI TESTO, PIATTAFORME DIGITALI, LEZIONI MULTIMEDIALI</p> <p>STRUMENTI LABORATORIALI E RISORSE DI RETE</p>	<p>LABORATORIO E CLASSE – MESI</p> <p>MAGGIO</p>	<p>Colloqui orali, verifiche scritte strutturate e non relazioni laboratoriali e simulazioni prove esami di stato.</p> <p>Le griglie per la valutazione delle prove di verifica orali e scritte ricalcano, nella struttura e nel significato dei descrittori, quelle riportate nel piano triennale di offerta formativa, opportunamente adattate alle specificità della disciplina.</p>	<p>Essere in grado di descrivere i meccanismi e le conseguenze delle mutazioni</p> <p>Saper analizzare le conseguenze di problematiche genetiche</p> <p>Essere in grado di descrivere i meccanismi di intervento di terapia genica</p>

SCHEDA SINTETICA DELL'ATTIVITA' DIDATTICA SVOLTA

Biologia, Microbiologia e tecnologie di controllo sanitario

CLASSE VA CMB ANNO SCOLASTICO 2024/2025

LIBRO DI TESTO – MICROBIOLOGIA- FANTI - **Biologia, Microbiologia e tecnologie di controllo sanitario. Ed. Zanichelli**

CONTENUTI	METODI-MEZZI	SPAZI-TEMPI	CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE	OBIETTIVI COGNITIVI DA RAGGIUNGERE
<p>I VIRUS</p> <p>ARCHITETTURA</p>	<p>LEZIONI FRONTALI, PROBLEM SOLVING , LEZIONE DIALOGATA</p> <p>ESECUZIONE DI</p>	<p>LABORATORIO E CLASSE – MESI</p> <p>OTTOBRE</p>	<p>colloqui orali, verifiche scritte strutturate e non relazioni laboratoriali</p>	<p>Saper cogliere analogie e differenze nelle modalità dei meccanismi di infettività</p>

<p>DELLA CELLULA</p> <p>PCR: REAZIONE A CATENA DELLA POLIMERASI</p> <p>LIBRERIE GENICHE, IL SEQUENZIAMENTO, IL PROGETTO GENOMA UMANO. GLI ORGANISMI TRANSGENICI (ANIMALI E PIANTE)</p> <p>LA CLONAZIONE DEI MAMMIFERI</p> <p>LA TERAPIA GENICA: IN VITRO E IN VIVO</p> <p>IL METODO CRISPR Cas9 (GENOME EDITING)</p> <p>NUOVE SPERIMENTAZIONI IN AMBITO DI TERAPIE ATTRAVERSO LE MODIFICAZIONI GENETICHE.</p>			<p>formativa, opportunamente adattate alle specificità della disciplina.</p>	<p>e del genoma umano.</p> <p>Saper identificare i vari metodi di utilizzo nell'estrazione del DNA di interesse.</p> <p>Saper identificare la migliore terapia per la cura di patologie su base genetica</p>
<p>PROCESSI PRODUTTIVI INDUSTRIALI</p> <p>LE VARIE FASI DEI PROCESSI INDUSTRIALI, IN PARTICOLARE:</p> <p>SUBSTRATI E PRODOTTI</p> <p>I TERRENI DI COLTURA PER LA MICROBIOLOGIA INDUSTRIALE</p>	<p>LEZIONI FRONTALI, PROBLEM SOLVING, LEZIONE DIALOGATA ESECUZIONE DI ATTIVITÀ PRATICHE LABORATORIALI</p> <p>LIBRI DI TESTO, PIATTAFORME DIGITALI, LEZIONI MULTIMEDIALI STRUMENTI LABORATORIALI E RISORSE DI RETE</p>	<p>LABORATORIO E CLASSE –</p> <p>MESI: MARZO-APRILE</p>	<p>Colloqui orali, verifiche scritte strutturate e non relazioni laboratoriali e simulazioni prove esami di stato.</p> <p>le griglie per la valutazione delle prove di verifica orali e scritte ricalcano, nella struttura e nel significato dei descrittori, quelle riportate nel piano</p>	<p>individuare i processi necessari per passare dal laboratorio alle produzioni su scala industriale</p> <p>Saper identificare per ciascun processo produttivo i parametri fisici e chimici che rendono efficace e al massimo la produttività</p>

<p>I PRODOTTI FASI PRODUTTIVE: PREPARAZIONE DELL'INOCULO LE SCALE-UP</p> <p>I FERMENTATORI O BIOREATTORI STERILIZZATORI</p> <p>PROCESSI BATCH, CONTINUI, FED-BATCH</p> <p>IMMOBILIZZAZIONE DEI BIOCATALIZZATORI</p> <p>I SISTEMI DI CONTROLLO</p> <p>IL RECUPERO DEI PRODOTTI (DOWNSTREAM) COMPRENDERE COME SI POSSONO SFRUTTARE LE POTENZIALITÀ METABOLICHE DEI MICRORGANISMI PER LA PRODUZIONE DI SOSTANZE UTILI</p>			<p>triennale di offerta formativa, opportunamente adattate alle specificità della disciplina.</p>	<p>predisporre corretti sistemi di controllo dei processi biotecnologici</p> <p>Saper utilizzare gli opportuni strumenti di controllo dei vari parametri</p>
<p>STRUTTURA DEL DNA E SINTESI PROTEICA.</p> <p>PRODUZIONI BIOTECNOLOGICHE IN AMBITO SANITARIO: PROTEINE UMANE</p> <p>PRODUZIONE DI VACCINI</p> <p>PRODUZIONE DI ANTICORPI MONOCLONALI</p>	<p>LEZIONI FRONTALI, PROBLEM SOLVING, LEZIONE DIALOGATA ESECUZIONE DI ATTIVITÀ PRATICHE LABORATORIALI</p> <p>LIBRI DI TESTO, PIATTAFORME DIGITALI, LEZIONI MULTIMEDIALI STRUMENTI LABORATORIALI E RISORSE DI RETE</p>	<p>LABORATORIO E CLASSE – MESI MAGGIO- GIUGNO</p>	<p>Colloqui orali, verifiche scritte strutturate e non relazioni laboratoriali e simulazioni prove esami di stato.</p> <p>le griglie per la valutazione delle prove di verifica orali e scritte ricalcano, nella struttura e nel significato dei descrittori, quelle riportate nel piano triennale di offerta</p>	<p>comprendere l'importanza farmacologica della produzione biotecnologica di proteine umane, vaccini, anticorpi, ormoni, interferoni, antibiotici</p> <p>comprendere come superare i fenomeni di farmaco-resistenza</p> <p>individuare i problemi legati alle resistenze</p>

<p>PRODUZIONE DI INTERFERONI</p> <p>PRODUZIONE DI ORMONI</p> <p>PRODUZIONI DI ANTIBIOTICI</p> <p>CLASSI STRUTTURALI E MECCANISMO DI AZIONE DEGLI ANTIBIOTICI</p> <p>PRODUZIONI BIOTECNOLOGICHE E VARIE LA PRODUZIONE DI ACIDI ORGANICI, LA FERMENTAZIONE ANAEROBICA (ACIDO LATTICO) LA FERMENTAZIONE AEROBICA (ACIDO CITRICO)</p> <p>IMPIEGO E PRODUZIONE DI ACIDO GLUCONICO</p> <p>IMPIEGO E PRODUZIONE DI ETANOLO</p>			<p>formativa, opportunamente adattate alle specificità della disciplina.</p>	<p>batteriche</p> <p>Sapere come è possibile intervenire per migliorare la produzione di prodotti sanitari</p> <p>identificazione dei parametri biologici fisici e chimici.</p>
<p>GLI ALIMENTI</p> <p>CONOSCERE LE CARATTERISTICHE ORGANOLETTEICHE DEI SEGUENTI ALIMENTI:</p> <p>IL VINO, L'ACETO, LA BIRRA, IL PANE, LO YOGURT</p> <p>CONOSCERE</p>	<p>LEZIONI FRONTALI, PROBLEM SOLVING, LEZIONE DIALOGATA ESECUZIONE DI ATTIVITÀ PRATICHE LABORATORIALI</p> <p>LIBRI DI TESTO, PIATTAFORME DIGITALI, LEZIONI MULTIMEDIALI</p>	<p>LABORATORIO E CLASSE – MESI GIUGNO</p>	<p>Colloqui orali, verifiche scritte strutturate e non relazioni laboratoriali e simulazioni prove esami di stato.</p> <p>le griglie per la valutazione delle prove di verifica orali e scritte ricalcano,</p>	<p>comprendere come molti prodotti alimentari vengono prodotti naturalmente da microrganismi</p> <p>comprendere come i concetti di igiene e qualità in campo</p>

<p>QUALITÀ ED IGIENE DEGLI ALIMENTI</p> <p>LA CONTAMINAZIONE MICROBICA DEGLI ALIMENTI E DEI PROCESSI DI DEGRADAZIONE MICROBICA</p> <p>I MICROORGANISMI INDICATORI</p> <p>I FATTORI CHE CONDIZIONANO LA MICROBIOLOGIA DEGLI ALIMENTI</p>	STRUMENTI LABORATORIALI E RISORSE DI RETE		<p>nella struttura e nel significato dei descrittori, quelle riportate nel piano triennale di offerta formativa, opportunamente adattate alle specificità della disciplina.</p>	<p>alimentare siano strettamente interdipendenti</p> <p>comprendere la necessità di effettuare rigorosi controlli sulle produzioni alimentari</p> <p>identificare il ruolo fondamentale delle biotecnologie in questo campo nell'aumento delle rese produttive e nel miglioramento degli aspetti igienico sanitari e nutrizionali</p>
---	---	--	---	---

SCHEDA SINTETICA DELL'ATTIVITA'DIDATTICA SVOLTA

Lingua inglese

V A CMB ANNO SCOLASTICO

2024/2025

Libro di testo – SCIENCEWISE – english for chemistry and biotechnology Cristina

Oddone ed. San Marco

CONTENUTI	METODI / MEZZI	SPAZI / TEMPI	CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE	OBIETTIVI COGNITIVI DA RAGGIUNGERE
<p>DNA and the secret of life</p> <p>The Role of the nucleobase</p> <p>The role of DNA and RNA</p> <p>DNA replication</p> <p>How proteins are synthesized</p> <p>Exploring the units</p>	<p>METODI:</p> <p>Lezione frontale</p> <p>partecipata</p> <p>Flipped classroom</p> <p>Cooperative Learning e lavori di gruppo</p> <p>Metodo</p>	<p>Classe</p> <p>3 ore settimanali</p>	<p>INDICATORI USATI NELLA VALUTAZIONE ORALE:</p> <p>Impegno e partecipazione</p> <p>Acquisizione ed elaborazione dei contenuti</p> <p>Capacità di analisi</p>	<p>Acquisire dati e gestirli per valutare la pertinenza ad un dato ambito</p> <p>Acquisire capacità di sintesi espositiva affrontando temi interdisciplinari</p> <p>Acquisire capacità di organizzazione e</p>

<p>of life: The Cell Biotechnology and its innovations Bioinformatics Genetic Modification – field of application Recombinant DNA Artificial Cloning: gene cloning, therapeutic cloning, reproductive cloning Biotechnology in agriculture: benefits and risks Biotechnology in the medical field The human body: Anatomy and Physiology / The Main Systems of the Human Body The Immune</p> <p>System: main tasks, major components Dangers for the human body: pathogens (viruses, bacteria, fungi) Immunity: What is immunity? / Antibodies / Active Immunity-Passive</p> <p>Immunity Vaccines- Types of vaccines: Attenuated vaccines / Inactivated vaccines / Toxoid vaccines / Subunit vaccines / Conjugate vaccines / mRNA vaccines, Viral</p>	<p>induttivo e deduttivo MEZZI: libri di testo Fotocopie Lavagna Lavagna interattiva Filmati</p>		<p>e di sintesi Rielaborazione critica delle conoscenze Abilità linguistiche ed espressive INDICATORI USATI NELLA VALUTAZIONE SCRITTA: Correttezza e proprietà linguistica Pertinenza alla traccia Capacità di approfondimento e di rielaborazione personale TIPOLOGIE DI VERIFICA: Domande durante la lezione come stimolo all'impegno, alla partecipazione e alla riflessione costante</p> <p>Verifiche orali Verifiche scritte: esercizi strutturati, semi-strutturati e domande aperte</p>	<p>ricerca di contenuti utilizzando fonti scientifiche Conoscenza delle principali caratteristiche, funzioni delle proteine, acidi nucleici..... Utilizzare in modo appropriato il lessico scientifico Lettura, comprensione, comunicazione di testi scientifici</p>
---	--	--	--	--

vaccines, Recombinant vaccines Diseases and Pandemics in History: Diseases that have caused epidemics now controlled by caccines Pandemics in the 20th century 21th century pandemics: SARS, Ebola, MERS, COVID-19 Diagnostic tests for SARS-CoV-2 Main types of vaccines used for COVID-19 Disorders of the immune system: immunodeficiency disorder, autoimmune diseases, allergic disorders Neurodegenerative diseases: Dementia, Parkinson's disease, Alzheimer's disease More Diseases affecting the brain and the nervous system: Cerebral palsy / Epilepsy / Motor neurone disease / Multiple sclerosis / Concussion Cardiovascular diseases Diabetes: type 1, type 2, gestional diabetes Addictions: smoking, alcohol,				
--	--	--	--	--

<p>drugs , Teens and Smartphones.</p> <p>Food and Illness:</p> <p>Food allergies /</p> <p>Food Intolerances /</p> <p>Most Common Food Intolerances</p> <p>Unhealthy Weight</p> <p>Eating Disorders:</p> <p>Anorexia nervosa /</p> <p>Bulimia nervosa /</p> <p>Binge Eating Disorder</p> <p>READING:</p> <p>James Joyce:</p> <p>Biography</p> <p>Dubliners: Eveline</p> <p>George Orwell</p> <p>Biography -</p> <p>Nineteen Eighty-Four : Big Brother</p> <p>Is Watching You</p> <p><u>EDUCAZIONE</u></p> <p><u>CIVICA:</u></p> <p><u>HUMAN RIGHTS</u></p> <p>Good Health and Wellbeing in the workplace</p>				
--	--	--	--	--

SCHEMA SINTETICA DELL'ATTIVITA' DIDATTICA SVOLTA

Legislazione Sanitaria

CLASSE VA CMB - ANNO SCOLASTICO 2024/2025

LIBRO DI TESTO: IL NUOVO DIRITTO PER LE BIOTECNOLOGIE SANITARIE

ED. SIMONE PER LA SCUOLA

Obiettivi raggiunti	Contenuti	Strumenti	Metodo	Verifica
<ul style="list-style-type: none"> • Comprende il concetto di Stato e i suoi elementi attraverso lo studio della sua origine storica • Distingue • Conosce le principali vicende dello Stato italiano. • Individua lo scenario storico politico della nascita Costituzione individuandone • Conosce la struttura e i caratteri principali della Costituzione italiana e i suoi p fondamentali 	<ul style="list-style-type: none"> • Lo Stato e i suoi elementi costitutivi • Le forme di Stato • Le forme di governo • La Costituzione italiana • Le radici storiche: lo Statuto Albertino - La struttura della Costituzione • I caratteri • I principi fondamentali • regolamentazione e dei rapporti civili – etico sociali ed economici. 	<ul style="list-style-type: none"> • Libro di testo. • Costituzione • Codice Civile 	<ul style="list-style-type: none"> • Presentazione del caso seguito da lezione frontale corredata da esemplificazioni • Lezione interattiva • Schematizzazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Verifica dei prerequisiti • Orale
<ul style="list-style-type: none"> • Comprende il concetto di norma giuridica e valuta le diverse forme di interpretazione. • Distingue le diverse componenti della norma. • Comprende l'efficacia della norma nel tempo e nello spazio • Comprende le fonti del diritto 	<ul style="list-style-type: none"> • Il diritto e la norma giuridica • Le norme: la loro funzione e le loro caratteristiche. La sanzione. L'efficacia delle norme nel tempo e nello spazio (<i>vacatio legis</i> – annullamento-abrogazione – il referendum abrogativo). 	<ul style="list-style-type: none"> • Libro di testo. • Costituzione • Codice Civile • Trattati della U.E. 	<ul style="list-style-type: none"> • Presentazione del caso • Seguito da lezione frontale corredata da esemplificazioni. • Lezione interattiva. • Schematizzazione. 	<ul style="list-style-type: none"> • Verifica dei prerequisiti. • Orale

<p>italiano e la loro gerarchia.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conosce gli atti giuridici dell'Unione Europea e la loro efficacia nell'ambito degli stati membri. • Conosce i principali trattati dell'U.E. 	<p>L'interpretazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'organizzazione gerarchica delle fonti; le fonti primarie; le fonti secondarie, la giurisprudenza. • Le leggi regionali – Il diritto dell'unione europea – le procedure di adozione degli atti della UE – rapporti tra diritto interno e della UE. 			
<ul style="list-style-type: none"> • Comprende il complesso di funzioni, strutture e attività destinate alla promozione, al recupero e alla promozione della salute della popolazione. • Conosce e i principi fondamentali cui si ispira il Servizio Sanitario Nazionale. • Conosce il piano sanitario nazionale come strumento di programmazione e attuazione del SSN e lo distingue dai Piani Sanitari Regionali e i piani attuativi locali. • Conosce l'assetto organizzativo delle attuali ASL e i livelli essenziali di assistenza 	<p>IL SISTEMA SANITARIO NAZIONALE L'ordinamento sanitario la tutela della salute, il servizio sanitario nazionale, il piano sanitario nazionale, le aziende sanitarie locali: trasformazione, organi, assetto. -le aziende ospedaliere -i livelli essenziali di assistenza sanitaria. Le professioni sanitarie, parasanitarie e socio sanitarie. -il codice deontologico -il diritto alla salute e l'assistenza sanitaria in Europa -le prestazioni</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Libro di testo. • Costituzione • Libro di testo. • Costituzione • Codice Civile • <u>D.Lgs 30.06.03, n.196</u> 	<ul style="list-style-type: none"> • Presentazione del caso seguito da da lezione frontale. • Lezione interattiva. • Schematizzazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Verifica iniziale dei prerequisiti • Orale

<p>sanitaria (LEA).</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conosce le principali professioni sanitarie che lo Stato riconosce e che in forza di un titolo abilitante svolgono attività di prevenzione, cura, diagnosi e riabilitazione. • Comprende la differenza tra le norme deontologiche e quelle contrattuali. • Conosce le prestazioni sanitarie di altissima specializzazione all'esterno nella normativa italiana. Le procedure • Conosce e comprende la carta dei diritti del malato e il consenso informato. 	<p>sanitarie di altissima specializzazione all'esterno nella normativa italiana</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gli Interventi del Servizio Sanitario Nazionale per la Tutela Delle Persona <p>La Carta del diritto del cittadino</p> <ul style="list-style-type: none"> -La carta del malato, dell'anziano, del malato in ospedale, del bambino malato. -Il Consenso informato -Igiene e lavoro, scuola, ambiente in generale. -Il diritto dell'ambiente in Italia e in Europa. -Inquinamento la disciplina dei rifiuti. I rifiuti sanitari -inquinamento elettromagnetico. <p>Accreditamento- Deontologia e Privacy In Ambito Socio Sanitario La qualità e l'accreditamento</p>			
--	---	--	--	--

COMPETENZE TRASVERSALI:

- autonomia nell'apprendimento.
- capacità di consultazione di un testo.esposizione con pertinenza e con

- correttezza formale e lessicale
- comprensione dei problemi attuali utilizzando le conoscenze e le abilità acquisite.
- esercizio consapevole dei diritti ed obblighi di cittadinanza.

Criteri di valutazione

- Capacità di analisi e sintesi, di collegamento, di rielaborazione;
- Competenza terminologica;

Gli obiettivi suddetti sono stati raggiunti in maniera ottimale da un cospicuo gruppo di alunni; un altro nutrito gruppo li ha raggiunti in maniera più che buona. Alla data del presente documento sono stati svolti buona parte degli argomenti indicati.

SCHEDA SINTETICA DELL'ATTIVITA' DIDATTICA SVOLTA PER LA MATEMATICA

CLASSE V A CMB

A. S. 2024/25

Libro di testo: Bergamini- Barozzi- Trifone "MATEMATICA. VERDE" (terza ed.) volume 4A/4B ZANICHELLI

Contenuti	Metodi -Mezzi	Spazi- Tempi	Criteri e strumenti di valutazione	Obiettivi cognitivi da raggiungere
LIMITI E CONTINUITÀ (Riepilogo)	Metodi Brainstorming Problem solving Cooperative Learning Peer to peer Lezione frontale Apprendimento di gruppo Flipped Classroom Didattica laboratoriale Lezione dialogata	Aula Laboratorio di informatica Aula dotata di LIM Tempi previsti dalla programmazione	Criteri di verifica e di valutazione Le verifiche sono state effettuate in modo da rilevare sia la conoscenza dei contenuti sia la capacità e le abilità raggiunte. Sono state realizzate verifiche formative, rivolte al miglioramento del percorso didattico e verifiche di tipo sommativo a che hanno avuto il fine di accertare il conseguimento di obiettivi precisi. Le verifiche attuate nel corso dell'anno, sono state di tre tipi: 1) Diagnostico-formative 2) Orientativo-formative (prove oggettive e verifiche orali sull'andamento dell'apprendimento)	Conoscenze Concetto di limite Calcolo del limite di una funzione Calcolo dei limiti e continuità delle funzioni Derivata di una funzione e teoremi fondamentali (enunciati). Uso della derivata nello studio di funzioni. Studio di semplici funzioni razionali intere, fratte. Grafici di funzioni. Integrali indefiniti e definiti. Primitive di una funzione e definizione di integrale indefinito. Proprietà degli integrali indefiniti e integrali immediati. Area del trapezoide e definizione di integrale definito Calcolo di semplici integrali
LE DERIVATE				
IL CALCOLO INTEGRALE				
FUNZIONI DI DUE VARIABILI	MEZZI, STRUMENTI Libro di testo Dispense e fotocopie Calcolatrice scientifica Sussidi informatici Materiale strutturato Esercizi guidati Materiale multimediale Videocassette			

			<p>3) Sommative (prove di verifica del livello di profitto che evidenziano il possesso di certe conoscenze ed abilità relative agli obiettivi prefissati)</p> <p>VALUTAZIONE Il docente nella valutazione ha tenuto conto:</p> <p>1) Dei livelli di partenza e quindi del percorso compiuto dalla classe e dai singoli studenti.</p> <p>2) Del raggiungimento degli obiettivi prefissati con i livelli di valutazione graduati opportunamente secondo le soglie di abilità e d'informazione raggiunte dai singoli allievi.</p> <p>3) Della convenzione terminologica che unifica il linguaggio valutativo per tutti i docenti specificatamente in sede di scrutinio finale e nella formulazione dei giudizi analitici per le classi terminali (eccellente -ottimo 9/10; buono 8; discreto 7; sufficiente 6; mediocre 5; insufficiente 4; gravemente insufficiente 3/2/1).</p> <p>4) Della costanza, dell'interesse, della</p>	<p>Calcolo di un integrale indefinito per sostituzione e per parti.</p> <p>Calcolo dell'area di una superficie piana.</p> <p>Coordinate nello spazio Funzioni di due variabili Derivate parziali Massimi e minimi</p> <p>Abilità</p> <p>Saper riconoscere dominio e codominio di una funzione reale</p> <p>Saper calcolare le intersezioni con gli assi cartesiani e studiare il segno di una funzione.</p> <p>Saper calcolare limiti di funzioni.</p> <p>Studiare la continuità o la discontinuità di una funzione in un punto.</p> <p>Saper calcolare massimi e minimi relativi e assoluti;</p> <p>Saper analizzare e rappresentare graficamente funzioni algebriche intere e fratte.</p> <p>Possedere il concetto di integrale indefinito</p>
--	--	--	--	---

			<p>partecipazione al dialogo educativo e della disponibilità all'approfondimento ed alla ricerca.</p>	<p>e definito. Conoscere le proprietà degli integrali indefiniti e definiti. Saper applicare le proprietà degli integrali indefiniti Saper calcolare le primitive delle funzioni elementari e di una funzione composta.</p> <p>Competenze</p> <p>Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della Matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative con metodi grafici e simbolici.</p> <p>Individuare strategie appropriate per risolvere problemi. Argomentare Utilizzare tecniche e procedure di Calcolo Analizzare e interpretare dati e grafici.</p>
--	--	--	---	--

SCHEDA SINTETICA DELL'ATTIVITA' DIDATTICA SVOLTA PER CHIMICA ORGANICA E BIOCHIMICA

CLASSE VA CMB ANNO SCOLASTICO 2024/2025

LIBRO DI TESTO - BIOCHIMICA – BROWN

CONTENUTI	METODI-MEZZI	SPAZI-TEMPI	CRITERI STRUMENTI VALUTAZIONE	E DI	OBIETTIVI COGNITIVI DA RAGGIUNGERE
<p>I gruppi funzionali. Alcoli, fenoli, aldeidi, chetoni, emiacetali. Proprieta' fisiche e chimiche. Gli zuccheri. Il carbonio chirale. Gli enantiomeri. Monosaccaridi, disaccaridi, oligosaccaridi e polisaccaridi.: Disaccaridi e il legame glicosidico. Proiezioni di Fisher e di Haworth, serie D ed L. Ciclizzazione degli zuccheri. Zuccheri riducenti e non riducenti.</p>	<p>Lezioni frontali, problem solving , lezione dialogata esecuzione di attività pratiche laboratoriali. Libri di testo, piattaforme digitali, lezioni multimediali strumenti laboratoriali e risorse di rete</p>	<p>Spazi Aula Laboratorio di chimica Tempi Quadrimestre</p>	<p>Colloqui orali, verifiche scritte strutturate e non relazioni laboratoriali e simulazioni prove esami di stato.</p>		<p>Definire monosaccaridi, disaccaridi, oligosaccaridi e polisaccaridi Conoscere la reazione di ciclizzazione dei monosaccaridi Conosce la composizione dei principali disaccaridi Conoscere i principali polisaccaridi</p>
<p>La glicolisi. Il processo di ossidazione del glucosio. Le dieci tappe della glicolisi e gli enzimi che le catalizzano. La regolazione della glicolisi. Il ciclo di Krebs e la catena respiratoria. Il ciclo dell'acido citrico. La fosforilazione</p>	<p>Lezioni frontali, problem solving , lezione dialogata esecuzione di attività pratiche laboratoriali. Libri di testo, piattaforme digitali, lezioni multimediali</p>	<p>Spazi Aula Laboratorio di chimica Tempi Quadrimestre</p>	<p>Colloqui orali, verifiche scritte strutturate e non relazioni laboratoriali e simulazioni prove esami di stato.</p>		<p>Conoscere il processo di ossidazione del glucosio Conoscere le due fasi (ossigeno-dipendente e ossigeno-indipendente) di produzione dell'energia biochimica Conoscere le dieci tappe della glicolisi e gli enzimi che le catalizzano Distinguere tra organismi aerobi e</p>

ossidativa.	strumenti laboratoriali e risorse di rete			<p>anaerobi</p> <p>Conoscere il ciclo di Cori</p> <p>Conoscere i meccanismi di regolazione della glicolisi</p> <p>Conoscere le otto tappe del ciclo dell'acido citrico e gli enzimi che le catalizzano</p> <p>Conoscere i meccanismi di regolazione del ciclo dell'acido citrico</p> <p>Conoscere i complessi della catena di trasporto elettronico e la sequenza di trasferimento degli elettroni</p> <p>Conoscere la struttura della F_0F_1ATPasi</p> <p>Conoscere la funzione delle navette mitocondriali e i tessuti in cui agiscono</p>
<p>Gli enzimi.</p> <p>Nomenclatura, classificazione e meccanismo di azione degli enzimi</p> <p>Cinetica enzimatica</p>	<p>Lezioni frontali, problem solving, lezione dialogata e esecuzione di attività pratiche laboratoriali.</p> <p>Libri di testo, piattaforme digitali, lezioni multimediali</p> <p>strumenti laboratoriali e risorse di rete</p>	<p>Spazi</p> <p>Aula</p> <p>Laboratorio di chimica</p> <p>Tempi</p> <p>Quadrimestre</p>	<p>Colloqui orali, verifiche scritte strutturate e non strutturate e relazioni laboratoriali e simulazioni prove esami di stato.</p>	<p>Definire il ruolo degli enzimi nel metabolismo</p> <p>Conoscere il ruolo catalitico delle proteine e di alcune molecole di RNA</p> <p>Conoscere il ruolo dei cofattori enzimatici</p> <p>Classificare gli enzimi e conoscerne la nomenclatura</p> <p>Conoscere le variabili termodinamiche in gioco nelle reazioni catalitiche</p> <p>Conoscere i fattori che influenzano la velocità di una reazione enzimatica</p> <p>Conoscere l'equazione di Michaelis-Menten</p>

				Definire il ruolo degli inibitori delle reazioni enzimatiche Conoscere la regolazione a feedback nel metabolismo
<p>Gli acidi carbossilici. Nomenclatura. Proprietà. Acidi dicarbossilici. Gli esteri. Reazione di EsterificazioneCaratteristiche strutturali e funzionali dei lipidi. Acidi grassi, saponi. Struttura e proprietà di fosfolipidi e sfingolipidi. Nomenclatura, struttura e reazioni dei trigliceridi. La saponificazione dei grassi e degli oli. - Composizione dell'olio d'oliva. Frazione saponificabile e insaponificabile. La demolizione dei triacilgliceroli e degli acidi grassi.</p>	<p>Lezioni frontali, problem solving , lezione dialogata esecuzione di attività pratiche laboratoriali. Libri di testo, piattaforme digitali, lezioni multimediali strumenti laboratoriali e risorse di rete</p>	<p>Spazi Aula Laboratorio di chimica Tempi Quadrimestre</p>	<p>Colloqui orali, verifiche scritte strutturate e non relazioni laboratoriali e simulazioni prove esami di stato.</p>	<p>Conoscere la struttura degli acidi grassi e dei loro derivati Conoscere la notazione strutturale degli acidi grassi Conoscere la struttura e la funzione dei trigliceridi Conoscere il significato di «acidi grassi essenziali» e il loro ruolo fisiologico Conoscere la struttura dei glicerofosfolipidi e degli sfingolipidi Conoscere la struttura di steroli e steroidi La beta ossodazopne degli acodi grassi ed il rendimento energetico.</p>
<p>Lipidi e membrana cellulare. Le membrane barriere selettive. Meccanismi di trasporto attraverso le membrane.</p>	<p>Lezioni frontali, problem solving , lezione dialogata esecuzione di attività pratiche laboratoriali. Libri di testo, piattaforme digitali, lezioni multimediali strumenti laboratoriali e</p>	<p>Spazi Aula Laboratorio di chimica Tempi Quadrimestre</p>	<p>Colloqui orali, verifiche scritte strutturate e non relazioni laboratoriali e simulazioni prove esami di stato.</p>	<p>Conoscere la struttura e la composizione delle membrane cellulari Conoscere i meccanismi di trasporto attraverso le membrane.</p>

	risorse di rete.			
<p>Amminoacidi e proteine. L e D amminoacidi.</p> <p>Classificazione degli amminoacidi:</p> <p>Amminoacidi polari e apolari.</p> <p>Comportamento acido-base degli amminoacidi. Il punto isoelettrico.</p> <p>Il legame peptidico. Peptidi e polipeptidi. Proteine.</p> <p>Classificazione delle proteine.</p> <p>Struttura primaria, secondaria e terziaria dei poliptidi. Struttura quaternaria delle proteine.</p>	<p>Lezioni frontali, problem solving , lezione dialogata esecuzione di attività pratiche laboratoriali. Libri di testo, piattaforme digitali, lezioni multimediali strumenti laboratoriali e risorse di rete.</p>	<p>Spazi</p> <p>Aula</p> <p>Laboratorio di chimica</p> <p>Tempi</p> <p>Quadrimestre</p>	<p>Colloqui orali, verifiche scritte strutturate e non relazioni laboratoriali e simulazioni prove esami di stato.</p>	<p>Conoscere gli amminoacidi</p> <p>Conoscere le caratteristiche biochimiche gli amminoacidi</p> <p>Riconoscere le modifiche post-traduzionali delle proteine</p> <p>Conoscere l'organizzazione strutturale delle proteine</p>

**SCHEDA SINTETICA DI SCIENZE
MOTORIE**

CLASSE VA CMB ANNO SCOLASTICO 2024/2025

**LIBRO DI TESTO: EDUCARE AL MOVIMENTO DI FIORINI-CORETTI
BOCCHI-LOVECCHIO CASA EDITRICE: MARIETTI SCUOLA**

Contenuti	Metodi-Mezzi	Spazi-Tempi	Criteri e strumenti di valutazione	Obiettivi cognitivi da
FONDAMENTALI FORME DI GINNASTICA: <ul style="list-style-type: none"> • Correre • Andature varie • Attività per sviluppare la resistenza e la velocità muscolare • Esercizi di reazione. ESERCIZI DI APPLICAZIONE: <ul style="list-style-type: none"> • Esercizi individuali con o senza attrezzi • Esercizi a coppie con o senza attrezzi • Esercizi a gruppi con o senza attrezzi • Esercizi con piccoli attrezzi (a coppie, individuali, in piccoli gruppi) • Esercizi con i grandi attrezzi ESERCIZI DI FORMAZIONE E DI SVILUPPO GENERALE: <ul style="list-style-type: none"> • Esercizi di potenziament o 	Le attività pratiche, sono state proposte per creare degli schemi motori sia nelle discipline sportive sia nelle attività atte allo sviluppo delle capacità condizionali e coordinative secondo il principio della gradualità. Gli schemi motori in precedenza acquisiti sono stati mediamente affinati con esercitazioni di maggior impegno fisico, tecnico e tattico. Le proposte di lavoro sono state motivate per far acquisire la coscienza dell'azione e della propria corporeità assecondand o l'impulso naturale al movimento. Si è cercato	Spazi Palestra Tempi Quadrimest ri	Verifica Verifiche pratiche Criteri e strumenti di valutazione La verifica è avvenuta periodicamen te in itinere attraverso l'osservazion e diretta. La valutazione ha tenuto conto dell'evoluzione rispetto ai livelli di partenza, della preparazione finale raggiunta, della partecipazione propositiva e critica, dell'impegno e della volontà profusi. Le verifiche sia sommative che formative sono avvenute tramite: lezioni dialogate, brevi questionari. Il colloquio individuale ha	Conoscenze Gli studenti in generale hanno seguito le lezioni con continuità e una parte della classe ha dimostrato particolare interesse per le tematiche affrontate partecipando in modo attivo alle attività didattiche proposte e, grazie a buone competenze e all'impegno, ha conseguito una preparazione omogenea e approfondita. 1 – Alunni e alunne hanno acquisito e/o perfezionato le modalità esecutive relative all'allenamento di alcuni aspetti

<p>generale e specifico eseguiti individualmente, in coppia, in piccoli gruppi, nelle varie stazioni.</p> <ul style="list-style-type: none"> Esercizi di elasticità articolare: allungamento muscolare generale e specifico attraverso lo <u>stretching</u>. Esercizi di destrezza e coordinazione semplice e composta Educazione al ritmo attraverso esercizi a corpo libero, coi palloni, in condizioni spazio-temporali diversificati. Esercizi per sviluppare la velocità di esecuzione del gesto motorio. Attività motorie gestite in autonomia <p>-CONOSCENZA DELLA TERMINOLOGIA DISCIPLINARE</p> <p>-ATTIVITA' SPORTIVE:</p> <ul style="list-style-type: none"> Pallavolo Pallacanestro calcio a 5, tennis/tavolo 	<p>inoltre di favorire condizioni che stimolassero l'adattamento a situazioni contingenti con l'interpretazione e la rielaborazione personale.</p> <p>Il perfezionamento del gesto atletico è stato proposto con lo scopo di raggiungere un'organizzazione e razionale del movimento, con proposte in forma globale, sintetica e analitica secondo le difficoltà specifiche del gesto da compiere e/o secondo le diverse abilità possedute dagli alunni. Si è cercato attraverso il confronto sportivo di favorire la capacità di autoanalisi, l'accettazione dei propri limiti. Parallelamente al miglioramento tecnico sono state aumentate le conoscenze tattiche, in modo da poter migliorare la qualità del gioco. È stato preferito il</p>		<p>avuto tempi e tipologie differenti in relazione alle tematiche affrontate. Sono stati presi in esame i seguenti elementi: a) Acquisizione di una terminologia specifica e dei contenuti b) Capacità di effettuare collegamenti e confronti c) Rigore nell'esposizione d) Efficacia nell'argomentazione ed autonomia di giudizio. La valutazione quadrimestrale, è stata espressa con un voto unico. Pertanto la valutazione del quadrimestre e finale è rappresentata dalla media delle verifiche disciplinari teoriche riguardanti la conoscenza dei nuclei fondanti della disciplina, le abilità e le competenze acquisite, tenendo conto, altresì, dell'impegno, della continuità</p>	<p>delle capacità condizionali (resistenza, forza, velocità e mobilità articolare).</p> <p>2 - Conoscenza di esercizi preparatori e specifici relativi alle attività motorie proposte. 3 - L'esperienza di lavoro a gruppi ha mostrato buona collaborazione ; da buona a eccellente la presa di coscienza delle proprie capacità-difficoltà e di quelle altrui; gli alunni sanno organizzare in modo autonomo il lavoro.</p> <p>4 - Conoscenza delle modalità esecutive delle seguenti attività sportive: pallavolo, pallacanestro, calcio a 5, tennis/tavolo, corsa di resistenza.</p>
---	--	--	---	--

<p>singolo e doppio</p> <ul style="list-style-type: none"> • corsa di resistenza. <p>-Attività di arbitraggio</p> <p>-Conoscenza della terminologia disciplinare</p> <p>-Assistenza diretta ed indiretta relative alle attività svolte</p> <p>-Regolamento tecnico degli sport praticati</p> <p>CONTENUTI DISCIPLINARI TEORICI:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Pallavolo : Regolamento Tecnico; ● Calcio: Regolamento Tecnico; ● Lo Sport Un Diritto Di Tutti <p>Primo Soccorso E Traumatologia Sportiva.</p>	<p>lavoro in gruppo (ma non in modo esclusivo) e soprattutto i giochi di squadra per migliorare la socializzazione, la cooperazione, la solidarietà, il senso di responsabilità, il rispetto delle regole prestabilite, la capacità di autocontrollo, l'assunzione di ruoli e capacità organizzative</p>		<p>nell'applicazione, del comportamento, della partecipazione e l'interesse mostrati da ogni allievo durante le lezioni.</p>	
--	--	--	--	--

INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA

ANNO SCOLASTICO 2024/25 – CLASSE: V A CMB

LIBRO DI TESTO: Corradini, Marcuccini, Cardinali - CONFRONTI 2.0 ELLEDICI

DOCENTE: PROF. MICHELE CHIMENTI

Argomenti	Contenuti	Spunti iniziali e possibili connessioni	Educazione Civica
<p>-Approfondire la concezione cristiano-cattolica della pace e della libertà, della coscienza e della legge;</p> <p>-Studiare il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo.</p> <p>-Conoscere le linee di fondo della dottrina sociale della Chiesa;</p> <p>-Interpretare la presenza della religione nella società contemporanea in un contesto di pluralismo culturale e religioso, nella prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio del diritto alla libertà religiose</p>	<p>Il problema etico</p> <ul style="list-style-type: none">• I tratti peculiari della morale cristiana in relazione alle problematiche emergenti• Una nuova e più profonda concezione della coscienza, della libertà, della legge, dell'autorità• L'affermazione dell'inalienabile dignità della persona umana, del valore della vita, dei diritti umani fondamentali, del primato della carità• Il significato dell'amore umano, del lavoro, del bene comune, dell'impegno per una promozione dell'uomo nella giustizia e nella verità	<p>Valutare il ruolo fondamentale coscienza e l'importanza della libertà nella vita umana.</p> <p>Cogliere il fondamento e le modalità dell'opzione etica cattolica.</p> <p>Stabilire un confronto tra i fondamenti dell'etica religiosa e quelli dell'etica laica.</p> <p>Confrontarsi con la dimensione della multiculturalità anche in chiave religiosa.</p>	<p>-L'avvento del Cristianesimo e il riconoscimento della dignità dell'uomo.</p> <p>- Educazione alla fratellanza e alla solidarietà: Fratelli tutti di Papa Francesco.</p>

**SCHEDA SINTETICA DELL'ATTIVITA' DIDATTICA SVOLTA PER LABORATORIO DI
CHIMICA ORGANICA E BIOCHIMICA
Classe VA CMB Anno Scolastico 2024/2025**

- Sicurezza in laboratorio: Norme e comportamento, pittogrammi, etichette, schede di sicurezza, indicazioni sulle sostanze da utilizzare, strumentazione del laboratorio di chimica organica e organizzazione del lavoro.
- Testo Unico (D.Lg. n. 81/2008): Tutela della salute della sicurezza sui luoghi di lavoro, protezione da agenti chimici e da agenti cancerogeni e mutageni.
- Saggio di Fehling.
- Inversione del saccarosio
- Saggio di Tollens
- Saggio di Benedict
- Misura del potere rotatorio di una soluzione zuccherina tramite l'uso del polarimetro
- Saggio di Lugol
- Determinazione dell'acidità dell'olio.
- Determinazione dei grassi insaturi.
- Insaturazione dei grassi.
- Preparazione dei saponi
- Saggio del Biureto
- Estrazione della caseina dal latte
- Preparazione della colla caseina
- Determinazione dell'acidità del latte
- Determinazione del grado di acidità dell'aceto commerciale
- Determinazione della durezza di un'acqua

**SCHEDA SINTETICA DELL'ATTIVITA' DIDATTICA SVOLTA PER
LABORATORIO DI IGIENE, ANATOMIA, FISIOLOGIA,
PATOLOGIA**

CLASSE VA CMB ANNO SCOLASTICO 2024/2025

- I terreni di coltura
- Tecniche di semina: per diluizione, strisciamento, spatolamento, infissione e inclusione
- Il microscopio ottico: generalità, parte ottica e parte meccanica
- Acque destinate al consumo umano: il decreto legislativo 23 febbraio 2023, n.18.
 - Parametri indicatori di qualità delle acque: concentrazione idrogeno, conduttività, colore, odore e sapore e torbidità.
 - Parametri indicatori raccomandati per acque sottoposte a trattamento di desalinizzazione: durezza totale e solidi disciolti totali
 - Introduzione alle procedure sulla determinazione dei nitriti e dei nitrati nelle acque
- Luminol e chemiluminescenza
- Come misurare la frequenza cardiaca
- Osservazione al microscopio di preparati di tessuti umani: capillari sanguigni, striscio di sangue, fibra nervosa, muscolo cardiaco e cellule nervose
- Semina di stafilococchi su Mannitol Salt Agar, incubazione delle colture, lettura delle piastre e successivamente colorazione di Gram, test della catalasi e test dell'ossidasi.
- Identificazione di *Staphylococcus aureus* tramite il Prolex Staph Latex Kit
- Osservazione al microscopio di preparati di tessuti umani *malati*: infarto del polmone, polmonite influenzale, cancro da metastasi del fegato, striscio di sangue con parassiti della malaria e tubercolosi miliare del fegato.
- Allestimento preparati ematici con May Grünwald – Giemsa
- Test di farmaco resistenza
- Colorazione di Schaeffer-Fulton delle endospore batteriche
- Semina su Sabouraud Dextrose Agar utilizzato per l'isolamento, la coltivazione ed il mantenimento di specie non patogene e patogene di funghi e lieviti
- Ricostituzione di *Escherichia coli* (Lyfo disk)
- Semina di *Escherichia coli* su Chromatic Coliform Agar ISO
- Ricerca di *E. coli* e batteri coliformi in campioni di acqua
- Analisi microbiologiche degli alimenti: conta batterica totale mesofila, conta batterica totale termofila e carica batterica totale aerobia a 30°C (metodo ISO 4833)
- Determinazione del livello di contaminazione microbica nel latte con indicatore redox: test della reduttasi (blu di metilene)
- Analisi microbiologiche degli alimenti: conta dei batteri termodurici e ricerca di *Pseudomonas aeruginosa*

**SCHEDA SINTETICA DELL'ATTIVITA' DIDATTICA SVOLTA PER LABORATORIO DI
BIOLOGIA, MICROBIOLOGIA E TECNOLOGIE DI CONTROLLO SANITARIO CLASSE VA
CMB ANNO SCOLASTICO 2024/2025**

- Processi chimici alla base dei tamponi antigenici rapidi Covid-19
- Ricerca e coltura di *Bacillus subtilis* e *Cereus* negli alimenti
- Test Ossidazione-fermentazione (OF)
- Test dell'indolo e Tryptic Soy Broth (TSB) per conservazione *E. coli*
- Ricerca della catalasi
- Ricerca delle Enterobacteriaceae, presenti nei probiotici, su **MacConkey agar**
- Controlli di carica batterica su latte crudo e UHT
- Determinazione di contaminazione microbica con indicatore redox -blu di metilene
- Osservazione dei batteri lattici dello yogurt
- Isolamento di specie di *Shigella* e *Salmonella* su HEA/HEK
- Elettroforesi su gel di agarosio
- Principi di base di una PCR come strumento diagnostico grazie alla visione di video.
- Esecuzione dell'antibiogramma secondo Kirby-Bauer, lettura e interpretazione dell'antibiogramma
- Semina di stafilococchi su Mannitol Salt Agar e su Blood Agar, incubazione delle colture e lettura delle piastre. Test della coagulasi
- Isolamento di *Pseudomonas aeruginosa* su Ceftrimide Agar
- Semina spore di *Bacillus thuringiensis* in brodo
- Preparazione di Nutrient Agar per ricerca di *Bacillus Mesentericus*
- Procedura per coltivazione batteri anaerobi.
- Ricostituzione di *Streptococcus pneumoniae*
- Biology investigation: restriction enzyme analysis
- Fingerprinting del DNA
- Semina di *Bacillus subtilis* in Nutrient Agar
- *La produzione della birra*
- *Produzione di verdure fermentate*
- Preparazione della soluzione per il rilevamento delle impronte digitali
- Colorazione lattofenolo cotton blu per l'osservazione specifica degli eumiceti: lieviti, funghi e muffe.
- Semina per diluizione
- Metodo del conteggio colonie in piastra (UFC)
- Colorazione di Ziehl – Neelsen per la ricerca dei micobatteri

RELAZIONE FINALE
PERCORSI DELLE COMPETENZE TRASVERSALI E DELL'ORIENTAMENTO
(PCTO)

A CURA DELLA DOCENTE REFERENTE PROF.SSA GIUSEPPINA MALTESE

ANNO SCOLASTICO 2024/2025 CLASSE VA CMB

PREMESSA

Gli alunni della classe V A ad indirizzo Materiale, Chimico e Biotecnologie dell'IT "Carlo Alberto Dalla Chiesa" di Partinico hanno partecipato al «Percorso per le Competenze Trasversali e l'Orientamento», coerentemente con quanto deliberato dal Consiglio di Classe. Gli alunni nell'arco del triennio hanno aderito alle diverse attività di PCTO.

L'esperienza di PCTO si pone il raggiungimento di alcuni obiettivi che possono essere così sintetizzati:

- orientare gli studenti per valorizzarne le vocazioni personali
- arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze trasversali spendibili anche nel mercato del lavoro
- favorire l'acquisizione di uno stile di apprendimento individuale
- realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con le Università, il mondo del lavoro e delle professioni
- favorire una visione del lavoro come elemento fondamentale di libertà e di promozione sociale e come strumento di conoscenza del mondo
- correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio
- sviluppare competenze da collocare in un ambito di orientamento lavorativo e professionale o di studi superiori
- favorire la presa di coscienza negli allievi delle proprie attitudini, capacità e limiti

ATTIVITA'

La progettazione delle attività PCTO ha avuto modalità differenti nel corso del triennio.

Durante l'anno scolastico 2022/2023 gli studenti hanno svolto corsi on line sia riguardo la sicurezza sul lavoro sia corsi sulla piattaforma FEDERCHIMICA (federazione nazionale dell'industria chimica) che ha dedicato alle scuole secondarie di secondo grado italiane dei percorsi al fine di **integrare e ampliare** i programmi scolastici con **esperienze altamente professionalizzanti** nell'ambito della **chimica**.

Numerosi sono i corsi che gli studenti hanno seguito su proposta del tutor che ha selezionato delle attività utili ad arricchire la formazione culturale degli studenti.

All'inizio del terzo anno la classe ha svolto il corso base di Sicurezza generale, indispensabile per svolgere lo stage aziendale o qualsiasi altro tipo di tirocinio all'esterno della scuola. Ci si è avvalsi della formazione elearning erogata su piattaforma dell'Associazione nazionale formatori della sicurezza sui lavori (ANFOS).

La formazione è certificata da un attestato di frequenza e superamento della prova di verifica.

Durante l'a.s. 23/24 l'attività è stata incentrata principalmente su attività pratiche all'interno di strutture ospitanti.

E' stato possibile dare la possibilità agli studenti di vivere esperienze fuori dall'ambito scolastico che ha notevolmente contribuito ad ampliare il percorso formativo, di orientamento e motivazionale degli studenti. In particolare gli studenti hanno svolto attività pratica presso aziende nel territorio e laboratori di analisi.

Accanto a queste attività che gli studenti hanno svolto durante la pausa estiva a scuola si sono realizzati progetti portati avanti dall'Istituzione scolastica attraverso convegni, seminari e visite didattiche inerenti il percorso di studi che hanno altresì contribuito a far vivere esperienze dirette agli allievi.

Durante l'ultimo anno di corso buona parte degli studenti ha partecipato ad un percorso di formazione svolto in Spagna nel mese di ottobre che ha aiutato gli studenti ad una crescita professionale.

Visite guidate ed attività di orientamento universitario hanno altresì contribuito a chiarire le idee agli studenti in merito alle scelte future

Conclusioni

L'esperienza PCTO ha rappresentato per gli studenti un'importante occasione di sviluppo personale e professionale. Non solo hanno maturato competenze tecniche legate al loro indirizzo di studio, ma hanno anche potenziato abilità trasversali essenziali per affrontare con maggiore preparazione sia il mondo lavorativo che quello universitario. Il coinvolgimento attivo e il confronto diretto con realtà produttive e accademiche hanno inoltre contribuito a rafforzare la loro fiducia in sé stessi e la capacità di gestire le sfide future.

La Tutor

Prof.ssa G. Maltese

Relazione finale di educazione civica

Compito della scuola quello di sviluppare in tutti gli studenti, dalla primaria alle superiori, competenze e quindi comportamenti di “cittadinanza attiva” ispirati, tra gli altri, ai valori della responsabilità, legalità, partecipazione e solidarietà e in linea con le competenze “chiave” europee. La conoscenza, la riflessione e il confronto attivo con i principi costituzionali rappresentano un momento fondamentale per la crescita di queste competenze negli studenti. Il percorso scelto per la classe 5° A CMB è la “Tutela della salute e il benessere Psicofisico. Per quanto riguarda il tema scelto e trattato gli alunni devono sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

TUTELA DELLA SALUTE

FINALITA’

Conoscere il valore e i caratteri del diritto alla salute.
Comprendere il funzionamento dell’organizzazione sanitaria.
Distinguere le diverse tipologie di prestazioni e di assistenza sanitaria.

ABILITÀ

Saper individuare i riferimenti normativi relativi al diritto alla salute.
Riconoscere i principali diritti degli utenti dei servizi sanitari.
Identificare i punti di contatto tra tutela dell’ambiente e tutela della salute.

COMPETENZE

Competenze del profilo di indirizzo:

- Curare l’allestimento dell’ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e dell’autonomia nel proprio ambiente di vita.
- Gestire azioni di informazione e di orientamento dell’utente per facilitare l’accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.

BENESSERE PSICOFISICO

Regole per raggiungere il Benessere Psicofisico:

Raggiungere un equilibrio emotivo e psicologico.
Migliorare le relazioni interpersonali.
Aumentare la resilienza e la capacità di affrontare le sfide.
Promuovere la felicità e il benessere generale.
Attività fisica all’aperto.
Tecniche di rilassamento.
Tempo per se e relax.
Alimentazione sana ed equilibrata.
L’idratazione.
Riposo e Sonno.

OBIETTIVI GENERALI

Il benessere, come dice la parola stessa ben essere è la condizione di equilibrio psicofisico, prima di tutto con se stessi e con mondo di relazioni circostanti.

Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), il concetto di salute è un perfetto equilibrio psicofisico e sociale”.

Tale benessere è quindi la condizione di perfetta armonia della persona con le sue necessità, le sue risorse e l'ambiente in cui vive, lavora e si realizza.

Tuttavia, secondo la psicologia, il benessere psico-fisico è uno stato dinamico, in quanto l'equilibrio dipende da moltissimi fattori: individuali, relazionali, ambientali, ecc.

Può essere intaccato, infatti, dalla vita odierna, dai problemi economici, dalle preoccupazioni familiari, dalle incertezze lavorative e del futuro, per se ed i propri cari nonché dagli eccessi emotivi, quali: rabbia, paura, tristezza, ecc.

Tutto ciò incide negativamente sulla psiche, creando un disequilibrio, che si ripercuote sia a livello fisico che su quello mentale.

Ogni persona avrebbe il diritto di raggiungere una condizione di benessere psicofisico per migliorarsi, affrontare la vita con serenità e imparare a fronteggiare tutti gli eventuali momenti di difficoltà e sofferenza.

Promuovere l'armonia tra mente e corpo è dunque uno dei primi passi per raggiungere il benessere e per migliorare, di conseguenza, la qualità della propria vita.

Per farlo, bisognerebbe partire con l'avere uno stile di vita sano, cosicché l'organismo goda di buona salute e maggior capacità resiliente nel quotidiano.

ELEMENTI ESSENZIALI

La condizione di benessere psicofisico, tuttavia, implica alcuni requisiti fondamentali:

- necessità dell'individuo di dover cambiare le abitudini non sane
- prediligere un atteggiamento positivo in ogni circostanza della vita (che molti potrebbero definire come caratteristica innata, ma non è solo così);
- assecondare i nostri ritmi biologici, perché spesso ci comportiamo all'opposto per esempio facendo attività intense, o mangiare abbondantemente la sera quando invece i nostri bioritmi sono adeguati a prepararsi per il riposo notturno.

STILE DI VITA

Lo stile di vita incide considerevolmente sul benessere psicofisico; anzi potremmo quasi definirlo come la causa, ma anche la diretta conseguenza di esso.

Uno stile di vita non sano (alimentazione scorretta, sedentarietà, fumo ecc.) può avere impatti negativi sulla salute mentale, su quella fisica e sull'insorgenza di future patologie.

Per questo, è importante creare una routine di abitudini sane, migliorando a piccoli passi e con minimo sforzo, con impegno e costanza.

PRODOTTO REALIZZATO

<ul style="list-style-type: none">• Power Point sulle diverse tematiche affrontate durante l'anno scolastico• Relazioni con commenti da parte dei discenti	Realizzati a gruppi di alunni o singolarmente e successivamente presentati e relazionati da ciascuno di loro
---	--

Relazione attività di orientamento

In qualità di tutor orientatore, nominato dal dirigente scolastico dell'I.T. "C. A. Dalla Chiesa" ho intrapreso le attività di orientamento per gli alunni della classe 5^A dell'indirizzo CMB (Chimica, Materiali e Biotecnologie) affinché gli stessi, seguendo e soddisfacendo le proprie inclinazioni formative e di sviluppo di competenze personali, potessero giungere a scelte consapevoli circa il proseguimento degli studi e conseguenzialmente e l'inserimento nel mondo del lavoro.

Dopo l'incarico numerosi sono stati i momenti di incontro collettivo e individuale dove gli alunni hanno chiesto informazioni su come, in funzione delle loro competenze sviluppate nell'arco del quinquennio, queste potessero essere sfruttate al fine di scelte future consapevoli. Ho a ciascun di essi offerto consulenza e suggerimenti a tal proposito cercando di variare il più possibile il ventaglio di scelte formative e/o lavorative per favorire un orientamento consapevole in linea con il loro sviluppo personale e professionale.

Accanto alle attività esperienziali svolte soprattutto nel laboratorio scientifico che ho fatto in modo presentassero un quadro su quello che potrebbe essere il loro inserimento nel mondo del lavoro in vari settori socio-economici (farmacologico, sanitario, agroalimentare, analitico, diagnostico, genetica forense) sono stati organizzati incontri sia all'interno dell'Istituto che nelle Università e/o strutture ad esse collegate.

Tra le molteplici attività orientative le più importanti sia dal punto di vista di impegno temporale che di interesse vi sono:

18/02/2025 Partecipazione con accompagnamento al welcome week presso l'Università degli studi di Palermo. COT (Centro-Orientamento-Tutorato). Intera mattinata.

27/02/2025 Incontro in auditorium con il prof. Cappello Francesco, docente universitario, nonché responsabile del dipartimento di Anatomia Umana di Palermo.

11/03/2025 Orientamento universitario nei diversi ambiti della medicina presso l'ospedale civico di Palermo (intera mattinata, qui ho svolto attività di accompagnamento, consulenza e favorito incontri individuali con qualche docente universitario).

10/04/2025 Partecipazione al centenario della SIBS (società italiana di biologia sperimentale) presso il Politeama di Palermo. Tale attività di orientamento ha impegnato gli alunni e i docenti accompagnatori per l'intero pomeriggio che hanno potuto seguire gli interventi di diversi professori-ricercatori che lavorano in diversi ambiti universitari legati alle scienze biologiche e mediche.

In ogni caso le attività di orientamento che sono state realizzate hanno soddisfatto sia i partecipanti (gli alunni) che gli obiettivi prefissati. Le attività hanno fornito un supporto fondamentale nella definizione del loro percorso di studi e professionale. Inoltre queste attività di orientamento hanno avuto un filo conduttore comune che è quello di un coinvolgimento passionale e professionale in qualunque tipo di scelta lavorativa che si voglia intraprendere.

Il tutor orientatore
Prof. Di Marco Giuseppe

IL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTE	MATERIA	FIRMA DEL DOCENTE
PIZZO AGATA	MATEMATICA	
DI MARCO GIUSEPPE	IGIENE, ANATOMIA, FISIOLOGIA, PATOLOGIA	
	BIOLOGIA, MICROBIOLOGIA E TECNOLOGIE DI CONTROLLO SANITARIO	
MALTESE GIUSEPPINA	CHIMICA ORGANICA E BIOCHIMICA	
DI FALCO ANNA MARIA	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA/STORIA	
PRAINITO GIOVANNA	LINGUA INGLESE	
MONTALBANO GIUSEPPE GERARDO	LEGISLAZIONE SANITARIA	
CORACI GIUSEPPINA	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	
CHIMENTI MICHELE	RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	
DI STEFANO GIUSY	B12-LABORATORI DI SCIENZE E TECNOLOGIE CHIMICHE E MICROBIOLOGICHE	
VITALE FILIPPA MARGHERITA	B12-LABORATORI DI SCIENZE E TECNOLOGIE CHIMICHE E MICROBIOLOGICHE	

b) Simulazione Prima e Seconda Prova

SIMULAZIONE PRIMA PROVA ESAME DI STATO

CLASSE VA C.M.B.

04/12/2024

A.S. 2024/2025

TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Verga, *Nedda. Bozzetto siciliano*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

Nella novella *Nedda* la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la malaria. Quando Nedda resta incinta, Janu promette di sposarla; poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la rimondatura degli olivi a Mascalucia, dove è vittima di un incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto Verga, dopo aver tratteggiato la condizione di vita di Nedda, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi¹ inferiori al compito dell'uomo. La vendemmia, la messe², la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una

¹ *stimansi*: si stima, si considera.

² *messe*: il raccolto dei cereali.

buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle rocce infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse cotesta creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [...]

Tre giorni dopo [Nedda] udì un gran cicaleccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a piuoli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio³ a quel modo. – Il cuore te lo diceva – mormorava con un triste sorriso. - Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. [...]

Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schernire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola⁴, al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedì così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto⁵ che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota⁶.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

³ *concio*: conciato, ridotto.

⁴ *casipola*: casupola, piccola casa.

⁵ *cataletto*: il sostegno della bara durante il trasporto.

⁶ *Ruota*: meccanismo girevole situato nei conventi o negli ospedali dove venivano posti i neonati abbandonati.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.
3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?
4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?
5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

Interpretazione

Il tema degli "ultimi" è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di "vinti" che Verga ritrarrà nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del *Ciclo dei vinti*. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

PROPOSTA A2

Charles Baudelaire L'albatro

 *I fiori del male*

L'albatro è la seconda poesia della sezione *Spleen e Ideale*; assente dalla prima edizione del 1857, viene inserita nelle prime pagine dei *Fiori del male* nell'edizione del 1861. L'ispirazione è probabilmente venuta a Baudelaire durante il suo viaggio (mai portato a termine) verso l'India (1840-41).

Spesso, per divertirsi, i marinai
prendono
degli albatro, grandi uccelli di mare
che
seguono, compagni indolenti di
viaggio,
e navi in volo sugli abissi amari.

L'hanno appena posato sulla
tolda e già il re dell'azzurro, goffo
e vergognoso, pietosamente
accanto a sé strascina
8 come fossero remi le ali grandi e bianche.

Com'è fiacco e sinistro il
viaggiatore alato! E comico e
brutto, lui prima così bello!
Chi gli mette una pipa sotto il
becco,

12 chi, zoppicando, fa il verso allo storpio che volava!

Il Poeta è come lui, principe dei nubi
che sta con l'uragano e ride degli
arcieri; fra le grida di scherno, esule in
terra,

16 con le sue ali da gigante non riesce a camminare.

· **amari:** pericolosi, ostili
al marinaio che li percorre.

· **tolda:** il ponte della
nave.

► **COMPRENDERE**

- 1 Riassumi il contenuto della poesia in cinque righe
- 2 Che cosa vuole dire il poeta con l'espressione «re dell'azzurro» (v. 6)? A chi si riferisce?
- 3 Per quale motivo il poeta, come l'albatro, è "esule in terra"
- 4 Che cosa significa «sta con l'uragano e ride degli arcieri» (v. 14)?

► **ANALIZZARE E INTERPRETARE**

- 3 L'albatro è descritto ricorrendo a vari aggettivi: individua quelli che ti sembrano più significativi e spiegane il possibile significato simbolico.
- 5 Che cosa accomuna poeta e albatro?
- 6 Analizza l'atteggiamento e i comportamenti dei marinai nei confronti dell'albatro. Quali particolari mette in evidenza l'autore? Che cosa rappresentano i marinai nell'allegoria?

► **CONTESTUALIZZARE E COLLEGARE**

1. Il poeta si sente a disagio nella vita quotidiana, tra la gente "normale". Quali aspetti legati al

contesto economico e sociale dell'epoca possono spiegare questa sua percezione?

► **CONFRONTARE E ATTUALIZZARE**

Il poeta è un "diverso" e per questo è preso in giro, emarginato. Quando la diversità è causa di esclusione e discriminazione? Quando viene vista e vissuta, invece, come un valore? Fai qualche esempio.

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Federico Chabod**, *L'idea di nazione*, Laterza, Bari, (I edizione 1961), edizione utilizzata 2006, pp. 76-82.

«[...] è ben certo che il principio di nazionalità era una gran forza, una delle idee motrici della storia del secolo XIX.

Senonché, occorre avvertire ben chiaramente che esso principio si accompagna allora, indissolubilmente, almeno negli italiani, con due altri principi, senza di cui rimarrebbe incomprensibile, e certo sarebbe incompleto.

Uno di questi principi, il più collegato anzi con l'idea di nazionalità, era quello di libertà politica [...]. In alcuni casi, anzi, si deve fin dire che prima si vagheggiò un sistema di libertà all'interno dello Stato singolo in cui si viveva, e poi si passò a desiderare la lotta contro lo straniero, l'indipendenza e in ultimo l'unità, quando cioè ci s'accorse che l'un problema non si risolveva senza l'altro. E fu proprio il caso del conte di Cavour, mosso dapprima da una forte esigenza liberale, anelante a porre il suo paese al livello raggiunto dalle grandi nazioni libere dell'Occidente (Francia ed Inghilterra); e necessariamente condotto a volere l'indipendenza, e poi ancora l'unità. [...]

Quanto al Mazzini, credo inutile rammentare quanto l'esigenza di libertà fosse in lui radicata: a tal segno da tenerlo ostile alla monarchia, anche ad unità conseguita, appunto perché nei principi egli vedeva i nemici del vivere libero. Egli è repubblicano appunto perché vuole la libertà: piena, assoluta, senza mezzi termini e riserve.

Il *Manifesto della Giovine Italia* è già più che esplicito: «Pochi intendono, o paiono intendere la necessità prepotente, che contende il progresso vero all'Italia, se i tentativi non si avviino sulle tre *basi inseparabili dell'Indipendenza, della Unità, della Libertà*».

E più tardi, nell'appello ai *Giovani d'Italia* ch'è del 1859, nuova, nettissima affermazione «Adorate la Libertà.

Rivendicatela fin dal primo sorgere e serbatela gelosamente intatta...» [...]

Il secondo principio che s'accompagnava con quello di nazione, era quello *europeo*. [...]

Pensiamo al Mazzini, anzitutto. Egli, che esalta tanto la nazione, la patria, pone tuttavia la *nazione* in connessione strettissima con l'*umanità*. La nazione non è fine a se stessa: anzi! È mezzo altissimo, nobilissimo, necessario, ma mezzo, per il compimento del fine supremo: l'*Umanità*, che è la Patria delle Patrie, la Patria di tutti. Senza Patria, impossibile giungere all'Umanità: le nazioni sono «gl'individui dell'umanità come i cittadini sono gl'individui della nazione... Patria ed Umanità sono dunque egualmente sacre». [...]

Ora, l'umanità è ancora, essenzialmente, per il Mazzini, Europa: ed infatti insistente e continuo è il suo pensare all'Europa, l'Europa giovane che, succedendo alla vecchia Europa morente, l'Europa del Papato, dell'Impero, della Monarchia e dell'Aristocrazia, sta per sorgere.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo.
2. Quali sono, secondo Chabod, le esigenze e gli obiettivi di Camillo Benso, conte di Cavour, nei confronti dell'Italia?

3. Nella visione di Mazzini, qual è il fine supremo della nazione e cosa egli intende per *'Umanità'*?

4. Spiega il significato della frase *'La nazione non è fine a se stessa: anzi! È mezzo altissimo, nobilissimo, necessario, ma mezzo, per il compimento del fine supremo: l'Umanità'*.

Produzione

Sulla base dei tuoi studi esponi le tue considerazioni sull'argomento proposto da Federico Chabod

(1901 – 1960) nel brano e rifletti sul valore da attribuire all'idea di nazione, facendo riferimento a quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi e alle tue letture personali.

Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Gabriele Crescente**, *Il peso dell'intelligenza artificiale sull'ambiente*, 22 marzo 2024, <https://www.internazionale.it/notizie/gabriele-crescente/2024/03/22/intelligenza-artificiale-ambiente>.

«Il boom dell'intelligenza artificiale ha scatenato accese discussioni sulle sue possibili conseguenze apocalittiche, dalla scomparsa di milioni di posti di lavoro al rischio che le macchine possano sfuggire al controllo degli esseri umani e dominare il pianeta, ma finora relativamente poca attenzione è stata dedicata a un aspetto molto più concreto e immediato: il suo crescente impatto ambientale.

I software come ChatGpt richiedono centri dati estremamente potenti, che consumano enormi quantità di energia elettrica. Secondo l'Agenzia internazionale dell'energia i centri dati, l'intelligenza artificiale e le criptomonete sono responsabili del 2 per cento del consumo mondiale di elettricità, un dato che potrebbe raddoppiare entro il 2026 fino a eguagliare il consumo del Giappone.

Questa crescita sta già mettendo in crisi le reti elettriche di alcuni paesi, come l'Irlanda, che dopo aver cercato per anni di attirare i giganti del settore dell'informatica, ha recentemente deciso di limitare le autorizzazioni per nuovi centri dati.

I server hanno anche bisogno di grandi quantità di acqua per il raffreddamento. Il Financial Times cita una stima secondo cui entro il 2027 la crescita dell'ia possa produrre un aumento del prelievo idrico compreso tra 4,2 e 6,6 miliardi di metri cubi all'anno, più o meno la metà di quanta ne consuma il Regno Unito.

Le aziende del settore fanno notare che l'intelligenza artificiale può avere un ruolo fondamentale nella lotta alla crisi climatica e ambientale: le sue applicazioni possono essere usate per aumentare l'efficienza delle industrie, dei trasporti e degli edifici, riducendo il consumo di energia e di risorse, e la produzione di rifiuti. Secondo le loro stime, quindi, la crescita del suo impatto ambientale netto è destinata a rallentare per poi invertirsi.

Ma alcuni esperti intervistati da Undarke⁷ sono scettici e citano il paradosso di Jevons, secondo cui rendere più efficiente l'uso di una risorsa può aumentare il suo consumo invece di ridurlo. Man mano che i servizi dell'intelligenza artificiale diventano più

⁷ *Undarke*: rivista di divulgazione scientifica digitale.

accessibili, il loro uso potrebbe aumentare talmente tanto da cancellare qualunque effetto positivo.

A complicare la valutazione è anche la scarsa trasparenza delle aziende, che rende difficile quantificare l'impatto dei loro servizi e la validità delle loro iniziative per aumentarne la sostenibilità. Le cose potrebbero presto cambiare.

L' Ai act⁸ approvato a febbraio dall'Unione europea obbligherà le aziende a riferire in modo dettagliato il loro consumo di energia e risorse a partire dal 2025, e il Partito democratico statunitense ha da poco presentato una proposta di legge simile.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua gli snodi argomentativi.
2. Quali effetti positivi potrebbe eventualmente avrebbe l'AI sull'ambiente?
3. Come si presenta e come si cerca di risolvere la questione della "trasparenza" da parte delle aziende del settore AI?
4. Cosa si intende con l'espressione 'paradosso di Jevons'?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze e delle tue esperienze personali elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul "boom" dell'intelligenza artificiale e del suo impatto sull'ambiente, oltre che sulla società e sulle abitudini dei singoli e dei gruppi. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Nicoletta Polla-Mattiot**, *Riscoprire il silenzio. Arte, musica, poesia, natura fra ascolto e comunicazione*, BCDDe, Milano, 2013, pp.16-17.

«Concentrarsi sul silenzio significa, in primo luogo, mettere l'attenzione sulla discrezionalità del parlare. Chi sceglie di usare delle parole fa un atto volontario e si assume dunque tutta la responsabilità del rompere il silenzio.

Qualsiasi professionista della comunicazione studia quando è il momento opportuno per spingersi nell'agone verbale: la scelta di «smettere di tacere» è un atto rituale di riconoscimento dell'altro. [...] *Si parla perché esiste un pubblico, un ascoltatore. Si parla per impostare uno scambio.* Per questo lavorare sull'autenticità del silenzio e, in particolare, sul silenzio voluto e deliberatamente scelto, porta una parallela rivalutazione del linguaggio, la sua rifondazione sul terreno della reciprocità. Dal dire come getto verbale univoco, logorrea autoreferenziale, al dialogo come scambio contrappuntistico di parole e silenzi.

Ma il silenzio è anche pausa che dà vita alla parola. La cesura del flusso ininterrotto, spazio mentale prima che acustico. [...] Nell'intercapedine silenziosa che si pone tra una parola e l'altra, germina la possibilità di comprensione. Il pensiero ha bisogno non solo di

⁸ Ai act: nuovo Regolamento europeo sull'Intelligenza Artificiale.

tempo, ma di spazi e, come il linguaggio, prende forma secondo un ritmo scandito da pieni e vuoti. È questo respiro a renderlo intelligibile e condivisibile con altri. Il silenzio è poi condizione dell'ascolto. Non soltanto l'ascolto professionale dell'analista (o dell'esaminatore, o del prete-pastore), ma della quotidianità dialogica. Perché esista una conversazione occorre una scansione del dire e tacere, un'alternanza spontanea oppure regolata (come nei talk show o nei dibattiti pubblici), comunque riconosciuta da entrambe le parti. L'arte salottiera e colta dell'intrattenimento verbale riguarda non solo l'acuta scelta dei contenuti, ma la disinvoltura strutturale, l'abile dosaggio di pause accoglienti e pause significanti, intensità di parola e rarefazione, esplicito e sottinteso, attesa e riconoscimento. *Si parla «a turno», si tace «a turno».*

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da **Paola Calvetti**, «Amicizia», in *Nuovo dizionario affettivo della lingua italiana*, Fandango, Roma, 2019, pp. 24-25.

«Quando penso al futuro, quando immagino la mia vecchiaia, quando guardo i miei figli, ormai adolescenti, mi viene in mente la parola “amicizia”. Avrei scelto “amore”, fino a poco tempo fa. L’ho scartato, anche se all’apparenza, ha più fascino e mistero. Oh, non perché ho il cuore troppo infranto, ma se devo scegliere – e mi hanno chiesto di scegliere – una parola, punto sull’amicizia. Nella cosiddetta società liquida e precaria nella quale viviamo, amicizia è solidità. Immagino che, se morte non ci separa, l’amicizia è, resta, è l’unica parola che posso associare, per assonanza emotiva e non fonetica, all’eternità, alla consolazione, alla tenerezza, al tepore, che non è calore o fiamma, ma piccolo caldo, costante caldo, abbraccio che non scivola via. Meno temeraria della passione, l’amicizia non è seconda scelta, non è saldo, avanzo. È pietra, terra, approdo sicuro. Non ha sesso, è universale, attenua il dolore più di ogni altro sentimento. È il sentimento del futuro. La certezza, che sconfigge la precarietà. Nella libertà. Non è una parolona, nemmeno una parolina. È la parola.»

Elabora un testo coerente e coeso esprimendo il tuo punto di vista in merito alle considerazioni dell'autrice sul tema dell'amicizia. Argomenta il tuo punto di vista in riferimento alle tue conoscenze artistico-letterarie, alle tue letture, alle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche, alla tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Marco Belpoliti**, *Elogio dell'attesa nell'era di WhatsApp*, in *la Repubblica*, 30 gennaio 2018
(<https://ricerca.repubblica.it/repubblica/archivio/repubblica/2018/01/31/elogia-dellattesa-nellera-whatsapp35.html>)

«Non sappiamo più attendere. Tutto è diventato istantaneo, in "tempo reale", come si è cominciato a dire da qualche anno. La parola chiave è: "Simultaneo". Scrivo una email e attendo la risposta immediata. Se non arriva m'infastidisce: perché non risponde? Lo scambio epistolare in passato era il luogo del tempo differito. Le buste andavano e arrivavano a ritmi lenti. Per non dire poi dei sistemi di messaggi istantanei cui ricorriamo: WhatsApp. Botta e risposta. Eppure tutto intorno a noi sembra segnato dall'attesa: la gestazione, l'adolescenza, l'età adulta. C'è un tempo per ogni cosa, e non è mai un tempo immediato. [...]

Chi ha oggi tempo di attendere e di sopportare la noia? Tutto e subito. È evidente che la tecnologia ha avuto un ruolo fondamentale nel ridurre i tempi d'attesa, o almeno a farci credere che sia sempre possibile farlo. Certo a partire dall'inizio del XIX secolo tutto è andato sempre più in fretta. L'efficienza compulsiva è diventato uno dei tratti della psicologia degli individui. Chi vuole aspettare o, peggio ancora, perdere tempo? [...] Eppure ci sono ancora tanti tempi morti: "Si prega di attendere" è la risposta che danno i numeri telefonici che componiamo quasi ogni giorno.

Aspettiamo nelle stazioni, negli aeroporti, agli sportelli, sia quelli reali che virtuali. Attendiamo sempre, eppure non lo sappiamo più fare. Come minimo ci innervosiamo. L'attesa provoca persino rancore. Pensiamo: non si può fare più velocemente?»

Nell'articolo di Marco Belpoliti viene messo in evidenza un atteggiamento oggi molto comune: il non sapere attendere, il volere tutto e subito.

A partire dal testo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti su quale valore possa avere l'attesa nella società del "*tempo reale*".

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

_____ Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce

Simulazione della prima prova scritta

del 09/04/2024

Classe 5A CMB

A.S. 2024/2025

TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

GABRIELE D'ANNUNZIO, *Alcyone* (Milano, Treves 1903).

I Pastori

Settembre, andiamo. È tempo di migrare.
Ora in terra d'Abruzzi i miei pastori
lascian gli stazzi e vanno verso il mare:
scendono all'Adriatico selvaggio
che verde è come i pascoli dei monti.

Han bevuto profondamente ai fonti
alpestri, che sapor d'acqua natia
rimanga ne' cuori esuli a conforto,
che lungo illuda la lor sete in via.
Rinnovato hanno verga d'avellano.

E vanno pel tratturo antico al piano,
quasi per un erbal fiume silente,
su le vestigia degli antichi padri.
O voce di colui che primamente
conosce il tremolar della marina!

Ora lung'hesso il litoral cammina
La greggia. Senza mutamento è l'aria.
Il sole imbionda sì la viva lana
che quasi dalla sabbia non divaria.
Isclacquo, calpestio, dolci romori.

Ah perché non son io cò miei pastori?

Comprensione e analisi

1. Qual è il tema dominante della poesia?
2. Qual è lo stato d'animo del poeta nel declinare dell'estate?

3. Perché D'Annunzio dice i "miei pastori"?
4. Quali azioni compiono i pastori per prepararsi al viaggio verso il mare?
5. In quale punto del testo il poeta manifesta la sua nostalgia per la propria terra?
6. Nella terza strofa, quale sensazione sembra dominare la scena? I pastori sono felici di essere giunti al mare o prevale invece la malinconia?
7. Spiega il significato dell'espressione "cuori esuli" (v. 8) riferita ai pastori.
8. Nella prima parte della lirica dominano le immagini visive, mentre nella seconda sono registrate soprattutto notazioni acustiche: individuale nel testo e trascrivibile.
9. Per quale motivo nelle ultime due strofe prevalgono frasi brevi spezzate da una frequente interpunzione? Quale sensazione vuole trasmettere?
10. Nella lirica sono presenti tre analogie tra le montagne e il mare: individuale e spiegate
11. Analizza le rime presenti nella lirica: come sono disposte? Che tipo di musicalità ne deriva?

Interpretazione

Confronta "I pastori" con un'altra lirica dannunziana a tua scelta, sul piano tematico e stilistico, cogliendone analogie e differenze e mettendo in risalto la tematica fondamentale della poetica dell'Alcyone.

PROPOSTA A2

Analizza, interpreta e commenta questa pagina del *Fu Mattia Pascal*, presentata dall'autore Luigi Pirandello come *Premessa* all'intero romanzo.

"Una delle poche cose, anzi forse la sola ch'io sapessi di certo era questa: che mi chiamavo Mattia Pascal. E me ne approfittavo. Ogni qual volta qualcuno de' miei amici o conoscenti dimostrava d'aver perduto il senno fino al punto di venire da me per qualche consiglio o suggerimento, mi stringevo nelle spalle, socchiudevo gli occhi e gli rispondevo:

- Io mi chiamo Mattia Pascal.
- Grazie, caro. Questo lo so.
- E ti par poco?

Non pareva molto, per dir la verità, neanche a me. Ma ignoravo allora che cosa volesse dire il non sapere neppur questo, il non poter più rispondere, cioè, come prima, all'occorrenza:

- Io mi chiamo Mattia Pascal. [...]

Fin dal primo giorno¹ io concepìi così misera stima dei libri, [...] che ora non mi sarei mai e poi mai messo a scrivere, se [...] non stimassi davvero strano il mio caso e tale da poter servire d'ammaestramento a qualche curioso lettore, che per avventura² [...] capitasse in questa biblioteca, a cui io lascio questo mio manoscritto, con l'obbligo però che nessuno possa aprirlo se non cinquant'anni dopo la mia *terza, ultima e definitiva* morte.

Giacché, per il momento (e Dio sa quanto me ne duole), io sono morto, sì, già due volte, ma la prima per errore, e la seconda... sentirete."

1. Fin dal primo giorno: Mattia ha narrato di essere stato per due anni bibliotecario (e "cacciatore di topi") nella strana biblioteca Boccamazza, a Miragno, il suo paese.
2. per avventura; per caso.

1. Comprensione e analisi

1.1 Il personaggio-narratore parla, a un certo punto, della sua *terza, ultima e definitiva* morte. Che cosa intende dire? Rispondi in rapporto alla trama del romanzo.

1.2 Per quale motivo Mattia si accinge a scrivere le sue memorie?

1.3 Nel brano è evidente la distinzione tra diversi piani temporali:

- rintracciane anzitutto i segnali linguistici;
- spiega poi questi diversi momenti alla luce di quanto conosci della trama del romanzo;

- infine, dal punto di vista della narrazione quali effetti produce tale distinzione?

1.4 Come definiresti lo stato d'animo del protagonista? Rispondi citando opportunamente il testo.

1.5 Emerge dal testo il tipico stile parlato e dialogato di Pirandello. Illustralo brevemente, anche alla luce dei successivi sviluppi teatrali.

2. Interpretazione

Nel testo è evidente una condizione di «debolezza dell'io»: individua tutti i segnali che di essa emergono nel brano e spiega poi tale debolezza alla luce di quanto sai della poetica pirandelliana.

In che modo questa *Premessa* si ricollega alla restante trama del romanzo? Quali temi, successivamente sviluppati, sono qui efficacemente anticipati?

TIPOLOGIA B: ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Maria Agostina Cabiddu**, in *Rivista AIC (Associazione italiana dei costituzionalisti)*, n° 4/2020 del 13/11/2020, pp. 367, 383 – 384.

«Bellezza, a nostro avviso, dovrebbe essere, in una immaginaria carta di identità dell'Italia, il primo fra i suoi segni particolari, questa essendo, principalmente, la ragione per cui milioni di visitatori arrivano ogni anno nel nostro Paese, attratti dal suo immenso patrimonio naturale e culturale, che non ha eguali nel resto del mondo, e dalla densità e diffusione, cioè dal radicamento di questo patrimonio nel territorio, nella storia e nella coscienza del suo popolo. [...]

La lungimirante intuizione dei Costituenti di riunire in un unico articolo e di collocare fra i principi fondamentali la promozione dello sviluppo culturale e della ricerca scientifica e tecnica e la tutela del paesaggio e del patrimonio storico e artistico della Nazione ci dice non solo del rango da essi assegnato a beni e interessi con ciò posti a fondamento dell'identità nazionale ma anche della loro consapevolezza circa lo stretto legame tra memoria del passato e proiezione nel futuro di un Paese così ricco di storia, natura e cultura come l'Italia. [...]

Sappiamo come la furia della ricostruzione prima e il prevalere delle ragioni di un malinteso sviluppo economico poi abbiano troppo spesso pretermesso⁹ quei principi, finendo per colpire anche il nesso fra salvaguardia del patrimonio e progresso culturale e sociale del Paese che la Costituzione indica come fondamentale. [...]

Eppure, a ben guardare, la coscienza della funzione civile del patrimonio storico-artistico non è mai, nel frattempo, venuta meno e anzi spesso si è tradotta in manifestazioni spontanee di cittadinanza attiva e nella nascita di formazioni sociali, più o meno strutturate, per la cura delle cose d'arte, dei paesaggi e dei luoghi “del cuore”, per l'organizzazione di festival e manifestazioni culturali e artistiche di diverso genere: da Italia Nostra al Touring Club Italia, al FAI fino alle associazioni e comitati privi di personalità giuridica ma non per questo meno capaci di testimoniare quei “legami e responsabilità sociali che proprio e solo mediante il riferimento a un comune patrimonio di cultura e di memoria prendono la forma del patto di cittadinanza”. Questo è, allora, il punto: la crescente domanda di arte, di musica, di paesaggio, di letteratura, in una parola di “bellezza” non può, in alcun modo, essere ricondotta alla categoria dei “beni di lusso” o, peggio, all'effimero e al superfluo. Al contrario, essa ha direttamente a che fare con il senso di appartenenza, di identità e memoria, con il benessere e la (qualità della) vita delle persone e delle comunità, insomma con una cittadinanza “*pleno iure*” e se è così nessuno deve rimanerne escluso.»

⁹ *pretermesso*: omesso, tralasciato.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Per quale motivo, a tuo avviso, *‘l’intuizione dei Costituenti’* è definita *‘lungimirante’*?
3. Nel brano si afferma che *‘la coscienza della funzione civile del patrimonio storico-artistico non è mai, nel frattempo, venuta meno’*: individua i motivi di tale convinzione.
4. Perché, a giudizio dell’autrice, la *‘crescente domanda [...] di “bellezza”* non può rientrare nella *‘categoria dei “beni di lusso”*?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze personali, delle tue esperienze e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sulla tematica proposta nel brano. Argomenta in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Ambito storico

Norberto Bobbio, *Un'analisi del fascismo*

Norberto Bobbio (1909-2004) è stato il maggior studioso italiano di scienza politica della seconda metà del Novecento. Filosofo di orientamento laico, liberale e riformista, fu nominato senatore a vita nel 1984.

Può sembrare un paradosso che una delle tipiche «ideologie» del nostro tempo, come il fascismo, si sia presentata di proposito al suo formarsi come un movimento anti-ideologico e abbia fatto consistere la sua novità e la sua forza proprio nel non porsi come ideologia ma come prassi, che non ha altra giustificazione che il successo. [...] Il paradosso si scioglie solo che si ponga mente al fatto che altro è agire senza darsi pensiero di programmi, altro affermare, come fecero ripetutamente Mussolini e i suoi seguaci, il primato dell'azione sul pensiero, celebrare la fecondità dell'azione per l'azione e via discorrendo. Questa affermazione è già di per se stessa, in quanto giustificazione di un certo modo d'intendere la politica e di farla, un'ideologia, tanto è vero che vi è un nome per riconoscerla, «attivismo», e una filosofia per spiegarla, «irrazionalismo». Nel momento stesso in cui Mussolini sconsacrava i valori tradizionali, irridendo al socialismo, al liberalismo, alla democrazia, ne affermava altri, fosse anche soltanto il valore della forza che crea il diritto, della legittimazione del potere attraverso la conquista, della violenza risanatrice. Il fascismo, se mai, fu un movimento non tanto anti-ideologico, quanto ispirato, specie nei primi anni, a ideologie negative, o della negazione, dei valori correnti. Fu antidemocratico, antisocialista, antibolscevico, antiparlamentare, antiliberalista, anti-tutto. [...]

15 Proprio perché il fascismo ebbe un'ideologia negativa, poterono confluire in esso varie correnti ideali che erano animate dagli stessi odi senza avere gli stessi amori, e delle quali Mussolini fu l'abile «domatore» (per usare un'espressione di Gobetti¹). Il fascismo fu il bacino collettore di tutte le correnti antidemocratiche che erano rimaste per lo più sotterranee o avevano avuto un'espressione quasi esclusivamente letteraria, sino a che il regime democratico aveva bene o male mantenuto le sue promesse, e apparvero infine alla luce del sole e si trasformarono in azione politica quando il regime democratico entrò in crisi. Se pur con una certa semplificazione, si può dire che il fascismo riuscì a

coagulare entrambe le tendenze anti-democratiche, tanto quella dei conservatori all'antica quanto quella degli irrazionalisti-nazionalisti, sì da presentare le due facce antitetiche di un movimento eversivo che voleva, se pur oscuramente, un ordine nuovo, e di un movimento restauratore che voleva puramente e semplicemente l'ordine.

25 I fascisti eversivi chiedevano al regime di fare la rivoluzione (se pure la rivoluzione degli spostati, degli sradicati, dei reduci); gli altri miravano soltanto all'instaurazione di uno stato autoritario che facesse rigar dritto gli operai e arrivare i treni in orario. Senonché, mentre l'eversione dei primi fu velleitaria e fu facilmente dissolta con l'assorbimento dei nazionalisti, con la conversione nazionalistico-patriottica degli ex sindacalisti rivoluzionari, la restaurazione dei secondi fu una cosa seria, l'unica cosa seria del regime, che venne abolendo via via tutte le conquiste dello stato liberale senza instaurare uno stato socialmente più avanzato.

(N. Bobbio, *Profilo ideologico del Novecento*, Garzanti, Milano 1990, pp. 152-155, 163-164)

1. Piero Gobetti: giornalista e storico torinese (1901-1926), fu l'ispiratore dell'antifascismo di matrice liberale.

1. Comprensione e analisi

1.1 Riassumi il contenuto del testo in circa 70 parole, indicando i punti salienti del ragionamento dell'autore.

1.2 Nel primo capoverso l'autore illustra un paradosso: di che cosa si tratta? Quale funzione argomentativa ha? Come viene "sciolto"?

1.3 Individua la tesi o le tesi espresse dell'autore e gli argomenti che egli porta a sostegno. Rintraccia nel testo eventuali connettivi che permettono di riconoscerli o che li introducono.

1.4 Alla riga 12 è usata la locuzione «se mai»: che funzione svolge? A che cosa si riferisce o si collega?

1.5 Rileggi l'ultimo periodo del testo: quale connettivo lo introduce, e con quale valore? Che funzione ha questa frase all'interno dell'argomentazione?

2. Produzione

Un'ideologia, un movimento, un partito politico dovrebbero da un lato criticare gli elementi negativi presenti in una società, dall'altro proporre soluzioni concrete ai problemi esistenti.

Sei d'accordo con questa affermazione? Rispondi facendo riferimento sia ai contenuti del testo di Bobbio sia alle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studio. Esponi almeno un argomento a sostegno della tua tesi, tratto dalla storia o dall'attualità.

PROPOSTA B3

Dov'è finito il rispetto?

Annamaria Testa, esperta di comunicazione - Internazionale - 26 novembre 2018

Dov'è andato a finire il rispetto?

Questa, lo so, sembra una domanda da vecchie signore. Ma, poiché non mi dispiace giocarmela ogni tanto da vecchia signora, è una domanda che mi sento autorizzata a pormi, e a porvi, anche se non esattamente in questi termini stizziti.

La prendo da un altro verso, invitandovi a formulare una definizione esauriente del termine "rispetto". Riuscirci non è facile come sembra. Su, concedetevi qualche secondo per pensarci.

“Sentimento e atteggiamento di riguardo, di stima e di deferenza, devota e spesso affettuosa, verso una persona”, dice il vocabolario Treccani. E poi: “Sentimento che porta a riconoscere i diritti, il decoro, la dignità”. E ancora: “Osservanza, esecuzione fedele e attenta di un ordine, di una regola. Infine:

riguardo, considerazione, attenzione”.

La definizione del termine è ampia. Considera ogni possibile ambito a cui l’idea e la pratica di quello che intendiamo per “rispetto” si può estendere: le relazioni tra persone. Le buone pratiche della convivenza. L’osservanza delle regole. Più in generale, il prestare attenzione a quanto ci sta attorno. Eppure, anche a leggerla nella sua interezza, sembra che manchi qualcosa.

Vabbé, torno alle origini, abbandono la ricerca in rete, apro il vecchio vocabolario di latino e vado a pescare il verbo *respicio*, da cui deriva l’italiano *rispetto*. Il verbo significa, guarda un po’, guardare, guardare indietro, voltarsi a guardare.

Guardare. Questo è un ottimo punto: il guardare. Se ti rispetto, vuol dire che prima di tutto ti vedo. E che ti guardo, e non una volta sola. Se ti guardo, vuol dire che ti dedico il mio tempo e la mia attenzione, riconoscendo implicitamente il tuo valore. C’è un sentimento che nasce da una distanza (appunto: uno spazio di rispetto), da un indugio e da un riconoscimento.

Vuol dire insomma che non procedo come se tu non ci fossi. Non ti ignoro come se tu non contassi niente. Non ti scanso o ti calpesto come se tu fossi irrilevante o invisibile. Insomma: non faccio finta che tu non esista.

Sul rispetto reciproco si basano le relazioni interpersonali e la convivenza civile. Sul rispetto si fonda l’empatia. Non è (o non è solo) una questione di buone maniere o di deferenza. In altre parole: non è una questione di forma, ma di sostanza.

Tutto ciò, per inciso e a scanso di equivoci, c’entra assai poco con il concetto ottocentesco di decoro e rispettabilità borghese, formale e basato su rigide gerarchie, estese anche all’ambito familiare, fondamentalmente inique e... poco rispettose.

Qui si tratta, appunto, di riconoscere il valore dell’interlocutore e la legittimità della sua posizione e dei suoi interessi, all’interno di un confronto o di uno scambio. Questo vuol dire che interessi e posizione, che pure possono essere oggetto di discussione, in primo luogo vanno (ti vedo! E ti riconosco) considerati. Di fatto, rispettare anche gli avversari [...] è il modo per non trasformare un conflitto in una catastrofe irreparabile.

Rispetto è autocontrollo, disciplina, libertà (a questo punto chi lo desidera può tirare in ballo diversi filosofi, da Aristotele a Kant). È essere intelligenti sia dell’altro sia di se stessi. È uno stile di pensiero e di azione.

Il rispetto si impara da piccoli. Come lo si insegna? Beh, giorno dopo giorno, con pazienza, attraverso l’esempio, l’incoraggiamento e la pratica. Stabilendo regole e limiti chiari. Ricordando che i comportamenti irrispettosi non sono mai divertenti. E che i bambini, già da piccoli – lo diceva Piaget – sono sensibili alle regole, e che governare e impadronirsi delle regole fa parte del processo di crescita. Sui social network, il rispetto sembra essere diventato una merce rara. Eppure per le imprese è imperativo dimostrare rispetto: “Tratta la tua community con rispetto e considerazione”, scrive Forbes, “e raggiungerai tutti gli altri obiettivi che ti sei posto”. Per i singoli utenti, mostrare rispetto può essere il modo migliore per guadagnarsi rispetto a propria volta.

“Oggi c’è un’ineguaglianza più profonda di quella puramente economica”, scrive Aeon in un bellissimo articolo, “ed è causata non da una mancanza di risorse, ma da una mancanza di rispetto. Puoi essere molto più ricco o più povero di me, ma se ci trattiamo con reciproco rispetto siamo, relazionalmente parlando, uguali”.

Tra l’altro, rispetto reciproco e rispetto di se stessi sono profondamente connessi. E l’eguaglianza (il rispetto) relazionale è alla base sia della parità di diritti e opportunità, sia di una più equa distribuzione delle risorse.

Aeon conclude che il rispetto non può essere imposto dall’alto: “Se vogliamo una società migliore, dobbiamo ripristinare il rispetto, specie per quelli che sono diversi da noi o che hanno visioni diverse

dalle nostre”. Questo è un compito quotidiano per ciascuno di noi. È un compito – rispettosamente ve lo segnalo – di cui varrebbe la pena farsi carico.

1. Analisi

1.1 Riassumi in 12 righe il contenuto del testo, ripercorrendo gli snodi del suo ragionamento.

1.2 Il testo inizia con un lungo esame del significato della parola “rispetto” e della sua etimologia: è solo un modo per introdurre il discorso o questa analisi semantica è funzionale al ragionamento sviluppato dall’autrice?

1.3 Nel testo ricorrono alcuni riferimenti concreti alle odierne modalità relazionali e agli ambiti in cui esse si realizzano: rintraccia questi riferimenti.

1.4 L’autrice utilizza con una certa frequenza citazioni o riferimenti ad altri autori. A che scopo? Ti sembrano passaggi significativi o accessori del ragionamento?

1.5 Esamina lo stile dell’autrice: il testo si rivolge ai lettori con una ben chiara cifra stilistica. Quali effetti produce questa scelta?

2. Commento

Il rispetto è questione centrale nelle relazioni a tutti i livelli ed in tutti gli ambienti, fortemente sentita nel mondo di oggi, che spesso risente della revisione e dello svilimento dei valori tradizionali. Riflettendo sugli stimoli proposti dalla lettura dell’articolo, esponi le tue opinioni sulla questione affrontata dal testo e sul ragionamento costruito da Annamaria Testa, anche alla luce delle tue personali esperienze e delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studio.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Rita Levi-Montalcini**, *Elogio dell'imperfezione*, Baldini + Castoldi Plus, Milano, 2017, pag.18.

«Considerando in retrospettiva il mio lungo percorso, quello di coetanei e colleghi e delle giovani reclute che si sono affiancate a noi, credo di poter affermare che nella ricerca scientifica, né il grado di intelligenza né la capacità di eseguire e portare a termine con esattezza il compito intrapreso, siano i fattori essenziali per la riuscita e la soddisfazione personale. Nell’una e nell’altra contano maggiormente la totale dedizione e il chiudere gli occhi davanti alle difficoltà: in tal modo possiamo affrontare problemi che altri, più critici e più acuti, non affronterebbero.

Senza seguire un piano prestabilito, ma guidata di volta in volta dalle mie inclinazioni e dal caso, ho tentato

[...] di conciliare due aspirazioni inconciliabili, secondo il grande poeta Yeats: «*Perfection of the life, or of the work*». Così facendo, e secondo le sue predizioni, ho realizzato quella che si può definire «*imperfection of the life and of the work*». Il fatto che l’attività svolta in modo così imperfetto sia stata e sia tuttora per me fonte inesauribile di gioia, mi fa ritenere che l’imperfezione nell’eseguire il compito che ci siamo prefissi o ci è stato assegnato, sia più consona alla natura umana così imperfetta che non la perfezione.»

Nell’opera autobiografica da cui è tratto il testo proposto, Rita Levi-Montalcini (1909 – 2012), premio Nobel per la Medicina nel 1986, considera l’imperfezione come valore. A partire dal brano

e traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti su quale significato possa avere, nella società contemporanea, un *‘elogio dell’imperfezione’*.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Maurizio Caminito**, *Profili, selfie e blog*, in *LiBeR* 104, (Ottobre/Dicembre 2014), pp.39-40.

«Quando cambia il modo di leggere e di scrivere, cambiano anche le forme più consolidate per trasmettere agli altri (o a se stessi) le proprie idee e i propri pensieri. E non c’è forse nessuna forma letteraria (o paraletteraria) che, nell’epoca della cosiddetta rivoluzione digitale, abbia subito una mutazione pari a quella del diario.

Il diario segreto, inteso come un quaderno o un taccuino in cui si annotano pensieri, riflessioni, sogni, speranze, rigorosamente legati alla fruizione o (ri)lettura personale, non esiste più. Non solo perché ha mutato forma, lasciando sul terreno le sembianze di scrigno del tesoro variamente difeso dalla curiosità altrui, ma perché ha subito un vero e proprio ribaltamento di senso.

Nel suo diario Anna Frank raccontava la sua vita a un’amica fittizia cui aveva dato il nome di Kitty. A lei scrive tra l’altro: “Ho molta paura che tutti coloro che mi conoscono come sono sempre, debbano scoprire che ho anche un altro lato, un lato più bello e migliore. Ho paura che mi beffino, che mi trovino ridicola e sentimentale, che non mi prendano sul serio. Sono abituata a non essere presa sul serio, ma soltanto l’Anna ‘leggera’ v’è abituata e lo può sopportare, l’Anna ‘più grave’ è troppo debole e non ci resisterebbe.”

Chi oggi scrive più in solitudine, vergando parole sui fogli di un quaderno di cui solo lui (o lei) ha la chiave? Chi cerca, attraverso il diario, la scoperta di un “silenzio interiore”, “la parte più profonda di sé”, che costituirà, per chi lo scrive, il fondamento dell’incontro con gli altri?

I primi elementi a scomparire sono stati la dimensione temporale e il carattere processuale della scrittura del diario, non tanto rispetto alla vita quotidiana, quanto nei confronti di un formarsi graduale della personalità.

Il diario dell’era digitale è una rappresentazione di sé rivolta immediatamente agli altri. Nasce come costruzione artificiale, cosciente, anzi alla ricerca quasi spasmodica, del giudizio (e dell’approvazione) degli altri. Rischiando di perdere così uno degli elementi essenziali del diario come lo abbiamo conosciuto finora: la ricerca di sé attraverso il racconto della propria esperienza interiore. Che viene sostituita dall’affermazione di sé attraverso la narrazione mitica (o nelle intenzioni, mitopoietica) di ciò che si vorrebbe essere.»

Nel brano l’autore riflette sul mutamento che ha subito la scrittura diaristica a causa dell’affermazione dei blog e dei social: esponi il tuo punto di vista sull’argomento e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

I143 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: ITBS - CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE
ARTICOLAZIONE BIOTECNOLOGIE SANITARIE

Tema di: IGIENE, ANATOMIA, FISIOLOGIA E PATOLOGIA

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella

seconda parte. PRIMA PARTE

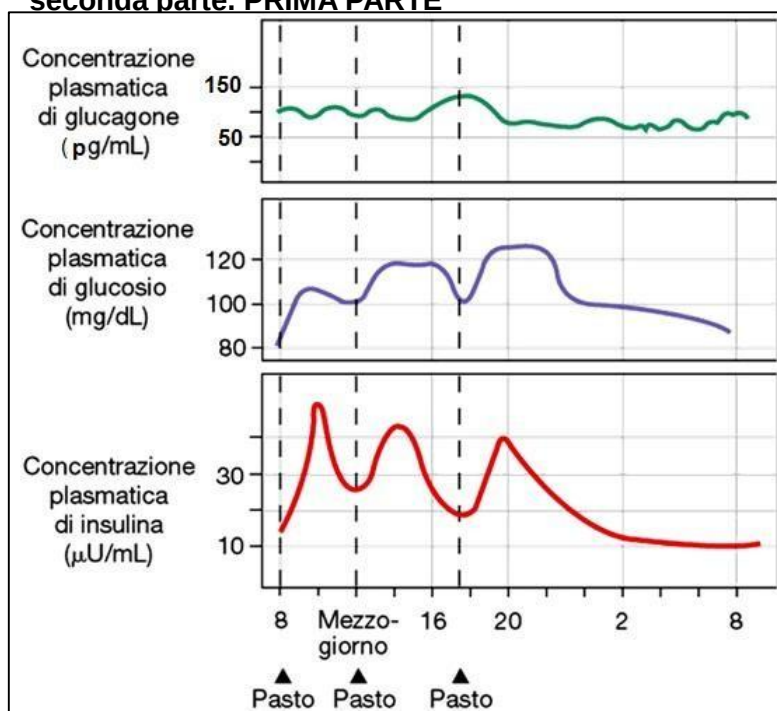


Figura 1

I grafici della *figura 1* si riferiscono all'andamento della concentrazione plasmatica di glucagone, glucosio e insulina nelle ventiquattro ore in un individuo sano. Sull'asse delle ascisse sono inoltre indicati gli orari dei pasti.

Suckale, Jakob and Solimena, Michele. Pancreas islets in metabolic signaling – focus on the β -cell. Available from Nature Precedings (2008) - modificato

La glicemia è un parametro ematico estremamente significativo, regolato da un complesso di meccanismi neurormonali e metabolici che ne impediscono forti oscillazioni in difetto o in eccesso. La variazione della glicemia è conseguente all'assunzione di carboidrati ai pasti e il suo livello può abbassarsi nel digiuno prolungato.

Il candidato

- esamini i grafici sopra riportati e ne commenti l'andamento;
- metta in relazione la concentrazione ematica di glucosio con le oscillazioni dei valori plasmatici dei due ormoni;
- descriva l'anatomia macroscopica e microscopica del pancreas;

- spieghi quali altri ormoni sono coinvolti nel controllo del glucosio ematico;
- confronti l'eziopatogenesi, il quadro clinico e la terapia delle forme di diabete mellito conosciute

SECONDA PARTE

1. L'insulina e il glucagone rappresentano due esempi di ormoni proteici. Dopo aver messo a confronto il meccanismo d'azione degli ormoni steroidei e non steroidei, si prendano in considerazione i sistemi di controllo della secrezione ormonale.
2. La funzione riproduttiva maschile è un complesso meccanismo sotto controllo ormonale. Il candidato prenda in esame gli ormoni coinvolti, la loro natura chimica e ne descriva gli effetti biologici.
3. Nell'ambito delle malattie cromosomiche, particolare interesse clinico rivestono le patologie classificate come aneuploidie. Il candidato, dopo aver analizzato le possibili cause di alterazione del cariotipo e le conseguenze derivanti, descriva i quadri clinici delle principali aneuploidie degli autosomi e dei cromosomi sessuali.
4. Il midollo spinale deriva dalla porzione caudale del tubo neurale e ne mantiene la struttura cilindrica. Il candidato prenda in esame l'anatomia macroscopica e microscopica del midollo spinale, evidenziando le relazioni con i centri superiori di controllo e le funzioni della sostanza bianca e grigia. Descriva poi quali possono essere le conseguenze di un trauma midollare.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario di italiano.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

Indirizzo: ITBS – CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE

Articolazione: BIOTECNOLOGIE SANITARIE

MATERIA: IGIENE, ANATOMIA, FISIOLOGIA, PATOLOGIA

Il candidato svolga la prima parte della prova e risponda a due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

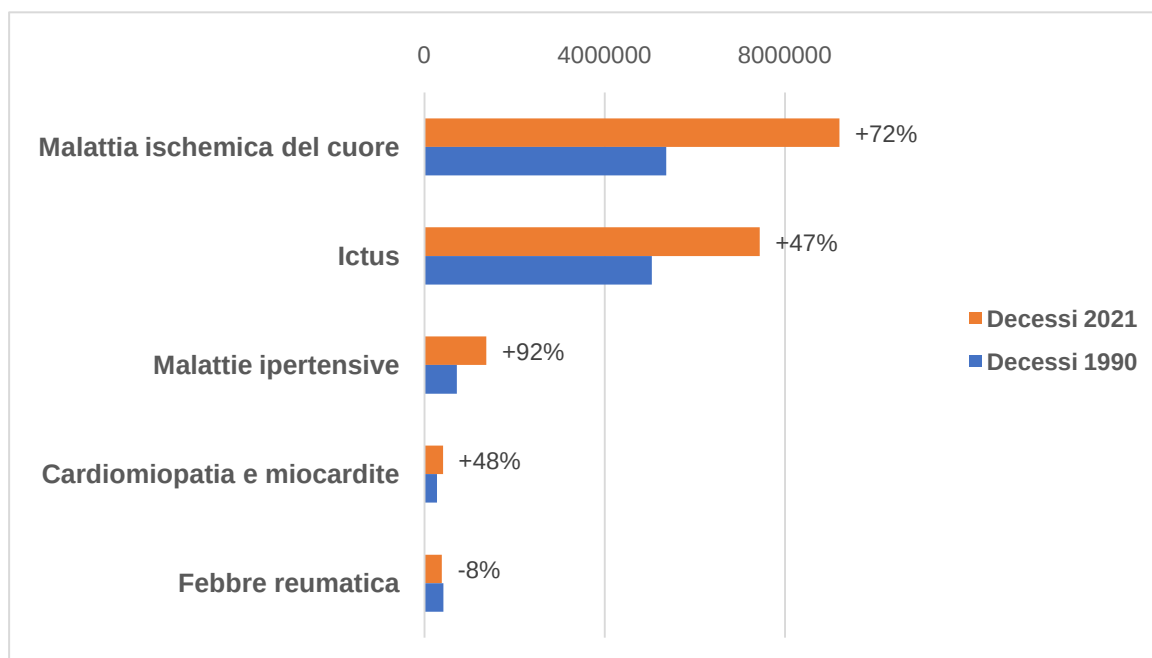
Le malattie cardiovascolari rappresentano la prima causa di morte nel mondo occidentale, e nel nostro Paese. Una percentuale significativa degli italiani ha almeno tre *fattori di rischio*, nonostante sia possibile evitare l'80% dei decessi dovuti a queste patologie con la *prevenzione*. [Istituto Superiore di Sanità]

Decessi per malattie cardiovascolari a livello globale

Decessi totali 1990: 12.345.727

Decessi totali 2021: 19.906.615

Figura 1 - Statistiche delle malattie cardiovascolari nel mondo - AHA (American Heart Association Journal)



Il candidato:

1. Esamini l'immagine riportata e descriva i meccanismi dell'eziopatogenesi alla base delle principali malattie cardiovascolari citate, tra cui la cardiopatia ischemica e l'ictus (ischemico ed emorragico).
2. Descriva brevemente i sintomi caratteristici (e come riconoscerli) della cardiopatia ischemica e dell'ictus.
3. Spieghi quali sono i principali fattori di rischio cardiovascolare (modificabili e non) e il relativo contributo nell'eziopatogenesi.
4. Descriva le motivazioni per cui, rispetto al 1990, nel 2021 la mortalità è aumentata in maniera così repentina.
5. Ipotezi degli interventi di prevenzione primaria utili al caso.

SECONDA PARTE

Quesito 1

L'omeostasi del calcio nell'organismo umano è finemente controllata dall'azione di due ormoni antagonisti. Il candidato descriva il meccanismo con cui i due ormoni gestiscono l'omeostasi di questo prezioso minerale, facendo riferimento a quali ghiandole li producono e dove si trovano e a quali effetti comportano sui loro organi bersaglio.

Quesito 2

Ipotalamo e ipofisi sono costantemente in relazione per permettere la regolazione di molti degli organi e degli apparati dell'organismo. Il candidato descriva il legame anatomico-fisiologico che esiste tra le due strutture e spieghi quali ormoni vengono prodotti dall'ipofisi, citando sommariamente gli effetti a livello degli organi bersaglio.

Quesito 3

La fenilchetonuria (PKU) è stata la prima malattia del metabolismo ad essere scoperta (Folling, 1934). Il candidato spieghi di che tipo di malattia si tratta, quali sono le sue caratteristiche e qual è il tipo di trattamento da attuare qualora un individuo ne fosse affetto.

Quesito 4

Alla base del corretto funzionamento dell'organismo umano si cela una costante attività del Sistema Nervoso. Il candidato descriva sommariamente il tessuto alla base di tale sistema, focalizzandosi successivamente sulla struttura e l'attività dei neuroni, descrivendo dettagliatamente il meccanismo di generazione e conduzione dell'impulso nervoso, rappresentandolo anche da un punto di vista grafico (piano cartesiano potenziale di membrana/tempo) e correlandolo con la Sclerosi Multipla.